



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TEN.PELLEGRINI PISOONE

BSIC82000E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5211** del **18/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 151** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 203** Moduli di orientamento formativo
- 209** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 249** Attività previste in relazione al PNSD
- 266** Valutazione degli apprendimenti
- 282** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 291** Aspetti generali
- 292** Modello organizzativo
- 303** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 305** Reti e Convenzioni attivate
- 315** Piano di formazione del personale docente
- 321** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Pisogne si estende sulla sponda nord-orientale del lago d'Iseo, all'imbocco della Valle Camonica. Occupa un'area molto vasta e comprende numerose frazioni: Fraine, Grignaghe, Pontasio, Siniga e Sonvico situate in zona montana, Toline in riva al lago e Gratacasolo nel fondovalle. Fa parte della Comunità montana "Sebino Bresciana". Pisogne dista 50 km da Brescia, ma può contare su vari tipi di infrastrutture di collegamento. È facilmente raggiungibile percorrendo la strada provinciale n. 510; è servita dalle linee ferroviaria e di autotrasporto Brescia-Edolo e dal traghetto che collega i paesi che si affacciano sul lago. È situata a soli 33 km dal casello di Rovato, autostrada A4 Torino- Trieste; l'aeroporto più vicino è a Orio al Serio e dista 45 km.

L'istituto è inserito in un contesto socio-economico di livello medio.

La presenza di alunni stranieri si attesta intorno al 10% e in prevalenza la provenienza è da Romania, Bosnia-Erzegovina, Albania, Maghreb (Algeria, Tunisia, Marocco), ma anche da Federazione Russa, Ucraina, India, Pakistan, Egitto, Cina, Kosovo, Pakistan, Senegal, Ungheria, Ecuador e Perù. La maggioranza di questi bambini e bambine è nata in Italia, ha frequentato la scuola italiana fin dal grado dell'infanzia e quindi ha già competenza in lingua italiana anche se non consolidata.

Il territorio è servito da: farmacia, carabinieri, ATS con servizi di prelievi, visite ambulatoriali e consultorio familiare, un centro commerciale, sedi sindacali, due uffici postali, vari istituti bancari, un asilo-nido e due scuole d'infanzia private, una RSA e un hospice.

A Pisogne è dislocata la sezione staccata dell'IIS "Ghislandi-Tassara" di Breno, con indirizzi Tecnico turistico e Operatore elettrico. Le altre scuole secondarie di secondo grado si trovano in paesi vicini e facilmente raggiungibili, grazie a collegamenti stradali, ferroviari e lacustri.

Sono presenti associazioni sportive, culturali e formative e un centro di aggregazione giovanile parrocchiale che organizza anche attività estive.

La scuola ha rapporti di collaborazione con:

- le associazioni sportive, che offrono ai ragazzi e alle ragazze un'ampia scelta;



- gli Alpini che donano borse di studio agli studenti e alle studentesse più meritevoli;
- i Fanti che propongono attività storiche di approfondimento e testimonianze, in occasione di commemorazioni ed eventi;
- Associazione Auser Ambiente;
- Associazione carabinieri in congedo;
- Associazione Marinai d'Italia di Pisogne
- Fraternità creativa (impresa sociale);
- Comune di Pisogne;
- Oratorio;
- 118 Santa Maria Assunta;
- Biblioteca;
- Autorità di bacino dei laghi;
- Sci Val Palot;
- Carabinieri della locale stazione;
- Polizia di Stato;
- Polizia Locale;
- Associazione di Volontariato e Soccorso Santa Maria Assunta.

L'istituto fa parte di diverse reti di collaborazione:

Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici di Valle Camonica, (CCSS) una rete di tutte le scuole statali e paritarie e CFP della Valle, sostenuto economicamente dalla Comunità Montana di Valle Camonica;

Centro Territoriale per l'Intercultura, (capofila IC Esine) con lo scopo di individuare buone pratiche didattiche e amministrative volte all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana;

Centro Territoriale per l'Inclusione (capofila IC Darfo2) con lo scopo di promuovere e sostenere la cultura dell'inclusione delle persone con disabilità;

Rete di Ambito 8 (capofila IIS Tassara di Breno) che raggruppa le scuole statali della Valle.

L'Istituzione scolastica è una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della comunità. Numerose sono le forme di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, sia per la risoluzione di problemi logistici, sia per l'organizzazione di



manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, sia per la gestione di progetti culturali, formativi e di solidarietà, sia per iniziative di supporto compiti e insegnamento dell'Italiano agli adulti stranieri. In collaborazione con il Comune e l'associazione "Fraternità creativa" si attua il progetto "Scuola aperta", che garantisce supporto agli studenti, non iscritti al tempo pieno, tramite il servizio mensa e l'assistenza ai compiti.

Un significativo supporto economico alla scuola è dato da alcuni imprenditori locali che hanno contribuito al progetto Bilinguismo con la presenza di docenti Madrelingua. La richiesta di tali imprenditori è che la Scuola favorisca l'apprendimento della lingua inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia: lamentano, infatti, che, in fase di assunzione, non sempre i lavoratori sono preparati in tal senso. Avendo contatti anche con il mercato estero, le Aziende e Ditte locali necessitano di lavoratori preparati nella Lingua Inglese, come strumento indispensabile per le comunicazioni internazionali.

La scuola risponde a questa esigenza del territorio curando l'implementazione del Progetto Lingua Inglese per tutti gli ordini di scuola, attraverso la presenza di Docenti madrelingua.

Gli studenti possono ottenere la certificazione Trinity.

I risultati conseguiti sono certificati dalle prove INVALSI.

I docenti di tutto l'Istituto si formano costantemente nella Lingua Inglese ottenendo anche certificazioni.

L'Istituto è composto da una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di 1° grado. Nel capoluogo si trova un edificio scolastico che accoglie i bambini e le bambine dell'infanzia e della primaria e un edificio situato più in centro al paese che accoglie i ragazzi e le ragazze della secondaria di 1° grado. Qui confluiscono gli alunni delle frazioni di Toline, Pontasio, Grignaghe, Sonvico e Fraine e dei numerosi agglomerati sparsi sul territorio. Nella frazione di Gratacasolo si trova un edificio che accoglie scuola primaria e secondaria di 1° grado in cui confluiscono gli studenti e le studentesse della frazione e dei comuni vicini.



LE NOSTRE SCUOLE:

SCUOLA
DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA
SECONDARIA



Lo stabile della scuola d'infanzia è al pian terreno della scuola primaria. La struttura è articolata su un unico piano. Gli alunni della scuola d'infanzia di Pisogne possono usufruire di tre sezioni, due saloni multifunzionali per il gioco libero, per i progetti e per le attività didattiche, un'aula creativa per le attività manipolative e grafico-pittoriche, un'aula progetti, utilizzabile anche per attività dedicate agli alunni con disabilità e un ampio giardino. La scuola dispone in un salone polivalente, di un proiettore con lavagna bianca, collegato ad internet con rete Wi-Fi e monitor touch. Il servizio mensa è affidato ad una ditta convenzionata con il Comune.

L'edificio della scuola primaria di Pisogne è di recente edificazione; dispone di un piano terra e di un primo piano. Gli alunni della primaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una palestra e di cinque aule speciali: multidisciplinare, informatica, due aule di sostegno e un'aula per scuola aperta/gruppi e un'aula insegnanti. Tutte le aule sono collegate ad internet via cavo e con rete Wi-Fi e WLAN e tutte le aule sono dotate di monitor touch. Nell'anno scolastico 2023-24 è stato realizzato un nuovo spazio adibito a mensa contenente circa 150 alunni con annesso locale per il personale di servizio. L'opera ha consentito di ampliare il porticato esistente e la realizzazione di un nuovo archivio. I pasti per la mensa vengono forniti da una ditta esterna, convenzionata con il Comune. L'edificio scolastico della primaria di Pisogne ospita anche l'ufficio di Presidenza, l'ufficio del



DSGA e la segreteria.

L'edificio della scuola secondaria di Pisogne dispone di un piano terra, di un primo piano e di un cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette e di contenitori per la raccolta differenziata. Gli alunni della secondaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi. Tutte le aule dispongono di un notebook, monitor interattivo (o proiettore e LIM) e sono collegate ad internet via cavo e con rete WLAN e Wi-Fi con connessione a banda ultra-larga; inoltre è presente un laboratorio informatico mobile. Sono presenti anche quattordici aule speciali: una di inglese, una di musica, una di informatica, un'aula multifunzionale per piano, tre per le attività di sostegno (due delle quali dispongono di computer, stampante e collegamento in Fibra) un'aula per le attività in piccolo gruppo un'aula docenti, un laboratorio di scienze attrezzato, un laboratorio di arte dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di falegnameria e un'infermeria; sono presenti inoltre tre servizi igienici per piano utilizzati rispettivamente dagli alunni maschi, dalle femmine e dal personale, un ripostiglio per piano e una stanza archivio con porta blindata. All'ingresso è collocato il locale bidelleria. Grazie a questa ricchezza di spazi nel triennio è stata attivata la sperimentazione delle aule dedicate. L'edificio non dispone di una propria palestra, ma utilizza il palazzetto dello sport comunale, distante poche centinaia di metri, recentemente ristrutturato. È presente inoltre un atrio interno e un ascensore che collega i due piani.

L'edificio della scuola primaria e secondaria di Gratacasolo dispone di un piano terra, utilizzato per la secondaria, di un primo piano, dove si collocano le aule della primaria e di un ampio cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette, di contenitori per la raccolta differenziata e arricchito da un orto didattico. Gli alunni della scuola di Gratacasolo possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi. L'edificio dispone di una piccola palestra interna per la scuola primaria, mentre la secondaria utilizza il palazzetto dello sport adiacente all'edificio scolastico e di un'aula per la lingua straniera. La scuola primaria dispone di un'aula di Inglese. Nell'edificio scolastico di Gratacasolo sono inoltre presenti i seguenti spazi: un'aula docenti, dotata di computer e collegamento Wi-Fi, un laboratorio di musica dotato di strumenti, un laboratorio di informatica con stampante e collegato in rete con linea dati in Fibra. Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna; è presente un'aula video dotata di una LIM. Tutte le aule sono collegate ad internet con rete Wi-Fi. Le scuole primaria e secondaria di Gratacasolo dispongono, inoltre, di un laboratorio informatico mobile. Tutti gli edifici scolastici di Pisogne e Gratacasolo sono serviti da impianti fotovoltaici.



Adiacente alla Scuola Secondaria vi è la sala "Romanix", spazio utilizzato per le riunioni collegiali, eventi di presentazione, di attività formative e non. Al suo interno un'aula immersiva fruibile da tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati, che sono rilevati al momento dell'iscrizione alle prove INVALSI, mostrano un contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, di livello medio, determinato dalle risultanze delle diverse classi. Non si sono registrate famiglie in situazione di svantaggio. La quota di alunni con cittadinanza non italiana è del 15,7% alla primaria e del 10,5% alla secondaria. La percentuale di studenti con disabilità è inferiore al dato regionale, mentre sono in percentuale maggiore gli studenti con difficoltà certificate dalla Legge 170/2010.

Vincoli:

La situazione degli studenti non di cittadinanza italiana mostra maggiore difficoltà a raggiungere esiti alti nelle diverse prove e all'esame di fine ciclo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto, inserito in un contesto socio-economico di livello medio, ha un numero di famiglie in difficoltà economica esiguo. La presenza di alunni stranieri si attesta intorno al 10%. Nel territorio comunale sono presenti diverse associazioni: Alpini, CAI, associazioni culturali, cooperative sociali e associazioni ambientali. Con queste la scuola ha attivato percorsi di collaborazione.

L'amministrazione comunale collabora attivamente nella progettazione e nel sostegno ai servizi. È attivo il servizio di scuolabus, di mensa e di piedibus.

Vincoli:

Numerose sono le frazioni, alcune anche distanti dal capoluogo. Ciò implica che gli alunni provenienti da Fraine, Grignaghe, Pontasio, Siniga e Sonvico, situate in zona montana, devono alzarsi presto al mattino per raggiungere la scuola per tempo; analogamente tornano a casa più tardi rispetto ai compagni che risiedono sul fondovalle.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Comune definisce una quota per il diritto allo studio sufficiente ed adeguato alle finanze di un piccolo comune. La scuola riceve talvolta finanziamenti anche da privati che sono stati coinvolti in passato in un importante progetto di bilinguismo. Altri finanziamenti giungono dalla partecipazione a bandi PON, PNRR e da contributi delle famiglie. Buona la dotazione informatica che è stata rinnovata ed accompagnata da importanti corsi di aggiornamento per insegnanti. In tutte le aule in cui sono presenti alunni con disabilità o BES sono predisposte, in base alle necessità, strumentazioni ad hoc.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona percentuale degli insegnanti è nella fascia 45/54 anni e ha una buona continuità negli anni. Questo ha permesso il consolidarsi di buone prassi e favorisce uno sviluppo progettuale in una logica di ampio respiro. Si è lavorato sulla formazione personale favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento interni all'istituto o esterni, anche sugli aspetti di relazione oltre che di competenza specifica. L'organizzazione interna di commissioni e sottocommissioni è condivisa da tutti e sollecita un confronto positivo.

Vincoli:

Difficoltà nascono dai tempi di nomina del personale a tempo determinato. La nomina di insegnanti di sostegno senza specifica competenza rappresenta un problema, anche se all'interno del gruppo si attua una peer-education tra insegnanti di ruolo e con titolo nei confronti di insegnanti senza titolo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC82000E
Indirizzo	VIA PADRE CAGNI PISOGNE 25055 PISOGNE
Telefono	0364880416
Email	BSIC82000E@istruzione.it
Pec	bsic82000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpisogne.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA82001B
Indirizzo	VIA ISONNI 8 PISOGNE 25055 PISOGNE

SCUOLA PRIMARIA PISOGNE CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82001L
Indirizzo	VIALE PADRE CAGNI PISOGNE 25050 PISOGNE
Numero Classi	12



Totale Alunni	243
---------------	-----

PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82002N
Indirizzo	VIA DON SALVETTI GRATACASOLO DI PISOGNE 25050 PISOGNE
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

SECONDARIA I GRADO - PISOGNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM82001G
Indirizzo	VIA ISONNI 10 PISOGNE 25055 PISOGNE
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

Approfondimento

NOTA: la scuola dell'Infanzia non è più ubicata in Via Isonni 7, ma in Via della Pace.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

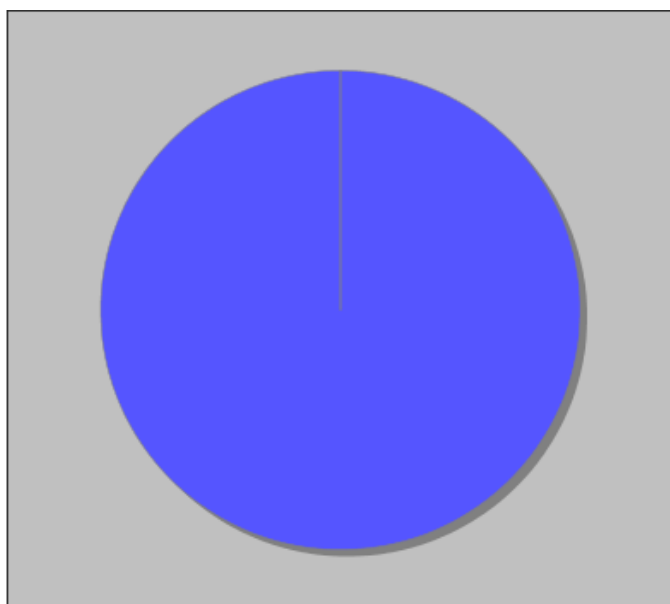


Risorse professionali

Docenti	50
Personale ATA	15

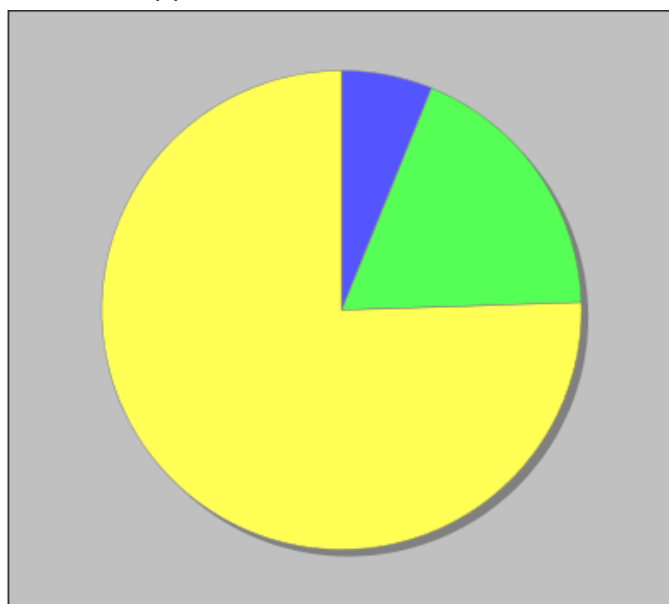
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 49

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 37

Approfondimento

La scuola dall'A.S. 2025-2026 ha un Dirigente Scolastico titolare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il rapporto di autovalutazione è il punto di partenza che ha permesso di verificare criticità e potenzialità dell'istituto: da questo si è partiti per la costruzione del Piano **Triennale** dell'Offerta Formativa (PTOF) definendo dopo attenta riflessione priorità e traguardi di lungo periodo.

La mission della nostra scuola è perseguire il successo formativo degli alunni focalizzando l'attenzione sulle competenze chiave richieste anche dall'Europa, in specifico nell'ambito linguistico, matematico – scientifico, digitale. Un focus importante è relativo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza e di sviluppo delle capacità di pensiero autonomo tramite una progettualità verticale e trasversale che coinvolge tutto l'Istituto.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si procederà come di seguito specificato:

Finalità: il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto (PTOF) pone al centro della propria azione lo studente come ESSERE umano: vengono dunque promosse azioni che mirino al benessere psico-fisico in ambito formativo, sociale, fisico (in collaborazione anche con gli Enti locali e l'ASST Valcamonica) e conseguentemente all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di Pisogne è orientata alla valorizzazione delle differenze ed all'inclusione e si pone in dialogo costruttivo con la famiglia e gli enti formativi presenti sul territorio.

Metodi innovativi di insegnamento: la metodologia di lavoro dei docenti permette scambi proficui di buone pratiche, collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Sono perfezionate le procedure di autovalutazione al fine di sviluppare una condivisa cultura del miglioramento che tenga conto di criticità e punti di forza e tenda al raggiungimento di obiettivi misurabili per sottolineare e rendicontare a livello sociale il merito dei risultati raggiunti; è ampliata la didattica laboratoriale (didattica per competenze, flipped classroom, apprendimento cooperativo, peer to peer, classi aperte, uso di strumenti digitali, debate...), offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscono un approccio concreto e multidisciplinare.

Programmazione educativa: i criteri generali per la programmazione educativa, per l'attuazione delle



attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei rispettivi PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, sono mantenuti nel presente Piano. In particolare si intende dare più spazio alle attività proposte dai ragazzi (corsi e laboratori, convegni e conferenze, uscite sul territorio, anche su iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi - CCR) e si proporranno attività di animazione e di espressione che consentano a tutti gli studenti l'espressione totale di sé e delle proprie peculiarità.

Sono previste attività di recupero e potenziamento dedicate agli alunni in difficoltà e alle eccellenze. Queste attività dipendono dalle risorse di organico che vengono assegnate annualmente dal Ministero. Si deve necessariamente tener conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si evita generalmente di assorbire sui progetti l'intera aliquota disponibile.

Progetti e attività: per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori possono essere quantitativi ovvero qualitativi, espressi in grandezze misurabili, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente basati sulla loro frequenza; possono essere anche di tipo booleano.

Elaborazione, revisioni e aggiornamenti del PTOF: il Piano è predisposto ed elaborato dal Collegio Docenti, su Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e può essere rivisto, corretto e aggiornato annualmente. E' previsto un gruppo di lavoro dedicato, definito Nucleo Interno di Valutazione (NIV), composto dal Dirigente Scolastico e un docente rappresentante per ciascun ordine di scuola, a ciò designato.

Inclusione: per la scuola è importante l'individuazione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene necessario porre particolare attenzione alle relazioni interne ed esterne, all'accoglienza, prevedendo momenti d'ascolto e senso di appartenenza. Le progettazioni favoriscono un approccio interdisciplinare ed alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni.

Circa i BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) sono adottate analogamente iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sugli alunni con B.E.S; allo stesso modo deve essere implementata la formazione "personalizzata" al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita. L'esaltazione della diversità, a qualsiasi livello, dei talenti e delle inclinazioni particolari, dei diversi stili cognitivi sono fattori arricchenti per tutti.



In ambito di formazione, sia per studenti che docenti, sono seguite tutte le iniziative ministeriali al riguardo.

Il benessere psico-fisico e sociale è “conditio sine qua non” dell’apprendimento: consente infatti lo sviluppo di capacità di riflessione e critica, partecipazione e cooperazione, creatività, abilità nell’apprendere insieme; contestualmente si contrasta ogni forma di bullismo e cyberbullismo con specifiche attività di prevenzione.

E’ stimolata la sfida alla modernità, diversificando metodologie didattiche in direzione dell’attivazione degli studenti e dello sviluppo della loro autonomia (competenza imprenditoriale), formando all’utilizzo consapevole delle tecnologie a disposizione, facendo propri i valori e le sfide dell’educazione interculturale e internazionale.

Relativamente alla formazione dei futuri cittadini, sono promossi percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all’educazione civica. Si favoriscono iniziative legate alla tutela dell’ambiente, al volontariato e alla consapevolezza sociale.

Metodologicamente parlando, la flessibilità è da intendersi come organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle materie e delle discipline, da applicare anche ai percorsi individualizzati e personalizzati. Circa i contenuti, è data precedenza ai nuclei fondanti, irrinunciabili nella prosecuzione dell’attività di apprendimento.

La responsabilità da intendersi come coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutta la comunità educante nei vari provvedimenti didattici e formativi e nella visione del panorama umano nelle sue molteplici manifestazioni antropologiche, filosofiche, religiose, politiche e sociali nonché artistiche.

L’integrazione da intendersi come rapporto stretto tra scuola, famiglia e territorio, al fine di valorizzare l’esperienza educativa e formativa della scuola.

Il continuo confronto tra i docenti (anche di classi parallele) - anche con visite reciproche in classe, per raffronti su metodologie e prove didattiche - è fondamentale per l’arricchimento degli stessi.

Riflessione critica: l’attività didattica e formativa va condotta seguendo il principio della riflessione critica: ogni studente deve essere condotto a formare la propria personalità attraverso la disciplina del pensiero. A tal fine valgono tutte le attività che concorrono a ciò: problem solving, pensiero progettuale e critico, immaginazione, pensiero divergente, esplorazione, assunzione di rischi, coding, pensiero computazionale e STEM. Il diritto all’apprendimento è un principio-valore.

Sport: è favorita la pratica e il confronto sportivo nell’ottica del fair play e nel principio “mens sana in



corpore sano”.

Valutazione: il tema, di per sé complesso, è affrontato come pratica di “conferimento di valore” affiancato, se possibile, all’esercizio (guidato) autovalutativo del discente. Non è pratica classificatoria né esclusiva misurazione delle conoscenze/abilità/competenze, ma momento di riflessione con lo studente e stimolo e incentivo a fare meglio: l'alunno deve capire che l'eventuale valutazione negativa si riferisce alla prestazione non eccelsa e non alla sua persona. All'insuccesso segue l'incoraggiamento e ogni fattore di problematicità è inteso come sfida per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità. E' importante che vengano definite e comunicate le “regole di ingaggio” e che ogni verifica (di qualsivoglia tipo) abbia una propria griglia di valutazione. Si deve tener conto poi della progressione rispetto ai livelli di partenza: è valorizzata anche in termini di valutazione complessiva. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo, ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo. Sono elencati quivi indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni: • definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline • costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione • inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali • progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Educazione civica: il curriculum è strutturato con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguono comuni traguardi di competenza. Sono da evidenziare le attenzioni per la cittadinanza attiva, la pratica della vita democratica, l'avvicinamento degli studenti alle istituzioni, la sensibilizzazione ai problemi ambientali e alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro e alla responsabilità nell'utilizzo dei social network e nella navigazione in Internet (cfr. Decreto ministeriale 183, del 7 settembre 2024).

Stakeholders: il presente Piano è elaborato – come di consueto - tenendo conto di Famiglie e degli Alunni, portatori di interesse in quanto coinvolti nell’azione educativo-didattica.

E' basilare la creazione e il mantenimento di un clima positivo di condivisione e dialogo costruttivo nel gruppo degli insegnanti e nei confronti delle famiglie e delle altre istituzioni educative.



La scuola ha definito obiettivi di processo concernenti l'ambito della progettazione, della didattica e della valutazione e su questi aspetti saranno proposti i corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Si evidenziano come obiettivi prioritari: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare.

La progettazione dell'azione educativa prevede attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle azioni previste, punto di partenza per introdurre piste di miglioramento ed ottimizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio in un circolo virtuoso.

Concretamente si lavora per offrire una solida formazione di base, per lo sviluppo di competenze sociali e civiche, con attenzione allo sviluppo dell'area linguistica in inglese alla primaria e l'area delle TIC alla secondaria di primo grado.

Il progetto bilinguismo nella scuola primaria è esteso a tutte le classi attraverso la presenza di insegnanti e/o madrelingua ed è consolidato, sia per gli aspetti di competenza sia sul piano organizzativo.

L'arricchimento in lingua inglese è proposto anche alla Scuola dell'Infanzia e alla Secondaria tramite la presenza di madrelingua inglesi o esperti di lingua inglese sia per la conversazione sia per lo sviluppo della metodologia CLIL. Sono operativi proficui scambi culturali con scuole di Francia (Poisy) e Polonia (Konstancin) e, se possibile, i summer camp estivi.

Grazie ai finanziamenti PNRR l'utilizzo delle strumentazioni informatiche è stato consolidato. Gli obiettivi individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e del PDM d'istituto sono:

- raggiungere per tutti gli studenti il successo formativo inteso come “promozione delle potenzialità di ciascuno”
- promuovere un ambiente di apprendimento più coinvolgente e motivante;
- diffondere metodologie didattiche innovative;
- promuovere l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base;



- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee;
- favorire "l'inclusione digitale, l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti anche di contesti sociali svantaggiati;
- favorire la didattica collaborativa di classe proponendo attività peer to peer e cooperative learning;
- promuovere attività in modalità blended e di collaboration on line anche grazie all'uso di piattaforme per la gestione della classe;
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, creando contenuti didattici da condividere con compagni di classe;
- raggiungere il successo formativo per tutti gli studenti, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso progetti che favoriscano la motivazione allo studio;
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del "bullismo" e del "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- permettere l'accesso ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico;
- fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Nella scuola secondaria la sperimentazione delle aule dedicate sarà consolidata superando il concetto di aula di tipo tradizionale destinata ad un gruppo classe stabile. Ogni aula sarà arredata secondo le specifiche esigenze della disciplina nell'ottica di uno "spazio flessibile" e innovativo utilizzato a rotazione da più classi. La classe così rivisitata sarà un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici sono supportati da arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola ha un'attenzione particolare per l'inclusione e realizza molteplici attività per favorirla. Nell'ambito dei bisogni educativi speciali, a partire dalla scuola dell'infanzia, si attuano attività propedeutiche con prove specifiche somministrate agli alunni da un insegnante specializzato dell'Istituto



e con la consulenza di un'équipe, finalizzate al riconoscimento precoce e alla prevenzione dei disturbi dell'apprendimento per i gradi successivi di scolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia adottando uno specifico protocollo e mette a disposizione risorse per una prima alfabetizzazione laddove è necessaria.

L'istituto, all'interno della didattica ordinaria, propone interventi per il recupero degli alunni in difficoltà. Nelle classi della scuola primaria e della secondaria, i docenti organizzano attività di recupero e potenziamento, anche in piccolo gruppo, dedicandovi la maggior parte delle ore di compresenza.

La valutazione ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni. Ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'allievo come autovalutazione dei suoi comportamenti, dei percorsi di apprendimento in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Esistono criteri per la formazione delle classi prime che danno la priorità alle specifiche esigenze degli alunni con BES e favoriscono un'equa distribuzione nelle classi qualora non vi sia una scelta legata al tempo scuola.

È stata individuata una figura professionale specifica per l'inclusività che partecipa agli incontri del Centro Territoriale per l'inclusione.

PROGETTI PNRR E PON

L'Istituto partecipa a bandi PNRR e PON banditi dal MIM.

I bandi attivi sono i seguenti:

- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024).
- Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale " PN Scuola e competenze 2021- 2027" , in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare " Per la Scuola " 2014 -2020 (DM 102/2024).

•



Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060 (DM 233/2024).

- Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'anno scolastico 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale "PN Scuola e competenze" 2021-2027". (DM 96/2025).
- Agenda Nord. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027". (DM 176/2025).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere la nostra scuola il più possibile equa e inclusiva, attraverso la formazione di classi con studenti che possiedono caratteristiche socio-economiche e livelli di capacità (conoscenze, abilità e competenze) differenti tra loro (eterogeneità).

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dentro e tra le classi in riferimento al parametro del Nord-ovest e a quello nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- utilizzo di metodologie innovative come il Cooperative Learning, la didattica esperienziale e l'apprendimento basato su gruppi di ricerca-azione;
- formazione e aggiornamento professionale del personale docente e ATA per garantire un'offerta formativa sempre più efficace;
- creazione di reti e collaborazioni con enti e realtà del territorio per valorizzarlo e per contestualizzare l'offerta formativa e realizzare progetti comuni;
- assicurare una transizione graduale tra i diversi gradi scolastici, permettendo all'alunno di acquisire competenze adeguate a ogni fase del percorso.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Per una scuola equieterogenea

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento è da intendersi come percorso di pianificazione e sviluppo di azioni susseguenti all'analisi del RAV: è un piano non statico ma dinamico, è aggiornato due volte l'anno (il primo con bilancio di previsione e il secondo a consuntivo delle azioni poste in atto) anche in base ai dati provenienti dal monitoraggio che intende essere formalmente annuale, al termine delle attività didattiche; in realtà v'è un'attenzione continua all'evolversi dell'azione di miglioramento che può portare anche a modifiche in itinere del Piano medesimo.

ATTORI: il Piano è stato elaborato in collaborazione con il Nucleo di Autovalutazione della scuola (NIV costituito dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante per ordine di scuola e dal Primo Collaboratore). Il NIV ha lavorato su delibera del Collegio Docenti: tutta la comunità scolastica dei docenti seguirà le indicazioni proposte dal NIV mettendo in atto da subito strategie per realizzare concretamente il Piano di Miglioramento.

Le priorità si intenderanno raggiunte solo al termine del triennio di riferimento: per quel che concerne la pianificazione delle azioni per conseguirle si è deciso di organizzare il lavoro anno per anno, anche perché non avrebbe senso una pianificazione triennale senza tenere conto delle richieste e delle indicazioni dei docenti, delle modifiche apportate in corso d'opera in base



a esigenze sopravvenute e della valutazione della prima progettualità. Si tenga presente, sempre e in ogni caso, che il presente PdM si sviluppa sul RAV (articolato in tre RAV stilati nel triennio di riferimento) e che pertanto, se dovessero essere modificati seppur di poco gli obiettivi del RAV, anche il PdM, di conseguenza, subirà opportune variazioni.

Sarà documentata tutta l'attività di miglioramento.

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo



1. Obiettivi di processo – Priorità di miglioramento

La definizione delle priorità di miglioramento è in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV. Gli obiettivi di processo vanno perseguiti per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Sono operativi nel senso che definiscono azioni concrete da intraprendere, definiti ad anno scolastico.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità

Rendere la nostra scuola il più possibile equa e inclusiva, attraverso la formazione di classi con studenti che possiedono caratteristiche socio-economiche e livelli di abilità differenti tra loro (eterogeneità).

Traguardo

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

□ Ridurre la variabilità dei risultati dentro e tra le classi in riferimento ai parametri del Nord-ovest e a quello nazionale.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo – Priorità

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

Parametri fattibilità e impatto:



- 1=nullo
- 2=poco
- 3=abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità ³ (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 Curricolo, progettazione, valutazione	Coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele. Nella scuola primaria verrà curata l'implementazione di attività per dipartimenti per il confronto su metodologie e per la produzione di materiale didattico. Per tutto l'Istituto verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e	5	5	25



prove parallele. Verrà diffuso annualmente il resoconto delle prove INVALSI nazionali che riguardano il nostro Istituto, nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe.

2 Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle compresenze curriculari per rispondere alle esigenze educative di apprendimento degli alunni, sia in ottica di recupero che di potenziamento. Tale gestione viene espansa in modalità extracurricolare con pomeriggi destinati all'aiuto compiti, al recupero e approfondimento/potenziamento di diverse discipline.

4 5 20

3. Inclusione e differenziazione

Personalizzazione della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali. I risultati di apprendimento verranno valutati e valorizzati dai rispettivi docenti, anche in merito ad attività di recupero/potenziamento.

4 5 20

Per i plus dotati previsione di PDP finalizzati al potenziamento delle loro competenze.

4. Continuità e orientamento

Prevista la Commissione

5 5 25



Continuità per favorire il passaggio degli studenti alla nuova scuola (dall'Infanzia alla Primaria e da quest'ultima alla Secondaria): si occupa di definizione delle competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni. Il passaggio di informazioni avviene tramite apposita modulistica e in modo diretto tra il personale dei due ordini.

Favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la Settimana dei Talenti.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzazione del personale docente in base alle esigenze, educativo-didattiche e in base all'autonomia scolastica.	3	5	15
	Divisione delle classi con l'organico dell'autonomia (Scuola Primaria)			

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, attraverso formazione comune, gruppi di lavoro (ad esempio continuità), dipartimenti.	5	5	25
	Argomenti: di natura educativo-didattica e organizzativa .			



7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare con le famiglie interessate per ridurre gli impatti di svantaggi economico-sociali e di capacità degli studenti sulla didattica e sul successo formativo.	2	5	10
--	---	---	---	----

Risultati attesi e monitoraggio

Gli indicatori di monitoraggio possono essere qualitativi, quantitativi, booleani.

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Curricolo, progettazione, valutazione	<p>1. coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele.</p> <p>2. Per la Scuola Primaria verrà curata l'implementazione di attività per dipartimenti per il confronto su metodologie e per la produzione di materiale didattico, a partire dalla seconda annualità. Per l'anno corrente si procederà a raccogliere materiale didattico prodotto dai docenti.</p> <p>3. Verrà potenziata la</p>	<p>1. Maggiore omogeneità tra classi parallele</p> <p>2. Arricchimento professionale determinato dalla fruizione dei materiali didattici condivisi e dal confronto</p> <p>3. Implementazione materiali didattici messi in comune</p> <p>4. Analisi e riflessione dei dati INVALSI ad opera dei docenti allo</p>	<p>1) INVALSI e, ove possibile esiti prove comuni per classi parallele</p> <p>2) Numero incontri effettuati.</p> <p>3) quantificazione numerica per discipline/materie</p> <p>4) incontri docenti nei Consigli di Classe e Dipartimenti</p>	<p>1. INVALSI e prove comuni</p> <p>2. Verbali incontri</p> <p>3. Cartella condivisa in Drive</p> <p>4. Verbali</p>



condivisione di documenti,
incontri, percorsi e prove
parallele.

scopo di
migliorare la
didattica

4. Verrà diffuso annualmente il
resoconto delle prove INVALSI
nazionali che riguardano il
nostro Istituto, nei
Dipartimenti e nei Consigli di
Classe.

1. Verifiche,
prove
strutturate,
prove

Utilizzo delle compresenze
curricolari per rispondere alle
esigenze educative di
apprendimento degli alunni, sia
in ottica di recupero che di
potenziamento. Tale gestione
viene espansa in modalità
extracurricolare con pomeriggi
destinati all'aiuto compiti, al
recupero e
approfondimento/potenziamento
di diverse discipline.

1. Miglioramenti
significativi nei
risultati degli
alunni in
difficoltà.

2. Miglioramenti
significativi nei
risultati degli altri
alunni.

1. Valutazioni
sommativ e
periodiche
2. Valutazioni
sommativ e
periodiche

non
strutturate, p
semi-
strutturate
2. Verifiche,
prove
strutturate,
prove non
strutturate,
prove semi-
strutturate



3. Inclusione e differenziazione	Personalizzazione della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali. I risultati di apprendimento verranno valutati e valorizzati dai rispettivi docenti, anche in merito ad attività di recupero/potenziamento.	1. Miglioramenti significativi nei risultati degli alunni in difficoltà.	1. Valutazioni sommative e periodiche	1. Verifiche, prove strutturate, prove non strutturate, prove semi-strutturate
	Per i plus dotati previsione di PDP finalizzati al potenziamento delle loro competenze.	2. Miglioramenti significativi nei risultati degli alunni plus dotati	2. Valutazioni sommative e periodiche	2. Verifiche, prove strutturate, prove non strutturate, prove non strutturate, p semi-struttur
4. Continuità e orientamento	A) Prevedere la Commissione Continuità per favorire il passaggio degli studenti alla nuova scuola (dall'Infanzia alla Primaria e da quest'ultima alla Secondaria): si occupa di definizione delle competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni. Il passaggio di informazioni avviene tramite apposita modulistica e in modo diretto tra il personale dei due ordini.	A) Informare i docenti dell'ordine di scuola successivo circa gli apprendimenti di ciascun allievo, con corredo di informazioni per un corretto inserimento.	A) numero incontri Commissione continuità	A) Verbali incontri commi
	B) Favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la Settimana dei Talenti.	B) Accrescere negli alunni la percezione delle proprie potenzialità anche in ottica di orientamento di studi e progetto di	B) settimana dei talenti (30 ore dedicate)	B) Progetti/verbali attività



		vita		
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzazione del personale docente in base alle esigenze educativo-didattiche e in base all'autonomia scolastica. Divisione delle classi con l'organico dell'autonomia	Obiettivo: raggiungere eterogeneità all'interno delle classe ed omogeneità tra di loro.	1. Riduzione variabilità tra e dentro e classi 2. Risultati complessivi	1. Prove INVALSI 2. Rilevazione complessiva per classe
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, attraverso formazione comune, gruppi di lavoro (ad esempio continuità), dipartimenti. Argomenti: di natura educativo-didattica e organizzativa .	Favorire la didattica verticale e scambio di buone pratiche educative in comune agli ordini di scuola.	Numero degli incontri	Verballi degli incontri
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare con le famiglie interessate per ridurre gli impatti di svantaggi economico-sociali e di capacità degli studenti sulla didattica e sul successo formativo.	Attenuare le differenze socio-economiche e l'influenza delle capacità individuali	Valutazione rendimento scolastico	Valutazione finale in termini di esiti scolastici

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivi di processo in via di attuazione

Gli obiettivi sopra elencati saranno raggiunti avendo, al riguardo, una base solida a livello di partenza. Prassi e tradizione didattiche dell'Istituto, infatti, già da tempo mettono in atto queste strategie e metodologie che, come tutto, potranno essere implementate e migliorate



Risultati attesi

Ci si attende un arricchimento del bagaglio culturale ed esperienziale di ogni docente, dovuto al confronto con i colleghi: di riflesso ciò consentirà di migliorare l'azione didattica di ciascuno nell'ottica del team, del lavoro condiviso. Lo scopo finale è consentire e garantire a tutti i nostri studenti il successo formativo.

Indicatori di monitoraggio

Sono indicatori materiali: raccolta di materiale didattico, di prassi educative, di prove di verifica comuni, produzione di griglie di valutazione condivise... Altri indicatori potranno essere legati agli esiti degli studenti. Alcuni indicatori avranno carattere booleano (presente ovvero realizzato, assente ovvero non realizzato).

Modalità di rilevazione

Tramite verifica della raccolta concreta di materiali, verbali degli incontri, verifica di indicatori booleani, comparazione esiti prima e dopo il presente piano di miglioramento, al termine dello stesso e all'inizio e fine di ogni anno scolastico (PdM preventivo e PdM consuntivo).

Ipotesi di prosecuzione del lavoro di monitoraggio

Potrebbe essere valutata l'ipotesi di confrontare gli esiti INVALSI circa la variabilità tra le classi e dentro le classi prima del presente piano e al termine del medesimo, sia in relazione all'interno della scuola che confrontato con i parametri del Nord-Ovest e nazionale, per verificare la ricaduta pratica dell'azione di condivisione delle buone pratiche sull'azione educativo-didattica. Ciò per verificare l'eventuale riduzione della variabilità tra le classi e/o tra indirizzi, per Italiano, Matematica e Inglese (INVALSI) ma anche per tutte le altre materie/discipline. Verrà stabilita la tipologia di intervento:

1. confronto tra trienni (quello del PdM e quello precedente al): sarà possibile un confronto sulla variabilità tra e dentro le classi per annualità e per triennalità;
2. confronto all'interno del triennio del PdM tra la situazione di partenza di tutte le classi (prove



INVALSI) e la situazione alla fine del terzo anno per Italiano, Matematica e Inglese;

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo (MODALITA')

Gli obiettivi di processo sono stati declinati al punto 1.2

Prima azione prevista

Creazione di spazi di confronto tra docenti (dipartimenti disciplinari che prevedano Ordini del giorno diretti al raggiungimento dei traguardi indicati nel Piano di miglioramento); partecipazione diretta all'Odg, con due priorità: la prima dedicata ad attività di ordinaria amministrazione di dipartimento; la seconda rivolta a tutto quello che possa portare ad un concreto miglioramento di dipartimento/indirizzo/discipline coinvolte.

Effetti positivi previsti a medio termine

Lo scambio arricchisce la mente di ciascun docente. Gli incontri (dipartimenti, Consigli di classe, Collegi d'ordine e Programmazione settimanale) consentono di ampliare il tempo a disposizione per discutere e scambiarsi pareri e opinioni su contenuti e metodologia didattica, nonché per progettare percorsi paralleli.

Effetti negativi previsti a medio termine

Nessun effetto negativo è previsto a medio termine. Il tema della condivisione è parte integrante del corpo docente. Tutti i docenti partecipano alla formazione e all'aggiornamento individuali per tenere alta la propria professionalità.

Effetti positivi previsti a lungo termine

In un progetto pluriennale, la condivisione di spazi di confronto per i docenti continuerà a



rafforzare l'ottica di lavorare in team.

Effetti negativi a lungo termine

Non sono previsti effetti negativi in tal senso.

Seconda azione prevista (per il medesimo obiettivo di processo)

Raccolta e condivisione ON-LINE di materiale didattico, documenti, procedure e attività elaborati dai dipartimenti (condivisione di buone pratiche su piattaforma online d'Istituto).

Effetti positivi previsti a medio termine

Sono previsti effetti positivi anche a breve termine in primis per i docenti, perché possono ampliare il loro bagaglio culturale e confrontarsi con i colleghi, scambiandosi pareri, vision della missione educativo-didattica e materiali. Un eventuale lavoro di équipe del dipartimento potrebbe servire per migliorare lo studio individuale (ad esempio tramite dispense, materiali e percorsi di approfondimento comuni, sinossi condivise e strutturate); si eviterebbero ritardi nella "programmazione" in quanto la condivisione riuscirebbe a ridurre tale divario e verrebbe ridotta la variabilità tra approcci/strategie didattiche tra corsi e indirizzi.

Effetti negativi previsti a medio termine

Non sono previsti effetti negativi a medio termine.

Effetti positivi previsti a lungo termine

A lungo termine i colleghi perfezioneranno l'ottica di équipe e ciò porterà miglioramenti nell'azione educativo-didattica.



Effetti negativi previsti a lungo termine

Dato gli incontri di dipartimento sono due all'anno, i nuovi docenti a tempo determinato potrebbero avere qualche difficoltà nell'orientarsi se assunti nel corso dell'anno scolastico. In realtà, la condivisione di progettazioni e materiali didattici e il supporto continuo e costante dei colleghi agevola il loro lavoro.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Viene di seguito riportata la tabella che rappresenta le forme di tutoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Priorità: già citata, ovvero coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele e/o di indirizzo. Verrà curata l'implementazione di attività per dipartimenti per la produzione di materiale didattico. Verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e prove parallele.

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
	Dirigenza e Staff di Dirigenza	01/06/26	Incremento bagaglio culturale e tecnico operativo			



Docenti di
Dipartimento

01//0626

Docenti

Raccolta di
materiali
da
condividere

Area di processo: ambiente di apprendimento

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE	RISULTATI
		PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)			REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE

01/06/26

Incremento
bagaglio
culturale e
tecnico
operativo

01/06/26

Raccolta di
materiali
da
condividere

Area di processo: inclusione e differenziazione



AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
--------------------	---	--	--	--	--	---

Area di processo: continuità e orientamento

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
--------------------	---	--	--	--	--	---

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL	RISULTATI RAGGIUNTI PER
--------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------------------	---	----------------------------------	-------------------------------



ATTUAZIONE	(ANNUALE)	CIASCUNA (eventuali) AZIONE	TERMINE STABILITO	CIASCUNA AZIONE
------------	-----------	--------------------------------	----------------------	--------------------

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
--------------------	---	--	--	--	--	---

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE (ANNUALE)	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
--------------------	---	--	--	--	--	---



3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Già citato: coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele e/o di indirizzo. Verrà curata l'implementazione di attività per dipartimenti per la produzione di materiale didattico. Verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e prove parallele.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dipartimento Docenti	Incontri collegiali per dipartimenti 4	0		Nessuna (ore facenti parte delle 40 per impegni collegiali)
Commissione prove INVALSI	Incontri periodici	4	€77	FIS



STAFF di Dirigenza	Incontri periodici di norma bi-settimanali anche con funzioni di monitoraggio	€4427,5 FIS
--------------------	---	-------------

Docenti	Attività funzionali all'insegnamento	Scuola Infanzia:		
		Scuola Primaria:	0	FIS
		Scuola Secondaria:		

Al momento non sono previste risorse umane e strumentali esterne

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Già citato: coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele, riducendo la variabilità anche al loro interno. Verrà curata l'implementazione della produzione di materiale didattico. Verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e prove parallele.

Tempistica delle attività:

le attività sono programmate all'interno di ciascun anno scolastico de triennio di riferimento. Il Piano di Miglioramento verrà monitorato annualmente ma troverà la sua attuazione e valutazione al termine del triennio in corso.

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di



processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Già citato: coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele, riducendo la variabilità tra e dentro le classi. Verrà curata l'implementazione di attività di produzione di materiale didattico. Verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e prove parallele.

NOTA: il monitoraggio sarà formalmente realizzato al termine di ciascun anno scolastico: in realtà verrà fatto continuamente in sede di incontri di Staff e organi collegiali quali dipartimenti, moduli di programmazione e collegi d'ordine.

Per il primo anno si è optato per una misurazione di tipo quantitativo: saranno stati identificati, a livello numerico, quanti incontri di condivisione sono stati realizzati per verificare il lavoro concretamente svolto.

PRIMO MONITORAGGIO:

Data di rilevazione (monitoraggio in itinere)

Fine maggio 2026

Indicatori di monitoraggio del processo

numero di incontri collegiali svolti.



Strumenti di misurazione

Registro presenze.

Criticità rilevate

Verranno definite le eventuali criticità.

Progressi rilevati

Verranno rilevati i progressi perseguiti.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Vengono apportati di volta in volta, in base a specifiche esigenze.

SECONDO MONITORAGGIO:

Data di rilevazione (monitoraggio conclusivo)

Fine maggio 2028

Indicatori di monitoraggio del processo

numero di incontri collegiali svolti.

Strumenti di misurazione

Registro presenze.



Criticità rilevate

Verranno definite le eventuali criticità.

Progressi rilevati

Verranno rilevati i progressi perseguiti.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Verranno apportati di volta in volta, in base a specifiche esigenze.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione finale sarà effettuata al termine del percorso triennale. Nel primo trimestre dell'Anno Scolastico 2025-2026 è stata redatta la Rendicontazione sociale, distribuito il questionario docente, elaborato il RAV (anche per quel che riguarda la Scuola dell'Infanzia) con relative Priorità.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Tutti i docenti saranno coinvolti attivamente nel Piano di Miglioramento, partecipando, per il corrente anno scolastico, agli incontri di dipartimento disciplinari Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) terrà monitorato il processo e si procederà alla valutazione periodica consuntiva al termine dell'Anno Scolastico.

Persone coinvolte: tutti i docenti dell'Istituto (a tempo determinato e a tempo indeterminato).

Strumenti: Ogni dipartimento verbalizzerà l'attività e raccolto materiale comune, diviso per argomento e tipologia e le considerazioni nate dalla condivisione.



4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito istituzionale, all'interno del PTOF e in compagnia del RAV.	Tutti gli stakeholders coinvolti.	Entro il 31 Agosto 2028

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito istituzionale, all'interno del PTOF e in compagnia del RAV.	Tutti gli stakeholders coinvolti.	Entro il 31 Agosto 2028

4.4 Componenti del Nucleo Interno di Valutazione e loro ruolo

Dirigente Scolastico e NIV (Nucleo Interno di Valutazione composto da un docente per ordine di scuola integrato dal Primo



Collaboratore)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rendere la nostra scuola il più possibile equa e inclusiva, attraverso la formazione di classi con studenti che possiedono caratteristiche socio-economiche e livelli di capacità (conoscenze, abilità e competenze) differenti tra loro (eterogeneità).

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dentro e tra le classi in riferimento al parametro del Nord-ovest e a quello nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare un sistema di valutazione formativa continua per monitorare costantemente i progressi degli studenti, valutare l'efficacia delle metodologie adottate e identificare tempestivamente le difficoltà individuali. Nel corso dell'A.S. 2025-2026 le docenti dell'Infanzia elaboreranno un curricolo specifico per le tre macroaree dedicate alle attività espressive (Musica e Teatro), linguistiche (Progetto con Madrelingua inglese) e motorie (Attività sportive).

Coerentemente con i risultati dell'analisi effettuata, l'Istituto intende favorire tra i docenti una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele. Nella scuola primaria verrà curata l'implementazione di attività per dipartimenti per il confronto su metodologie e per la produzione di materiale didattico. Per tutto l'Istituto verrà potenziata la condivisione di documenti, incontri, percorsi e prove parallele. Verrà diffuso annualmente il resoconto delle prove INVALSI nazionali che riguardano il nostro Istituto, nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare un ambiente fisico ed emotivo positivo e inclusivo, dove gli errori non sono da condannare ma opportunità di crescita. Educare al rispetto di sé e dell'altro e alla pacifica convivenza, nell'ottica di raggiungere consapevolezza civica e contribuire ad una società effettivamente multiculturale e democratica.



Utilizzo delle compresenze curriculari per rispondere alle esigenze educative di apprendimento degli alunni, sia in ottica di recupero che di potenziamento. Tale gestione viene espansa in modalità extracurricolare con pomeriggi destinati all'aiuto compiti, al recupero e approfondimento/potenziamento di diverse discipline.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppo della didattica personalizzata: individuare le aree di debolezza di ciascuno studente. Incentivare attività di recupero e approfondimento; la lettura, l'interpretazione dei testi, il ragionamento logico e le abilità di scrittura; lavori di gruppo (peer); problem solving; autonomia, responsabilità e autovalutazione. Monitoraggio: attraverso analisi esiti prove INVALSI.

Personalizzazione della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali. I risultati di apprendimento verranno valutati e valorizzati dai rispettivi docenti, anche in merito ad attività di recupero/potenziamento. Per i plus dotati previsione di PDP finalizzati al potenziamento delle loro competenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevista la Commissione Continuità per favorire il passaggio degli studenti alla nuova scuola (dall'Infanzia alla Primaria e da quest'ultima alla Secondaria): si occupa di definizione delle competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni. Il passaggio di informazioni avviene tramite apposita modulistica e in modo diretto tra il personale dei due ordini. Favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la Settimana dei Talenti.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione del personale docente in base alle esigenze, educativo-didattiche e in base all'autonomia scolastica. Divisione delle classi con l'organico dell'autonomia (Scuola Primaria)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, attraverso formazione comune, gruppi di lavoro (ad esempio continuità), dipartimenti. Argomenti: di natura educativo-didattica e organizzativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le famiglie interessate per ridurre gli impatti di svantaggi economico-sociali e di capacità degli studenti sulla didattica e sul successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Condivisione buone pratiche per migliorare la didattica

Descrizione dell'attività

Condivisione delle buone pratiche didattiche e valutative per giungere a risultati più omogenei tra classi parallele (tutto).



Raccolta materiale didattico e confronto su metodologie (Scuola Primaria)

Verrà diffuso annualmente il resoconto delle prove INVALSI nazionali che riguardano il nostro Istituto, nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe per riflettere sui dati e impostare le opportune strategie educativo-didattiche volte al miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Tutti i docenti.

Risultati attesi

1. Maggiore omogeneità tra classi parallele.
2. Arricchimento professionale determinato dalla fruizione dei materiali didattici condivisi e dal confronto.
3. Implementazione materiali didattici messi in comune.
4. Analisi e riflessione dei dati INVALSI ad opera dei docenti allo scopo di migliorare la didattica.



Attività prevista nel percorso: Attenzione alla Didattica finalizzata al successo formativo

Descrizione dell'attività	La Commissione Continuità è deputata a favorire il passaggio degli studenti alla nuova scuola (dall'Infanzia alla Primaria e da quest'ultima alla Secondaria): si occupa di definire le competenze attese in ingresso e di prevenire gli abbandoni. Il passaggio di informazioni avviene tramite apposita modulistica e in modo diretto tra il personale dei due ordini.
	Organizzazione del personale docente in base alle esigenze educativo-didattiche e in base all'autonomia scolastica.
	Personalizzazione della didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
	Previsione di PDP per i plus dotati finalizzati al potenziamento delle loro competenze.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Tutti i docenti



Risultati attesi

1. Miglioramenti significativi nei risultati degli alunni in difficoltà.
2. Miglioramenti significativi nei risultati degli alunni eccellenti.

Attività prevista nel percorso: Settimana dei Talenti

Descrizione dell'attività	Favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la Settimana dei Talenti, seguendo le Linee guida ministeriali sull'orientamento.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Accrescere negli alunni la percezione delle proprie potenzialità anche in ottica di orientamento di studi e progetto di vita. Scopo principale è favorire il successo scolastico e formativo finalizzato a quello lavorativo. L'obiettivo finale è dare tutti gli strumenti allo studente affinché



possa realizzare il proprio progetto di vita in base alle proprie inclinazioni, alle proprie capacità (conoscenze, abilità e competenze raggiunte e sviluppate nel percorso di studi) e ai propri desideri realizzativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto comprensivo di Pisogne è molto attivo nell'innovazione organizzativo-didattica al fine di migliorare i processi di apprendimento degli alunni.

Tra i principali progetti elenchiamo:

- Il progetto Aule Dedicate, attivo presso la scuola secondaria di primo grado del plesso di Pisogne, che introduce un'organizzazione degli spazi fondata sulla specializzazione delle aule per disciplina. In questo modello ogni docente dispone di un'aula attrezzata in modo specifico per la propria materia (Italiano, Matematica, Storia, Lingue straniere, Scienze, Arte, Tecnologia, ecc.), mentre gli studenti si spostano all'inizio di ogni ora per raggiungere l'ambiente didattico dedicato;
- il progetto iPad: tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono dotati di un iPad personale, fornito direttamente dalla scuola oppure di proprietà delle famiglie, in modo da garantire pari opportunità di accesso agli strumenti tecnologici. Lo scopo è favorire la didattica, grazie alla possibilità di lavorare con strumenti digitali interattivi e dinamici;
- la flessibilità oraria organizzativa per la Scuola Primaria: è rivolto alle classi a tempo pieno e ha l'obiettivo di ottimizzare i tempi didattici attraverso una rimodulazione oraria al fine di favorire attività di recupero e potenziamento tramite la compresenza di docenti;
- aula immersiva: è uno spazio didattico all'avanguardia con schermi interattivi grazie a proiezioni a 360°, con realtà aumentata e suoni surround, per realizzare un'esperienza multisensoriale coinvolgente con gli studenti che diventano protagonisti di viaggi virtuali per apprendere attivamente, superando i limiti della didattica tradizionale.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PROGETTO “AULE DEDICATE” – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PLESSO DI PISOONE

Il progetto Aule Dedicate, attivo presso la scuola secondaria di primo grado del plesso di Pisogne, introduce un'organizzazione degli spazi fondata sulla specializzazione delle aule per disciplina. In questo modello ogni docente dispone di un'aula attrezzata in modo specifico per la propria materia (Italiano, Matematica, Storia, Lingue straniere, Scienze, Arte, Tecnologia, ecc.), mentre gli studenti si spostano all'inizio di ogni ora per raggiungere l'ambiente didattico dedicato. L'obiettivo principale del progetto è creare contesti di apprendimento più funzionali, stimolanti e coerenti con le esigenze delle diverse discipline. Ogni aula può essere allestita con materiali, strumenti, arredi e risorse multimediali che rispondono alle specificità della materia, favorendo una didattica più efficace e una maggiore cura dell'ambiente educativo. L'adozione delle Aule Dedicate genera benefici significativi per gli alunni, tra cui:

- Maggiore coinvolgimento e motivazione: il cambio d'aula introduce una dinamica di movimento che favorisce attenzione, rinnovata concentrazione e partecipazione attiva alle lezioni.
- Ambienti disciplinari più ricchi e coerenti: gli studenti accedono ad aule strutturate secondo le necessità della disciplina, con strumenti, materiali e stimoli visivi che facilitano l'apprendimento e la comprensione dei contenuti.
- Sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità: lo spostamento tra le aule richiede agli alunni una gestione autonoma dei materiali scolastici, dell'organizzazione personale e dei tempi, favorendo competenze di cittadinanza attiva.
- Miglior clima di lavoro: le aule curate dai docenti risultano maggiormente ordinate, funzionali e personalizzate, contribuendo a un ambiente più sereno, organizzato e favorevole allo studio.



- Valorizzazione delle competenze degli insegnanti: i docenti possono progettare e gestire spazi pienamente rispondenti alle esigenze della loro disciplina, con ricadute positive sulla qualità della didattica.

Il progetto Aule Dedicare si colloca in un più ampio percorso di innovazione metodologico-didattica dell'Istituto Comprensivo di Pisogne, volto a promuovere ambienti di apprendimento moderni, flessibili e capaci di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In ogni ordine di scuola è attivo il progetto madrelingua: oggi parlare l'inglese è fondamentale in ottica di studio, di lavoro e di progetto di vita. Il docente madrelingua fornisce valore aggiunto circa la pronuncia e l'accento.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto si è dotato di un Piano Triennale di formazione che è strutturato in base ai bisogni formativi del personale che variano di anno in anno.

OBIETTIVI GENERALI: valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

OBIETTIVI SPECIFICI: curare la formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA.

Fonte normativa principale: Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, c.124.



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. In ogni caso tutto il personale della scuola ha diritto alla formazione dato che la comunità educante si basa sul sapere.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane e costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (CCNL 18 gennaio 2024 – art. 36).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

STAMPANTE 3D (strumento innovativo a sostegno della didattica)

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Pisuoghe è presente una stampante 3D, strumento tecnologico avanzato che arricchisce l'offerta formativa nell'ambito delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). L'utilizzo della stampa tridimensionale consente agli alunni di sperimentare processi di progettazione, modellazione e realizzazione concreta di oggetti, favorendo un apprendimento attivo, laboratoriale e orientato alla soluzione di problemi. Alcuni docenti dell'istituto sono adeguatamente formati all'utilizzo della stampante 3D e dei relativi software di modellazione: ciò permette di integrare tali strumenti in attività didattiche strutturate, sia disciplinari sia interdisciplinari, promuovendo competenze digitali, logico-matematiche e progettuali. L'impiego della stampa 3D si configura come un'opportunità significativa per avvicinare gli studenti alla cultura scientifica e tecnologica, stimolare creatività e



pensiero computazionale, e rafforzare l'approccio sperimentale proprio delle metodologie STEM, ponendo la scuola come ambiente innovativo e orientato al futuro.

PROGETTO IPAD – DIDATTICA DIGITALE INNOVATIVA

L'Istituto Comprensivo di Pisogne ha attivato il Progetto iPad come iniziativa strutturale volta a promuovere una didattica digitale innovativa e inclusiva. Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono dotati di un iPad personale, fornito direttamente dalla scuola oppure di proprietà delle famiglie, in modo da garantire pari opportunità di accesso agli strumenti tecnologici. L'integrazione dell'iPad nel lavoro quotidiano consente l'utilizzo di applicazioni educative, ambienti di apprendimento digitali, piattaforme collaborative e materiali multimediali, rendendo più efficace il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando l'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Il dispositivo, inoltre, permette la personalizzazione dei percorsi didattici, favorendo ritmi e modalità di studio più aderenti ai bisogni degli studenti. L'introduzione sistematica dell'iPad offre numerosi benefici e opportunità:

- Incremento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti, grazie alla possibilità di lavorare con strumenti digitali interattivi e dinamici.
- Sviluppo delle competenze digitali previste dal curriculum e dalle indicazioni europee, con attenzione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e alla gestione responsabile delle tecnologie.
- Apprendimento personalizzato, attraverso applicazioni che consentono esercitazioni mirate, produzione di contenuti digitali e accesso immediato a risorse aggiuntive.
- Potenziale inclusivo, poiché l'iPad favorisce strategie di supporto per studenti con bisogni educativi speciali grazie a funzioni di accessibilità, strumenti compensativi digitali e modalità di fruizione diversificate.
- Collaborazione e condivisione, grazie a piattaforme cloud che permettono lavori di gruppo, produzione di elaborati multimediali e comunicazione efficace tra studenti e docenti.



- Maggiore efficienza organizzativa , con riduzione di materiali cartacei, gestione digitale dei compiti, archiviazione delle attività e utilizzo di registri e applicazioni didattiche coordinate.

Il Progetto iPad rappresenta un pilastro della visione innovativa dell'Istituto Comprensivo di Pisogne, orientata alla costruzione di ambienti di apprendimento moderni, sostenibili, inclusivi e capaci di preparare gli studenti alle competenze richieste dalla società contemporanea.

Integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali: la Scuola Primaria ha realizzato "atri accoglienti" con presenza di sedute morbide.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

E' stata redatta e pubblicata la rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025. La scuola ha stipulato accordi di rete con: Liceo Golgi, Ambito 8, CCSS (Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici).

Sono formalizzate collaborazioni e convenzioni con i seguenti soggetti esterni:

1. Auser ambiente
2. Fraternità Creativa (impresa sociale)
3. RSA Pisogne

Strumenti di comunicazione innovativi: utilizzo della funzione PLS (Progettiamo La Scuola) del Registro Elettronico Spaggiari per la redazione di PEI e PDP.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



AULA IMMERSIVA D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Pisogne dispone di un'Aula Immersiva collocata in prossimità della sala Romanix, progettata per offrire agli studenti esperienze didattiche ad alto contenuto tecnologico e fortemente coinvolgenti. L'ambiente è dotato di sistemi di proiezione a 360°, dispositivi interattivi e strumenti multimediali avanzati che consentono di trasformare lo spazio in un contesto di apprendimento dinamico e multisensoriale. L'Aula Immersiva permette di ricreare ambientazioni, scenari e contesti virtuali che supportano la didattica in modo innovativo, facilitando l'apprendimento esperienziale e la comprensione di concetti complessi attraverso la visualizzazione e l'esplorazione diretta. Grazie alle sue caratteristiche, essa rende possibile la realizzazione di percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, simulazioni, visite virtuali e progetti di approfondimento che coinvolgono attivamente gli alunni. L'utilizzo dell'aula favorisce numerosi benefici didattici:

- Incremento della motivazione e del coinvolgimento grazie a stimoli visivi e sonori che rendono l'apprendimento più attraente e significativo.
- Sviluppo di competenze digitali e trasversali, attraverso l'interazione con tecnologie avanzate e attività basate sulla collaborazione.
- Facilitazione dell'apprendimento per tutti gli studenti, compresi coloro che traggono vantaggio da modalità didattiche visive, esperienziali e inclusive.
- Possibilità di esplorare contesti difficilmente accessibili, come ambienti naturali, siti storici, musei, laboratori scientifici o scenari geografici lontani.

L'Aula Immersiva rappresenta un ambiente altamente qualificante e coerente con la visione innovativa dell'Istituto, ponendosi come spazio privilegiato per la sperimentazione didattica e l'adozione di metodologie attive centrate sullo studente.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituto intende aderire ad "Avanguardie Educative". Il progetto è aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

L'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

È attraverso l'apprendimento attivo – che sfrutta materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti hands-on, giochi didattici, e così via – che s'impara. Facendo e sbagliando.

Allegato:

Avanguardie Educative_compressed.pdf

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**



FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA PER LE CLASSI A TEMPO PIENO – SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria adotta un modello di flessibilità organizzativa specificamente pensato per le classi a tempo pieno, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi scuola e potenziare gli apprendimenti nelle discipline fondamentali, in particolare Italiano e Matematica. La riorganizzazione si basa sulla rimodulazione del tempo mensa, che viene strutturato in un'ora e mezza giornaliera, in luogo delle tradizionali due ore. Tale scelta, condivisa e programmata a livello di Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto, consente di recuperare tempo scuola da dedicare ad attività didattiche mirate, garantendo contemporaneamente un adeguato momento di pausa, ristoro e socializzazione per gli alunni. La flessibilità oraria così definita permette: potenziamento delle competenze chiave, maggiore efficacia didattica, organizzazione più armonica della giornata scolastica, e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Questa scelta organizzativa si inserisce nel più ampio quadro delle strategie adottate dall'Istituto per garantire un'offerta formativa di qualità, capace di coniugare esigenze pedagogiche, benessere degli alunni e ottimizzazione delle risorse temporali, in coerenza con le finalità educative e formative della scuola primaria a tempo pieno.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- La mensa occupa 90 minuti; i 30 a disposizione vengono utilizzati per progetti di potenziamento e recupero in compresenza
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)



- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE IMMERSIVE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Verso il futuro e oltre. Per una scuola che si innova e rinnova.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Acquisto attrezzature digitali, acquisto arredi per ambienti scolastici innovativi e tecnologicamente avanzati. Gli ambienti aula saranno rinnovati sia per attuare il progetto aule dedicate sia per offrire ambienti più accoglienti ed adeguati alle nuove modalità organizzative e didattiche. Lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - in aggiunta a quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, saranno servite da una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi. Nelle aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Saranno realizzati ambienti di lettura/biblioteche diffuse all'avanguardia, dotate di arredi ad hoc, dispositivi e-reader e collezioni librerie di attualità.

Importo del finanziamento

€ 93.922,12

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	18



● Progetto: Percorsi formativi per un team scolastico innovativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Sviluppo di itinerari formativi destinati al corpo docente e al personale scolastico (dirigenti, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) incentrati sulla transizione digitale nell'insegnamento e nell'amministrazione scolastica. Questi percorsi formativi sono progettati in conformità con i riferimenti europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, al fine di raggiungere gli obiettivi del target M4C1-13

Importo del finanziamento

€ 28.674,68

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

08/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	37.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Futuro Prossimo in Costruzione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, superando i gap di genere, per studentesse e studenti. Si lavorerà con modalità innovative sia per quanto riguarda i contenuti, sia per le attività sia per le metodologie utilizzate. Gli insegnanti rinnoveranno i curricula di tutti i cicli scolastici in una logica di continuità tra i diversi cicli e coglieranno le opportunità messe in luce dalle Linee guida per le discipline STEM, vagliate e utilizzate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa tutte quelle azioni che potranno rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Tutto questo lavoro sarà supportato da un importante piano di aggiornamento che aiuti gli insegnanti ad affrontare queste innovazioni con consapevolezza e in una logica di continuo miglioramento. Saranno proposti percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata o semestrale o annuale, dedicati sia al potenziamento delle competenze linguistiche personali dei docenti, sia al miglioramento delle metodologiche- didattiche di insegnamento in lingua straniera.

Importo del finanziamento

€ 54.843,04

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Azioni di tutoraggio e formazione per un'Istruzione Inclusiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Progetto che include una serie di interventi mirati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali nell'istruzione. Le azioni si concentrano sulla promozione dell'equità negli apprendimenti attraverso programmi di tutoraggio e percorsi formativi specifici, rivolti agli studenti a rischio di abbandono scolastico. Le diverse azioni saranno gestite dagli insegnanti di classe delle varie discipline supportati da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

pedagogista e psicologo del progetto "Sportello in rete"

Importo del finanziamento

€ 84.742,70

Data inizio prevista

09/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino e la bambina:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Il processo educativo è finalizzato a sviluppare nel bambino:

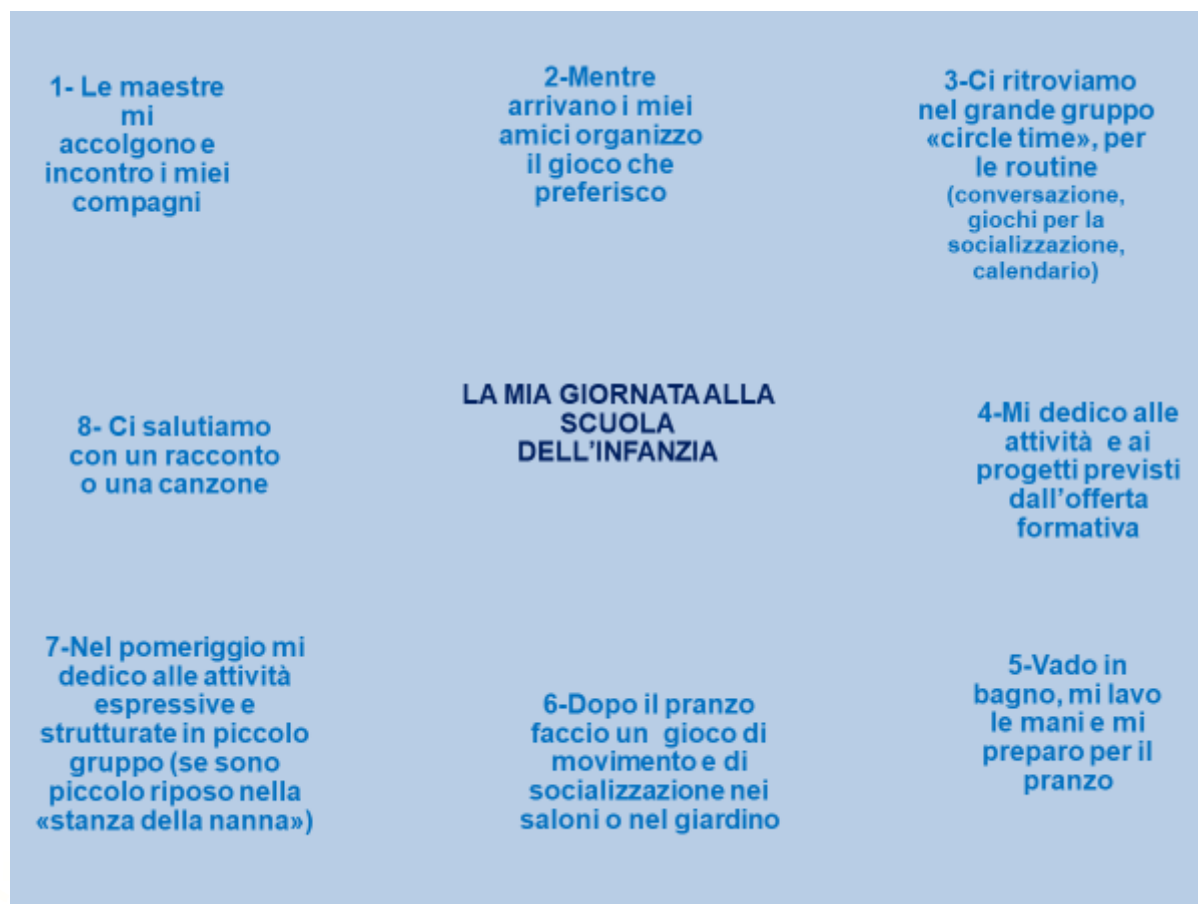
L'identità intesa come consapevolezza di se stesso dal punto di vista psicofisico, personale e culturale essendo, ciascun bambino, persona unica e irripetibile;

l'autonomia intesa come capacità di autonomia pratica, di espressione, di pensiero e di consapevolezza delle regole;

le competenze intese come sviluppo di molteplici intelligenze che portano a imparare, riflettere sulle esperienze vissute, all'esplorazione, all'osservazione e al confronto, utilizzando il gioco di ruolo e i linguaggi diversi;

la cittadinanza intesa come scoperta dell'altro, come primo riconoscimento di diritti e doveri e come rispetto delle persone, dell'ambiente e della natura.







REGOLAMENTAZIONE degli orari scolastici, del servizio di posticipo e del riposo pomeridiano a partire dall'anno scolastico 2026/2027

Orario scolastico

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 l'orario della scuola dell'infanzia sarà suddiviso in fasce orarie che rispettano vincoli organizzativi ed attività educative:

7.30 - 8.00: servizio di anticipo

8.00 - 9.00: ingresso e accoglienza

13.00: uscita intermedia

15.45 - 16.00: uscita pomeridiana

16.15 - 17.00: servizio di posticipo con uscita flessibile

Riposo pomeridiano

Le insegnanti della scuola dell'infanzia rendono nota la regolamentazione del momento dedicato al riposo pomeridiano dei bambini, proposto come scelta educativa e pertanto rispettato e accolto dalle famiglie come parte integrante dell'offerta formativa. Le implicazioni pedagogiche che portano a tale scelta si basano sul pieno rispetto dei ritmi biologici degli alunni e riguardano non solo l'opportunità per i piccoli di recuperare le energie spese nell'arco della mattinata, ma anche i benefici per l'apprendimento e lo sviluppo dei processi cognitivi come l'attenzione, la concentrazione e la memoria.

I più piccoli vengono affidati all'insegnante incaricata della sorveglianza che si prende cura di loro



dalle ore 13:00 alle 14:00. La scuola gestisce l'eterogeneità dei bisogni permettendo ai bambini che non sentono il bisogno di dormire di restare svegli rilassandosi in silenzio; per ragioni educative, di sicurezza, di responsabilità e di organizzazione delle attività restano con i compagni nello spazio dedicato al riposo.

I bambini "anticipatari", che hanno usufruito del momento del riposo pomeridiano per tutto l'anno scolastico precedente, si recano a riposare con il gruppo dei più piccoli di norma fino al mese di dicembre. Da gennaio, prossimi al compimento del quarto anno di età, potranno, previa valutazione delle docenti, dedicarsi alle attività didattiche previste per i più grandi.

Servizio di posticipo

Il servizio dell'orario posticipato fino alle ore 17:00, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, sarà inserito in una proposta progettuale. Verrà avviato con un minimo di cinque iscritti e sarà a pagamento per le famiglie che ne faranno richiesta: il costo previsto è di 60 euro al mese da versare in anticipo all'inizio di ogni trimestre. Il ritiro degli alunni sarà flessibile, dalle 16:15 alle 17:00 e sarà garantita la presenza delle docenti di sezione che hanno dato la propria disponibilità a sostenere tale servizio. Il servizio potrà essere revocato se non sarà garantito il numero minimo di iscritti.

SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa negli anni scolastici 2022-2024 era così articolata:

- 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00.
- 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il tempo scuola era modulato nel seguente modo:

- 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 (solo plesso di Gratacasolo).
- 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con tre rientri pomeridiani dalle 14:00 alle 16:00 nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì. Con la possibilità di fermarsi in mensa (solo per il plesso di Pisogne).
- 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 (solo per il plesso di Pisogne).

Per l'anno scolastico 2025-2026 il tempo scuola sarà modulato nel seguente modo:

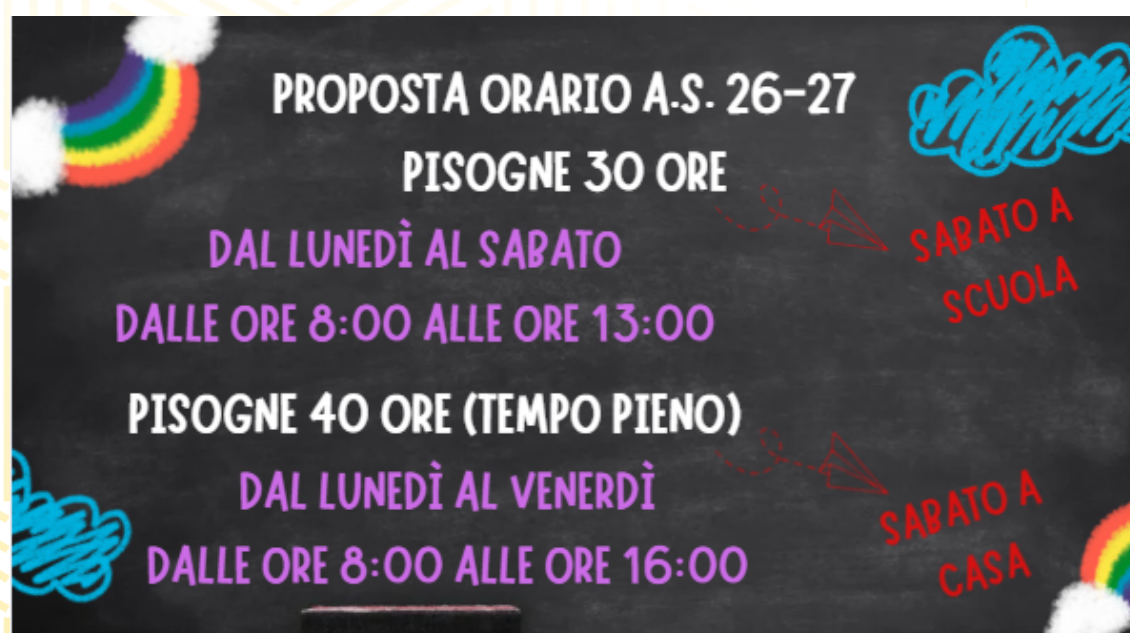
- 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con tre rientri pomeridiani dalle 14:00 alle



16:00 nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì. Con la possibilità di fermarsi in mensa (per i plessi di Pisogne e Gratacasolo).

- 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 (solo per il plesso di Pisogne).

Per il biennio 2026-2028 il tempo scuola sarà modulato nel seguente modo:





L'ORARIO SCOLASTICO PER LE CLASSI GIÀ FREQUENTANTI L'ISTITUTO COMPRENSIVO È MANTENUTO INVARIATO.



SCUOLA SECONDARIA

L'offerta formativa negli anni scolastici 2022-2025 era così articolata:

- 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00.
- 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con due rientri pomeridiani, il lunedì dalle 14:00 alle 17:00 e il mercoledì dalle 14:00 alle 16:00. Con possibilità della mensa (solo per il plesso di Pisogne).

Per il triennio 2025-2028 il tempo scuola sarà modulato nel seguente modo:

- 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00.
- 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con due rientri pomeridiani, il lunedì dalle 14:00 alle 17:00 e il mercoledì dalle 14:00 alle 16:00, con possibilità della mensa (solo per il plesso di Pisogne).



SCUOLA SECONDARIA

FUTURE CLASSI PRIME

PLESSO DI PISOGNE

PER IL PLESSO DI PISOGNE QUASI SICURAMENTE SARA' POSSIBILE AVVIARE I DUE TEMPI SCUOLA CON 2 CLASSI PRIME

- UNA CON L'ORARIO PREVISTO DALL'OPZIONE 1 (settimana lunga)
- L'ALTRA CON L'OPZIONE 2 (settimana corta)

PLESSO DI GRATACASOLO

PER IL PLESSO DI PISOGNE QUASI SICURAMENTE NON SARA' POSSIBILE AVVIARE I DUE TEMPI SCUOLA IN QUANTO NON CI DOVREBBERO ESSERE I NUMERI PER POTER ATTIVARE 2 CLASSI. IL TEMPO SCUOLA VERRA' DECISO IN BASE ALLA MAGGIORANZA DELLE ISCRIZIONI. CHI SCEGLIERA' IL TEMPO SCUOLA CHE NON POTRA' ESSERE ATTIVATO AVRA' QUESTA POSSIBILI SCELTE.

- Adeguarsi al tempo scuola scelto dalla maggioranza
- Trasferirsi a Pisogne dove dovrebbero essere garantiti i 2 tempi scuola
- Scegliere un'altra scuola

FINO AL MOMENTO IN CUI NON SARANNO CHIARI I NUMERI DELLE ISCRIZIONI NON E' COMUNQUE POSSIBILE FARE DELLE IPOTESI CERTE. CONSIDERATE CHE PER IL MINISTERO LA NOSTRA SCUOLA SECONDARIA E' UNA SCUOLA UNICA E TEORICAMENTE POTREMMO ANCHE ESSERE COSTRETTI A PORTARE TUTTI GLI STUDENTI A PISOGNE (COSA CHE OVVIAMENTE NESSUNO VUOLE FARE FINO A QUANDO I NUMERI LO PERMETTERANNO)

L'ORARIO SCOLASTICO PER LE CLASSI GIA' FREQUENTANTI L'ISTITUTO COMPRENSIVO E' MANTENUTO INVARIATO.

Progetti 2025-2026

PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO IL CORPO DOCENTI HA PREDISPOSTO I SEGUENTI PROGETTI

Progetto ICDL – DIGCOMP 2.2	Progetti AUSER sul territorio
Progetto Trinity	Progetto Sportello di ascolto
Progetto Orientamento	Progetto Settimana dei talenti
Progetto Scambio culturale con la Polonia	Progetto Censimento patrimonio arboreo
Progetto Cyberbullismo	Progetto Rimboschimento
Progetto Giochi matematici	Progetto C.C.R.
Progetto Affettività	Progetto Gruppo sportivo
Progetto Gara di lettura	Progetto Educazione Sessuale
Progetto Cibo ed energia	Progetto incontro con l'autore
Progetto Scambio culturale con la Francia	Progetto CLIL
Progetto legalità	Progetto Potenziamento Informatico
Progetto Piedi nell'acqua	Progetto Potenziamento musicale
Progetto Inclusione	Progetto Robotica

Servizio compiti assistiti

IN QUESTI ULTIMI ANNI LA SCUOLA HA GARANTITO IL SERVIZIO COMPITI A CONDIZIONI ECONOMICHE PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI. LE FAMIGLIE HANNO POTUTO USUFRUIRE DEL SERVIZIO CHE ERA TENUTO DA DOCENTI CURRICULARI. SEMPRE A CAUSA DEI POSSIBILI TAGLI LA SCUOLA NON E' CERTA DI POTER OFFRIRE IN FUTURO IL SERVIZIO O QUANTO MENO DI POTERLO OFFRIRE ALLE CONDIZIONI DEGLI ULTIMI ANNI. IL SERVIZIO COINVOLGE UN BUON NUMERO DI STUDENTI (ANCHE SE NELL'ULTIMO ANNO I NUMERI SONO UN PO' CALATI). FINO A QUANDO NON SAPREMO LA DOTAZIONE DI ORGANICO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (SOLITAMENTE TRA APRILE E MAGGIO) NON POTREMO DARE CERTEZZE SU QUESTO SERVIZIO CHE COMUNQUE SI SVOLGERA' CON LE SEGUENTI MODALITA'

NEI POMERIGGI DI MARTEDI' E GIOVEDI'
DALLE 14:00 ALLE 16:00
Presso la scuola secondaria di Pisogne
Il servizio compiti è aperto a tutti gli studenti dell'istituto.
POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO MENSA

IL PROGETTO COMPITI E' UN SERVIZIO A PAGAMENTO E VERRA' ATTIVATO SOLO SE CI SARANNO LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE (NUMERO MINIMO DI STUDENTI ISCRITTI, RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano



educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto Legislativo 62/2017.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto Legislativo 62/2017.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni e ai genitori, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p>
Distinto	<p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p>
Buono	<p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p>
Discreto	<p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p> <p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p>
Sufficiente	<p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p>
Non sufficiente	<p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p>



Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

A decorrere del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

PIANO PER INCLUSIONE

Piano Annuale per l'Inclusione

1. Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) costituisce lo strumento attraverso il quale l'Istituzione scolastica pianifica e sviluppa un'offerta formativa orientata all'inclusione, coerentemente con i principi sanciti dalla normativa nazionale in materia.

L'inclusione non è da intendersi come intervento circoscritto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma come quadro di riferimento per l'intera comunità scolastica, finalizzato alla riduzione delle barriere che ostacolano apprendimento e partecipazione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

La scuola, nel riconoscere la pluralità delle differenze individuali, promuove un ambiente educativo capace di accogliere, sostenere e orientare gli studenti, mediante pratiche didattiche flessibili, personalizzate e rispettose dei diversi stili cognitivi e delle specifiche esigenze formative.

2. Analisi del contesto e delle risorse

2.1 Presenza di bisogni educativi speciali

La scuola accoglie alunni con diverse tipologie di BES, tra cui:

- disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;
- disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, funzionamento cognitivo borderline, ecc.);
- situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o relazionale.



Vengono predisposti PEI e PDP secondo le linee guida ministeriali, assicurando coerenza tra progettazione didattica e documentazione pedagogica.

2.2 Risorse professionali disponibili

L'istituto si avvale di:

- docenti di sostegno;
- assistenti educativi e/o alla comunicazione, secondo quanto previsto dagli enti territoriali;
- funzioni strumentali e referenti per inclusione, DSA/BES e alunni con background migratorio;
- supporto psicopedagogico interno o esterno;
- docenti curricolari formati sui temi dell'inclusione.

2.3 Collaborazione e partecipazione

Sono attivamente coinvolti:

- docenti curricolari e di sostegno, partecipi dei processi decisionali e della progettazione personalizzata;
- personale ATA nella gestione degli aspetti organizzativi e dell'assistenza;
- famiglie, tramite colloqui, incontri e condivisione della documentazione educativa;
- servizi sociosanitari, CTS (Centro Territoriale di Supporto)/CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e realtà del terzo settore.

3. Obiettivi generali per il miglioramento dell'inclusività

3.1 Aspetti organizzativi

- Consolidare le funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) quale organo di monitoraggio, coordinamento e consulenza interna.



- Garantire una chiara definizione dei ruoli degli attori coinvolti nei processi inclusivi (Dirigente, FS, docenti, educatori, famiglie, servizi esterni).
- Favorire la continuità tra ordini di scuola e sostenere le fasi di transizione attraverso attività dedicate e raccordi strutturati.

3.2 Formazione e aggiornamento

- Promuovere percorsi di formazione su didattica inclusiva, gestione della classe, metodologie innovative, utilizzo degli strumenti compensativi, intercultura e psicologia dell'età evolutiva.
- Diffondere buone pratiche attraverso momenti di confronto tra docenti e condivisione di materiali.

3.3 Pratiche didattiche e valutative

- Incentivare la progettazione personalizzata e individualizzata, con attenzione a strategie quali: didattica laboratoriale, cooperative learning, apprendimento per scoperta, tutoring e mentoring.
- Adottare criteri di valutazione coerenti con i PDP (Piano Didattico Personalizzato) e i PEI (Piano Educativo Individualizzato), privilegiando i processi e le competenze effettivamente acquisite, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza.

3.4 Collaborazione con famiglie e territorio

- Rafforzare il patto educativo con le famiglie attraverso comunicazione costante, condivisione dei documenti e partecipazione agli incontri decisionali.
- Consolidare la collaborazione con servizi territoriali, enti locali, CTS/CTI, associazioni e organizzazioni di volontariato.

3.5 Valorizzazione e acquisizione delle risorse

- Valorizzare le professionalità interne mediante incarichi specifici e diffusione di pratiche efficaci.
- Richiedere, ove necessario, l'assegnazione di risorse aggiuntive a supporto degli alunni con



bisogni educativi complessi.

4. Linee di intervento

Le principali azioni previste dal PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), in coerenza con il PTOF, riguardano:

- monitoraggio continuo dei BES (studenti con Bisogni Educativi Speciali) presenti nell'Istituto;
- aggiornamento dei protocolli di accoglienza e inclusione;
- predisposizione e revisione di PEI e PDP in collaborazione con famiglie e servizi;
- realizzazione di attività laboratoriali, percorsi a classi aperte e progetti trasversali a tema inclusivo;
- attivazione di sportelli di ascolto e momenti di orientamento;
- azioni di continuità verticale e orizzontale tra ordini di scuola.

5. Approvazione

Il Piano Annuale per l'Inclusione è deliberato dal Collegio dei Docenti ed entra a far parte integrante del PTOF.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BSAA82001B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PISOGNE CAP
BSEE82001L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO BSEE82002N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO - PISOGNE BSMM82001G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per Educazione Civica sono pari a 33 annuali per Scuola Primaria e Scuola Secondaria.



Curricolo di Istituto

IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola è reperibile al seguente link:

<https://www.icpisogne.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/Curricolo-scuola.pdf>

In allegato: curriculum competenze digitali d'Istituto.

Allegato:

Curricolo digitale d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



In allegato curriculum d'Istituto.

Allegato:

Educazione civica curriculum 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curriculum d'Istituto.

Allegato:

Educazione civica curriculum 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curriculum d'istituto

Allegato:

Educazione civica curriculum 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto: " Conosco il mio paese"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni



essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti: 4 Novembre e gli Alpini.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti con protezione civile, gruppo cinofili e buone pratiche per la sensibilizzazione sui rischi a scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite sul territorio accompagnati dalla Polizia Locale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto: Merenda sana e senza Plastica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare il materiale e le risorse a disposizione senza sprechi.



Classificare i rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Progetti con Gruppo Cinofili, Aprica e Biblioteca

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Auser ambiente

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti con la rilevazione della temperatura e del meteo.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti: Conosco il mio paese, Auser ambiente, il Romanino e uscite sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti con Legambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La giornata della legalità il 23 maggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Curricolo di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia**



Nella scuola dell'infanzia non esiste una disciplina separata, ma l'educazione civica è trasversale e si realizza attraverso routine, relazioni e attività quotidiane. L'obiettivo principale è sviluppare le prime competenze di cittadinanza, cioè comportamenti e atteggiamenti che permettono al bambino di vivere bene in comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

In allegato il curricolo di educazione Civica Scuola primaria I.C. Pisogne.

Allegato:

Educazione civica curricolo 24-25.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione dell'Istituto è un obiettivo strategico importantissimo.

ERASMUS+

L'Istituto aderisce ai progetti europei ERASMUS+ e eTwinning: le opportunità di mobilità a fini di apprendimento sono finalizzate a incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, dei tirocinanti, degli apprendisti, degli educatori e dei giovani, nell'ottica dell'internazionalizzazione e globalizzazione. La collaborazione con altre scuole europee può portare allo sviluppo, al trasferimento e/o all'attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo locale. L'obiettivo è promuovere la mobilità, migliorare le competenze linguistiche e interculturali, favorire lo sviluppo personale e professionale e rafforzare l'identità europea.

Innanzitutto, partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un'opportunità senza confini. Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea.



Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato. Erasmus+ è per tutte le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

La mobilità Erasmus consente di approfondire e migliorare:

- Sviluppo personale: Aiuta a crescere e maturare, sviluppando indipendenza e responsabilità.
- Competenze: Migliora le capacità linguistiche e le competenze interculturali, molto apprezzate nel mercato del lavoro.
- Conoscenza: Permette di conoscere e comprendere culture diverse e di avere nuove prospettive sul proprio percorso formativo.
- Identità europea: Promuove un senso di cittadinanza europea più attiva e rafforzata
-

Obiettivi del Progetto per il personale docente:

-
- Formazione: Corsi di aggiornamento, job shadowing, workshop all'estero.
- Acquisire nuove competenze e metodologie, migliorare l'inglese e lo sviluppo professionale.
-

ETWINNING

Etwinning: la piattaforma permette a insegnanti e scuole europee di collaborare a distanza su progetti didattici, utilizzando strumenti online e una community per scambiare idee, metodologie e buone pratiche educativo-didattiche.

La piattaforma informatica coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

La Commissione Internazionalizzazione si occuperà della progettazione e realizzazione di questi progetti.



MADRELINGUA per TUTTO L'ISTITUTO

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria deve favorire non solo l'apprendimento linguistico, ma anche la scoperta culturale e la comunicazione autentica. La presenza di un docente madrelingua rappresenta un valore aggiunto per rendere la lingua viva, reale e motivante. Il progetto sostiene lo sviluppo delle competenze comunicative, l'apertura interculturale e il senso di appartenenza a una comunità più ampia: locale, nazionale ed europea.

Il progetto vuole :

- Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese attraverso attività autentiche.
- Favorire l'ascolto e la comprensione di parlanti madrelingua.
- Potenziare motivazione, autostima e partecipazione attiva.
- Sviluppare atteggiamenti positivi verso le lingue e le culture europee.
- Promuovere cittadinanza attiva attraverso attività cooperative e interculturali.

Inoltre vuole potenziare l'Area linguistica:

- Ampliare il vocabolario e strutture comunicative.
- Migliorare pronuncia, intonazione e listening.
- Partecipare a brevi conversazioni guidate in situazioni reali.
- Comprendere e produrre semplici testi orali e scritti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente Scolastico

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetto Madrelingua

E' prevista la figura del Madrelingua in orario curricolare per periodi di tempo predefinito. Lo scopo è quello di alfabetizzare gli alunni offrendo loro la possibilità di interagire con un Madrelingua, risorsa preziosa soprattutto per l'accento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PISOONE CAP (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Progetto Madrelingua

E' prevista la figura del Madrelingua in orario curricolare per periodi di tempo predefinito. Lo scopo è quello di alfabetizzare gli alunni offrendo loro la possibilità di interagire con un Madrelingua, risorsa preziosa soprattutto per l'accento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Dettaglio plesso: PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto Madrelingua

E' prevista la figura del Madrelingua in orario curricolare per periodi di tempo predefinito. Lo scopo è quello di alfabetizzare gli alunni offrendo loro la possibilità di interagire con un Madrelingua, risorsa preziosa soprattutto per l'accento.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO - PISOONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Madrelingua

E' prevista la figura del Madrelingua in orario curricolare per periodi di tempo predefinito. Lo scopo è quello di alfabetizzare gli alunni offrendo loro la possibilità di interagire con un Madrelingua, risorsa preziosa soprattutto per l'accento.

Sono attuati scambi con coetanei di scuole di Poisy (Francia) e Kostancin (Polonia).

Previste le partecipazioni ai progetti Erasmus+ e eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Competenze STEM

AZIONI PREVISTE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Nel nostro Istituto Comprensivo la transizione al digitale ha conosciuto una forte accelerazione grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con i Fondi Strutturali Europei del Programma Operativo Nazionale 2014-20.

Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti spazi dotati di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, prevedendo setting didattici flessibili modulari e collaborativi; ambienti/spazi laboratoriali strutturati, tra cui un'aula immersiva realizzata presso la Sala polifunzionale Romanix.

Si Sono dunque trasformati alcuni spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica degli alunni.

Con la linea di Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023), il nostro Istituto Comprensivo ha beneficiato di fondi finalizzati a promuovere l'integrazione all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, potenziando anche le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il Piano di Triennale di Ampliamento dell'Offerta Formativa ha al suo arco diverse progettualità che promuovono l'insegnamento delle discipline STEM e le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM¹:



- Critical thinking (pensiero critico: capacità di analizzare informazioni e situazioni in modo oggettivo, valutando vantaggi e svantaggi e distinguendo i fatti dalle proprie impressioni e pregiudizi);
- Communication (comunicazione: abilità di esprimere e scambiare idee e informazioni in modo efficace con gli altri);
- Collaboration (collaborazione: capacità di lavorare insieme ad altri per raggiungere un obiettivo comune);
- Creativity (creatività: abilità di generare nuove idee, trovare soluzioni innovative e pensare fuori dagli schemi)

STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui gli alunni utilizzano tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per sviluppare competenze necessarie per risolvere problemi nei più svariati campi, integrando le discipline scientifiche e quelle non scientifiche.

Lo studio delle materie STEM permette di controllare la tecnologia che ci circonda e le informazioni che ci circondano. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso, con lo scopo di formare un vero cittadino eticamente e moralmente formato, al fine ultimo di preservare la democrazia sociale, come valore supremo.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Si riportano metodologie didattiche che favoriscono l'efficacia delle discipline STEM.



LABORATORIO: LEARNING BY DOING

L'apprendimento esperienziale, (Dewey) attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento.

PROBLEM SOLVING

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto.

Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero

critico e creativo.

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro



ATTIVAZIONE DELL'INTELLIGENZA SINTETICA E CREATIVA

attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali

come la gestione del tempo e la ricerca indipendente.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING)

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione

delle conoscenze.

DEBATE

Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui,



dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva. Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità.

PROMOZIONE DEL PENSIERO CRITICO NELLA SOCIETÀ DIGITALE

L'utilizzo di risorse digitali interattive può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito, ma



PROBLEM BASED LEARNING

governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

L'Apprendimento Basato sul Problema pone agli alunni un problema da affrontare al fine di porli nella condizione di costruire soluzioni originali per risolverli. A tale scopo dovranno analizzarne gli elementi, ideare e selezionare le migliori ipotesi di soluzione, acquisire nuove conoscenze nel corso di attività collaborative, organizzarle, produrre una risposta al problema iniziale ed al termine di ciò, riflettere sul percorso compiuto.

La caratteristica distintiva di questo approccio risiede dunque nel proporre una modalità operativa attiva centrata sugli studenti e sul processo, piuttosto che sul docente e sul prodotto. L'adozione di una tale modalità consente agli studenti inoltre, di attivare forme di pensiero divergente, quali l'intuizione e l'invenzione situate ai livelli più alti della tassonomia degli obiettivi cognitivi di Bloom. Inoltre può essere applicata anche al metodologia popperiana dei tentativi ed errori.

L'ambito privilegiato d'espressione delle abilità sociali all'interno della struttura dell'Apprendimento Basato sul Problema è



costituito dai piccoli gruppi collaborativi nei quali gli studenti sono chiamati a lavorare. Ogni studente assume un ruolo all'interno di essi, in base al principio della leadership distribuita. I ruoli però, sono periodicamente ruotati, in modo da offrire ad ognuno la possibilità di maturare le competenze ad esso associate.

Questa metodologia sviluppa la formazione critica dello studente: si pone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per investigare e interpretare la realtà circostante. La curiosità li spinge ad appassionarsi allo studio di una determinata disciplina, con tutto ciò che ne consegue in termini di appagamento e nel percorso formativo e nell'agevolazione di inserimento nel mondo del lavoro .

La metodologia consiste nel:

- raccogliere evidenze sperimentali;
- avanzare possibili spiegazioni delle evidenze scientifiche;
- interpretare tali formulazioni;
- trarre conclusioni e confrontarle con i risultati attesi.

INQUIRY BASED LEARNING (IBL)

Indipendentemente dal livello di Inquiry scelto, la progettazione dell'attività didattica può prevedere cinque fasi di apprendimento secondo la teoria denominata **Learning Cycle delle 5E**:

- **Engagement** (ingaggio): gli studenti



vengono introdotti al problema e si cimentano in un'indagine preliminare; questa fase si svolge in classe.

- **Exploration** (esplorazione): gli studenti pongono domande di ricerca e avanzano ipotesi; questa fase si può svolgere sia in classe sia in laboratorio o all'aperto.
- **Explanation** (spiegazione): i gruppi di studenti discutono i primi dati emersi dall'esperienza diretta o dalla sperimentazione laboratoriale; di solito questa fase si svolge a casa.
- **Elaboration** (elaborazione): gli studenti elaborano le scoperte e approfondiscono le conoscenze acquisite; questa fase si svolge in classe o in laboratorio.
- **Evaluation** (valutazione): gli studenti organizzano attività di autovalutazione formativa; in genere l'ultima fase si svolge in classe.

HACKATHON

Un hackathon è un evento di progettazione collaborativa e intensiva in cui gli studenti, divisi in team, lavorano su sfide specifiche per creare soluzioni innovative, prototipi o servizi in un periodo di tempo limitato. Si basa sulla combinazione di un approccio pratico ("hack") con una maratona di lavoro ("marathon"), promuovendo competenze come creatività,



problem-solving, collaborazione e lavoro di squadra. L'obiettivo è trasformare le idee in realtà, applicando le proprie competenze in un contesto dinamico e competitivo.

Modalità operative:

- Sfida (Challenge): Gli studenti affrontano un tema o problema specifico, spesso basato su un approccio didattico chiamato [Challenge Based Learning](#).
- Team: I partecipanti si dividono in gruppi eterogenei, assumendo ruoli diversi (programmatori, designer, comunicatori, ecc.) per lavorare insieme.
- Progettazione e Prototipazione: Durante l'evento, i team ricercano e progettano soluzioni, modelli o servizi innovativi.
- Presentazione (Pitch): Al termine, i gruppi presentano i risultati del loro lavoro, spesso in un momento chiamato "pitch".

Vantaggi

- Sviluppo di competenze: favorisce lo sviluppo di competenze chiave europee, creatività, pensiero critico e capacità di comunicazione.
- Apprendimento attivo: rappresenta un modello di apprendimento attivo e collaborativo che va oltre la lezione tradizionale.
- Sana competizione: la competizione stimola



gli studenti e offre visibilità alla scuola

Gli studenti, quindi, si trasformano in programmatori, esperti di grafica, di web design, comunicatori e progettisti. Si dividono i compiti ed imparano a comprendere meglio i diversi talenti mettendo in piedi un progetto completo, sia nella fase ideativa che espositiva.

Il risultato è che i gruppi studenteschi per un periodo di tempo limitato assumono le sembianze di un team professionale in ambito informatico, coeso e pronto a trovare la soluzione migliore.

Gli hackaton portano molti vantaggi:

- Condivisione e collaborazione, due valori fondamentali per gli studenti.
- Ingegno e creatività, per emergere rispetto agli altri concorrenti.
- Competizione sana che rende il mondo della scuola una palestra di vita.
- Premi, riconoscimenti e visibilità per la scuola e per gli studenti.

THINKERING

La metodologia del thinkering è un approccio educativo che nasce dall'unione dei termini inglesi thinking, pensare, e tinkering, sperimentare, e si configura in un processo di apprendimento caratterizzato dalla sperimentazione pratica, con forte componente metacognitiva, che promuove la riflessione critica, l'autonomia, la responsabilità, un'attiva



partecipazione personale e la capacità di lavorare in gruppo comunicando efficacemente. Tutto questo si traduce in attività laboratoriali che prevedono la manipolazione diretta di materiali e strumenti, utile per la costruzione dei significati; la sperimentazione, per imparare anche dagli errori; il pensiero computazionale, parte integrante della strategia logico – razionale; la collaborazione che incoraggia la costruzione condivisa delle idee. Il coinvolgimento del gruppo classe nella progettazione di dispositivi, nella risoluzione di sfide, nella realizzazione di prototipi e nella documentazione del learning process, colloca l'allievo al centro delle buone pratiche di insegnamento, rendendolo protagonista del proprio apprendimento.

La sperimentazione serve per imparare anche dagli errori; il pensiero computazionale che è parte integrante della strategia logico-razionale. La costruzione condivisa delle idee.

DESIGN THINKING

Il Design Thinking agevola l'apprendimento e promuove negli alunni il pensiero creativo, il pensiero divergente e il lavoro di squadra.

Inoltre, il design thinking a scuola può essere utile per sviluppare soft skill, competenze trasversali come il saper lavorare in gruppo ma anche attitudini come l'empatia.

L'approccio interdisciplinare del design thinking richiama le STEM un rinnovamento nel processo di insegnamento che tende a operare seguendo problemi da risolvere e abbattendo i confini tra le varie discipline, in un approccio olistico al sapere.



In breve, i concetti base su cui si basa il design thinking sono i seguenti:

- mettere le persone al centro, perché è dai bisogni delle persone si deve partire;
- essere altamente creativi, perché ogni problema va osservato da diversi punti di vista;
- mettersi subito all'opera, perciò i confronti verbali devono essere brevi, si deve piuttosto "pensare con le mani";
- capire, creare, imparare: testando prototipi, imparando dai propri errori e ripartendo.

CIRCLE TIME

Il Circle Time è un approccio educativo e didattico che prevede di organizzare tutti i membri della classe in un cerchio, inclusi gli insegnanti, per discutere di un argomento proposto o scelto dagli studenti. Questa disposizione circolare favorisce l'attenzione reciproca e, al contempo, abbassa le barriere psicologiche tra insegnanti e studenti, eliminando la distinzione netta tra chi è al banco e chi è in cattedra.

Il primo passo consiste nello spostare i banchi della classe insieme agli studenti per formare un cerchio di sedie e invitare i bambini a prendere posto. Per gestire il dialogo e evitare sovrapposizioni di voci, si utilizza un oggetto come testimone, che viene passato di mano in mano e "dà la parola" a chi lo tiene.



È essenziale comprendere che il Circle Time non mira all'apprendimento di nozioni specifiche, ma alla condivisione di informazioni: non è necessario studiare nulla in particolare per partecipare al cerchio, ma è importante essere aperti ad imparare gli uni dagli altri in un clima di ascolto reciproco.

La Didattica integrata è un approccio pedagogico che unisce l'insegnamento in presenza con l'utilizzo di strumenti digitali, creando un ambiente di apprendimento più dinamico e flessibile.

Maggiore motivazione: l'uso di tecnologie e metodologie innovative stimola l'interesse e l'entusiasmo degli studenti verso l'apprendimento.

DIDATTICA INTEGRATA

- Accesso facilitato: le risorse digitali permettono agli studenti di accedere ai materiali didattici in qualsiasi momento e luogo.
- Sviluppo di competenze trasversali: la didattica integrata favorisce l'acquisizione di abilità come il pensiero critico e la collaborazione.
- Apprendimento personalizzato: gli studenti possono seguire percorsi formativi adattati alle proprie esigenze e ritmi di apprendimento.
- Preparazione al futuro: l'integrazione delle tecnologie nella didattica prepara gli



studenti alle sfide del mondo digitale e professionale.

La didattica laboratoriale è un metodo educativo che pone gli studenti come protagonisti attivi del loro apprendimento attraverso l'esperienza pratica, la sperimentazione e il lavoro di gruppo. Si prediligono attività concrete che promuovono il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la capacità di applicare concetti teorici a contesti reali o simulati.

Principi chiave:

- Apprendimento attivo e basato sull'esperienza: Si fonda sul principio del "learning by doing" (Dewey), dove l'apprendimento avviene attraverso il "fare", l'esplorare e il fare, riflettendo sulle proprie azioni ed errori.
- Ruolo del docente: L'insegnante assume un ruolo di guida esperta, facilitando il processo di scoperta degli studenti piuttosto che trasmettere informazioni.
- Valorizzazione del contesto: Gli studenti imparano a contestualizzare e applicare le conoscenze acquisite, superando il confine tra teoria e pratica.
- Flessibilità e interdisciplinarietà: Non è limitata alle materie scientifiche, ma è applicabile a tutte le discipline, favorendo progetti che integrano diversi saperi.
- Sviluppo di competenze trasversali: Oltre al

DIDATTICA LABORATORIALE



contenuto disciplinare, si sviluppano competenze chiave come il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e l'autonomia.

- **Inclusività:** Valorizza le esperienze individuali e i diversi stili di apprendimento, considerando l'errore come una parte fondamentale del processo di apprendimento.

Modalità operative:

- **Attività pratiche:** Si utilizzano attività come esperimenti, simulazioni, progetti, giochi di ruolo e analisi di dati.
- **Lavoro collaborativo:** Gli studenti lavorano spesso in piccoli gruppi, confrontandosi e discutendo insieme per risolvere problemi e raggiungere obiettivi comuni.
- **Laboratorio come spazio di lavoro:** Il laboratorio non è solo uno spazio fisico, ma una metodologia e un ambiente mentale dove si costruiscono attivamente le conoscenze.
- **Dalla teoria alla pratica:** Si tende a connettere strettamente i contenuti, i metodi e gli strumenti, rendendo l'apprendimento più significativo.

FLIPPED CLASSROOM

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo



contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

A tutti gli effetti il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.

È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti integrata con video online vagliati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

IBSE (Inquiry Based Science Education)

L'educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Le attività coinvolgono attivamente gli studenti nell'identificazione di evidenze rilevanti, nel ragionamento critico e logico sulle evidenze raccolte e nella riflessione sulla loro interpretazione. Gli studenti imparano a condurre investigazioni ma comprendono anche i processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza. Efficace a tutti i livelli di scuola,



JIGSAW

aumenta l'interesse e i livelli di prestazione degli studenti e sviluppa le competenze fondamentali per prepararsi ad affrontare il mondo oltre la scuola. Riferimento pedagogico: matrice costruttivista che parte dal lavoro di Dewey e Piaget.

La Jigsaw classroom è una metodologia del cooperative learning basata sulla ricerca. Letteralmente indica "puzzle, gioco a incastro", infatti il suo scopo fondamentale è quello di far convergere e congiungere tutti i saperi per ricomporre un sapere comune.

Il docente divide gli studenti in gruppi e la lezione in segmenti pari al numero dei membri del gruppo. Ad ogni studente viene assegnato un compito corrispondente al segmento della lezione per lui individuato.

La verifica dell'apprendimento avverrà a fine lavoro, quando tutti i compiti assegnati ai singoli membri saranno ricomposti e pronti per essere valutati. Ciascun membro del gruppo è protagonista attivo sia del proprio apprendimento che di quello degli altri.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE

L'espressione non riguarda solo la comunicazione verbale, ma anche la capacità di trasmettere emozioni, pensieri e idee in modo autentico. A scuola, le competenze espressive influenzano la crescita personale degli studenti, aiutandoli a sviluppare fiducia in sé, capacità di ascolto e di relazione con gli altri. La metodologia dell'espressione si configura come un processo



MICROLEARNING

che incoraggia la creatività, l'auto-riflessione e l'empatia.

La "metodologia dell'espressione" si riferisce a un approccio didattico che incoraggia gli studenti a esprimere la propria creatività e le proprie inclinazioni attraverso attività come musica, arte, recitazione, e altre forme artistiche. Il suo obiettivo è stimolare l'intelligenza emotiva e favorire l'interazione sociale, dando ampio spazio all'individualità e alle passioni personali.

È la metodologia che consiste nel frammentare i contenuti didattici per convertire concetti complessi in piccole unità facili da comprendere e assimilare. In questo modo l'efficacia dell'apprendimento viene migliorata, poiché ogni contenuto si concentra su un singolo concetto.

Con il termine "Microlearning" si intende: una metodologia di apprendimento che articola i contenuti in brevi unità incentrate su un solo argomento o una sola competenza.

Può capitare di sentirne parlare anche con il termine "bite sized learning", "apprendimento a bocconi". A volte si preferisce parlare di "micro-apprendimento", di "pillole di insegnamento", di "learning nugget", ma la sostanza non cambia, così come non cambia il senso che c'è alla base di questi termini: la scomposizione di un corso in piccole unità.

A seconda dell'interpretazione, poi, l'aspetto "micro" può essere relativo alla dimensione del contenuto affrontato, al tempo impiegato per la



PEER EDUCATION

sua erogazione o, ancora, alla frammentazione di un contenuto più grande in microattività.

E' una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati .

La metodologia della peer education, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROJECT BASED LEARNING

L'apprendimento basato su progetti è un approccio didattico progettato per offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie competenze a partire da progetti basati su sfide e problemi che potrebbero dover affrontare nel mondo reale.



Questa metodologia didattica consente quindi agli studenti di apprendere da esperienze complesse e fortemente orientate al raggiungimento di un obiettivo specifico, a differenza di quanto avviene con la formazione tradizionale, che promuove la pura memorizzazione di informazioni e nozioni scollegate dal loro uso pratico.

La "scuola scomposta" è una metodologia didattica che abbandona la struttura rigida della classe tradizionale in favore di un ambiente di apprendimento flessibile e dinamico. Questo approccio permette agli studenti di muoversi liberamente, formare gruppi in base ad attività o interessi e utilizzare spazi diversi all'interno della scuola per sessioni di studio individuale o collaborativo. L'obiettivo è rendere l'apprendimento più responsabile, personalizzato e motivante, superando i limiti dell'aula tradizionale.

SCUOLA SCOMPOSTA

In una classe scomposta tipica, gli spazi comunemente intesi sono completamente destrutturati: ad esempio, si troveranno banchi spostati lungo le pareti, uno accanto all'altro, per i ragazzi che hanno bisogno di studiare a scuola.

Ci sono poi alcuni luoghi fuori dall'aula, adibiti a spazi comuni, dove soggiornare, discutere di libri, comunicare, dibattere, riflettere insieme agli altri in momenti collettivi. Sono previsti spazi per leggere libri (cartacei e non), o rilassarsi, o ancora scrivere i propri pensieri su un diario; sono disponibili salottini. Una scuola scomposta



SCUOLA SENZA ZAINO

prevede inoltre postazioni utili per guardare i film in modo collaborativo (cineforum), e altre adibite alle webconference.

E' un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curricolo globale, che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio.

Il Modello di Scuola "senza zaino" mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Tre sono i cardini:

OSPITALITA': L'ospitalità, intesa come un atteggiamento di accoglienza diffuso e costante, permea ogni aspetto della nostra filosofia educativa.

RESPONSABILITA': vengono promosse l'autonomia e la consapevolezza negli studenti, incoraggiandoli a prendersi cura del proprio apprendimento e dell'ambiente che li circonda.



SERVICE LEARNING

COMUNITA': la scuola è vista come una comunità di apprendimento dove studenti, insegnanti e famiglie collaborano per il benessere e la crescita di tutti.

Il Service Learning è un approccio pedagogico che unisce apprendimento curricolare e servizio attivo alla comunità, dove gli studenti applicano le conoscenze acquisite in classe per affrontare bisogni reali del territorio. Questo metodo mira a promuovere competenze, valori come la solidarietà e la cittadinanza attiva, e a ridurre la distanza tra teoria e pratica.

Le caratteristiche principali sono:

- Integrazione tra curriculum e comunità:

L'attività di servizio è strettamente legata agli obiettivi didattici, creando un legame tra la scuola e la vita reale.

- Risposta a bisogni reali:

I progetti sono progettati per rispondere a bisogni concreti e sentiti dalla comunità, coinvolgendo attivamente gli studenti nella risoluzione di problemi.

- Apprendimento attivo e riflessivo:

Gli studenti non si limitano a svolgere un'attività, ma riflettono sull'esperienza, sviluppando competenze trasversali, sociali e professionali.

- Coinvolgimento di più attori:

La collaborazione è fondamentale e coinvolge



docenti, studenti, organizzazioni del territorio e membri della comunità.

- Formazione per la cittadinanza attiva:

Oltre alle competenze disciplinari e professionali, il Service Learning mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire nella società.

STORYTELLING

Lo storytelling è l'arte di narrare storie come metodologia didattica che usa la narrazione per coinvolgere attivamente gli studenti nell'apprendimento. Questa tecnica, che può essere anche digitale, aiuta gli studenti a dare senso a concetti complessi, sviluppare la creatività, l'empatia e le competenze linguistiche attraverso la combinazione di parole, immagini, audio e video.

TEAL (Technology-Enhanced Active Learning)

Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica (sviluppata al MIT) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi.

Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione



centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

Indicazioni metodologiche per il primo ciclo di istruzione

sull'Istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica STEM

(Indicazioni Nazionali 2025)

L'istruzione ed educazione matematica, scientifica e tecnologica, arricchite da un approccio integrato e interdisciplinare, rappresentano una risorsa strategica per perseguire l'obiettivo di formare cittadini in grado di leggere e orientarsi nella complessità e di progettare il futuro. L'approccio laboratoriale, inteso come trasformazione dell'aula in un vero e proprio "laboratorio di idee", dove l'azione, la collaborazione e la riflessione sono intrecciate per generare un apprendimento profondo e significativo, costituisce la chiave per raggiungere questo obiettivo ed è il punto di forza di queste Indicazioni. L'alunno non è fruitore passivo di informazioni, ma soggetto attivo, che formula le proprie congetture, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, raccoglie dati, costruisce significati, trae conclusioni, in un'ottica interdisciplinare e collaborativa. Educare alla matematica, alla scienza e alla tecnologia è di fondamentale importanza per la formazione dei cittadini; cittadini che siano anche in grado di anticipare e affrontare le sfide culturali,



scientifiche, tecnologiche, sociali ed economiche di una società in continua evoluzione. Per garantire ciò, è necessario adottare un approccio che metta in relazione matematica, scienze, tecnologia, arte e discipline umanistiche. Tale approccio consente di superare la frammentazione dei saperi e supporta un'unità organica capace di favorire lo sviluppo di creatività e innovazione. Per favorire tale innovazione, è importante affiancare alle abilità strumentali – come il saper contare, eseguire operazioni aritmetiche, raccogliere e rappresentare dati (es. tramite tabelle, grafici, diagrammi), misurare grandezze, calcolare probabilità, riconoscere simmetrie geometriche, scrivere semplici programmi informatici – la dimensione culturale. Quest'ultima consente di collegare tali abilità alla storia del pensiero matematico, scientifico e tecnico, alle trasformazioni della nostra civiltà e alla realtà in cui viviamo. In questo modo, lo studente può sviluppare ed esercitare le capacità di prendere decisioni e motivarle, formulare ipotesi e verificarle mediante strategie diverse, anche procedendo per tentativi ed errori, e attivare forme di pensiero che valorizzano l'immaginazione, l'intuizione e l'espressione estetica come dimensioni essenziali della creatività e del pensiero critico. L'insegnamento delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche concorre a potenziare il pensiero critico e creativo degli alunni, sostenendo lo sviluppo delle loro capacità di intuizione, analitiche e di modellizzazione, offrendo strumenti per porre e risolvere problemi e per affrontare situazioni di diversi livelli di complessità.

Un importante contributo allo sviluppo della cultura matematico-scientifico-tecnologica è, inoltre, la contestualizzazione storica dei contenuti disciplinari. Mettere in evidenza che tali discipline sono parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità e che contribuiscono all'evoluzione del pensiero umano, consente di acquisire una prospettiva storico- culturale su di esse e permette di comprendere come la matematica, le scienze e la tecnologia siano state influenzate e abbiano influenzato la società e i suoi mutamenti. Comprendere inoltre che una scoperta richiede studio e confronto con gli altri e che essa è il risultato di un percorso complesso, caratterizzato da ostacoli, dubbi ed errori, aiuta gli alunni ad affrontare le difficoltà con maggiore serenità e a vedere gli ostacoli e gli errori come opportunità di crescita e miglioramento. In questo modo, la prospettiva storica sulle scoperte in ambito matematico, scientifico e tecnologico consente di mettere in luce come il sapere si sia evoluto attraverso corsi e ricorsi, sottolineando così il ruolo del pensiero critico e dell'errore come elementi centrali del progresso.



Le competenze sopra descritte costituiscono risultati di apprendimento a lungo termine, alcuni dei quali potranno essere pienamente raggiunti solo nella scuola secondaria di secondo grado. Tuttavia, è essenziale che la loro costruzione inizi già nella scuola dell'infanzia e il loro sviluppo prosegua con continuità nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio didattico elicoidale e laboratoriale, che consenta agli studenti di consolidare, ampliare e rafforzare progressivamente le loro competenze.

Le Nuove Indicazioni nazionali, in coerenza con la normativa vigente, tengono a riferimento le Linee guida per le discipline STEM. Il potenziamento delle attività sperimentali e laboratoriali, delle attività sinergiche fra la matematica e le altre discipline scientifiche e tecnologiche e umanistiche, l'introduzione dell'Informatica e l'armonizzazione con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) richiedevano una rimodulazione delle precedenti Indicazioni, al fine di evitare un sovraccarico di nozioni e di attività per i discenti.

Presentando agli alunni una visione culturale integrata degli ambiti umanistico, matematico-scientifico e tecnologico, si consente loro, da un lato, di proiettarsi con sicurezza e consapevolezza nel mondo e, dall'altro, di orientarsi e osservare sé stessi come soggetti immersi nella cultura di riferimento. Gli alunni devono essere accompagnati nello sviluppo di una solida base culturale, che consenta loro di comprendere la società e i suoi fenomeni, nonché i fondamenti del pensiero matematico-scientifico-tecnologico. La conoscenza dei principi e dei fondamenti culturali dell'informatica fornisce gli strumenti per leggere da una prospettiva diversa i vari contesti in cui l'elaborazione automatica delle informazioni riveste un ruolo chiave. In un contesto nel quale gli alunni devono essere il soggetto centrale di ogni azione culturale, una didattica che supporti con azioni organiche e sistematiche lo sviluppo di stili di apprendimento diversi assume un'importanza strategica. L'uso di ambienti informatici, quali ad esempio quelli basati sull'intelligenza artificiale o la realtà aumentata, può facilitare e personalizzare la didattica delle discipline matematico-scientifiche, anche in un'ottica di inclusione e potenziamento. Può consentire al docente di prendere decisioni mirate per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Questa apertura allo sviluppo delle conoscenze scientifiche deve tenere conto anche dei possibili sviluppi futuri, come quelli legati alle neuroscienze



per comprendere al meglio come il cervello apprende e come possiamo ottimizzare i percorsi educativi.

Scuola dell'Infanzia - Nel sistema di istruzione per bambini fino a sei anni, attività educative che li incoraggiano ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

L'apprendimento infatti avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Di seguito alcune indicazioni metodologiche:

- favorire un ambiente stimolante per effettuare attività di esplorazione procedendo per tentativi ed errori;
- incentivare l'interesse per il mondo partendo dal desiderio e dalla curiosità dei bambini;
- favorire le attività concrete di manipolazione, per esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- favorire l'esplorazione della conoscenza in modo olistico, con un globale coinvolgimento di tutti i canali sensoriali in prospettiva aperta e multisensoriale circa l'interazione con il mondo;
- favorire occasioni per la scoperta, attraverso la manipolazione, lo smontaggio, la costruzione, la ricostruzione perfezionando l'acquisizione di meccanismi e competenza per elementari strumenti tecnologici;
- familiarizzare con le prime fondamentali competenze matematiche, aritmetiche e geometriche, al fine di porre le basi per l'elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno poi affrontati nella scuola primaria .



Scuola primaria - La scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante la scuola primaria si pongono le basi per lo sviluppo progressivo delle capacità di astrazione nei bambini. In questa fase, il cervello è estremamente plastico e permette di costruire significati profondi nell'ambito delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. L'obiettivo è stimolare l'interesse degli alunni attraverso esperienze concrete e significative seguendo un percorso che vada dal concreto al pittorico, fino all'astratto. L'uso di strumenti come il righello e il compasso non è solo un esercizio, ma un modo per aiutare i bambini a costruire modelli tangibili per descrivere e analizzare gli oggetti. Allo stesso modo, l'utilizzo di strumenti di misura in semplici esperimenti scientifici permette di interpretare e generalizzare i fenomeni osservati. Osservare il mondo reale, sia che si tratti di una pianta, del movimento di un oggetto o del cambiamento climatico, rappresentarlo in molteplici modi e tradurre le qualità osservabili in quantità misurabili ancorano la conoscenza a una realtà tangibile. Non si tratta di rendere gli alunni "esperti" in astrazioni complesse ma coltivare le basi cognitive e la fiducia necessarie per affrontare tale sfida in futuro. L'acquisizione dei primi elementi di informatica consente agli allievi di iniziare a sviluppare, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione, la prospettiva culturale che questa disciplina offre, complementare rispetto alle altre. In aggiunta, favorisce un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie informatiche. Questo ordine di scuola è determinante perché pone le basi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e favorisce un ambiente culturale in cui l'approccio a tali discipline avviene in modo sereno e inclusivo, evitando stereotipi di genere. E, inoltre, nella scuola primaria che si gettano le basi per un orientamento inteso come processo dinamico e continuo.

Scuola secondaria di primo grado - La scuola secondaria di primo grado si pone in continuità con la scuola primaria, favorendo un consolidamento delle competenze acquisite e permettendo agli alunni di sviluppare ulteriormente il pensiero matematico-scientifico in contesti di apprendimento sempre più complessi. Tale consolidamento riguarda, in particolare, le competenze relative alla risoluzione di situazioni problematiche e all'argomentazione, in modo da porre enfasi sull'analisi critica e sulla capacità di formulare ipotesi e verificarle attraverso metodi matematico-scientifici anche con l'ausilio della tecnologia. L'apprendimento matematico-scientifico, realizzato in un contesto laboratoriale, attiva processi cognitivi quali la riflessione, la generalizzazione,



l'argomentazione e la giustificazione, stimolando una comprensione profonda dei concetti e una ridefinizione dell'idea di errore; lungi dall'essere un semplice segnale di insuccesso o di lacuna, l'errore emerge come un componente intrinseco e ineludibile del processo scientifico stesso. In questo ordine di scuola, gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, comprendendo i fenomeni con cui vengono in contatto, accrescendo la loro sensibilità verso problematiche attuali, come ad esempio quelle sociali o ambientali. La conoscenza matematico-scientifica diventa, infatti, un elemento fondamentale per una cittadinanza attiva e consapevole dell'importanza della sostenibilità e dell'uso di fonti di energia rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, gli alunni passano da un'abilità meramente operativa a una visione più critica e riflessiva in merito alle implicazioni delle scelte tecnologiche. La cultura informatica si approfondisce, allo scopo di far acquisire agli alunni una maggiore autonomia, anche in ottica interdisciplinare, raffinando la concettualizzazione, approfondendo i temi relativi all'organizzazione dei dati, al concetto di algoritmo e alla strutturazione di programmi informatici. Al tempo stesso, vengono sviluppate le capacità di riflessione sull'impatto sociale delle tecnologie informatiche.

Gli aspetti innovativi degli obiettivi di apprendimento sono: Introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria: questo mira a fornire agli alunni le competenze necessarie per operare in un mondo sempre più digitale, fornendo le basi concettuali della disciplina scientifica che ne è alla base e comprendendo le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e responsabile della relativa tecnologia, come consigliato dalla Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023.

Visione integrata delle discipline scientifiche: questo aspetto mira a fornire agli alunni l'opportunità di percepire il sapere matematico-scientifico come una rete integrata di competenze, utile per affrontare situazioni problematiche, in cui varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi tra loro. L'apporto della matematica consiste nel fornire sia gli strumenti per modellizzare, sia gli strumenti teorici trasversali per comprendere, argomentare, giustificare e fare scelte. L'informatica fornisce un'ulteriore modalità per arricchire la descrizione di fenomeni naturali e artificiali con una diversa prospettiva. Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali: questo aspetto riguarda il fatto che l'approccio laboratoriale, in tutte le sue



forme, incoraggia lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico-scientifiche, ma soprattutto rappresenta il fondamento per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca.

Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica: grazie al contributo della matematica e di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche, gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza attiva e in particolare acquisiscono la capacità di vagliare criticamente, seppure a livello elementare, gli aspetti connessi con le problematiche ambientali, comprendendo l'importanza di preservare le risorse naturali e di ricercare soluzioni sostenibili. La matematica fornisce gli strumenti per la modellizzazione e favorisce, attraverso lo sviluppo di competenze comunicative e argomentative, la partecipazione alla vita pubblica.

Maggiore attenzione alla prospettiva storica: essa è riconosciuta come parte integrante, costituendo uno sfondo ineludibile per la considerazione di ogni forma di espressione del pensiero umano (scientifico e non). L'approccio storico consente di ottenere informazioni sullo sviluppo della scienza nelle varie tradizioni e società, e sulle fasi di transizione che hanno portato alla costruzione di nuove idee. La conoscenza delle circostanze e dei modi con i quali un concetto si è affacciato nella storia si riflette inoltre in un arricchimento di significati. In un'ottica di superamento del ben noto pregiudizio di genere, sarà sottolineata la presenza di figure femminili che hanno dato un contributo allo sviluppo della scienza, così da avvicinare le alunne alle discipline scientifiche e tecnologiche, in cui il divario di genere è purtroppo ancora significativo. Anche il riconoscimento dei fenomeni discriminatori che in passato hanno ostacolato il percorso di brillanti scienziate, si rivela fondamentale per decostruire preconcetti e promuovere una visione più equa e completa della scienza.

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi



aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative. In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.



Coding, pensiero computazionale e informatica

All'interno dell'Informatica andranno sviluppati il pensiero computazionale e il coding (programmazione).

La logica è quella di scomporre il pensiero in elementi più semplici al fine dell'analisi specifica per poi ricostruire tutto in una logica sistemica. Fondamentale è la riflessione metacognitiva che gli alunni dovranno sostenere in calce ai procedimenti informatici. Scopo finale infatti è quello di acquisire una competenza trasversale spendibile in occasioni pratiche progettuali e lavorative. Tali competenze possono contribuire ad elevare la società nei suoi aspetti culturali, sociali, civici ed economico. Queste strategie operative contribuiscono alla formazione e allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione (Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2)).

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, principalmente basata sull'osservazione, costituisce un feedback generale sull'apprendimento degli studenti: nel dettaglio, per avere un feedback specifico sulle competenze acquisite potranno essere proposti compiti di realtà trasversali a più discipline (prove autentiche, esperte), la cui valutazione contribuirà a fornire elementi utili al docente per il proseguo dell'attività e allo studente per favorire in lui un corretto approccio all'autovalutazione.

STEM e orientamento

La valutazione delle discipline STEM concorre alla formazione del consiglio orientativo ad opera del Consiglio di Classe. Le STEM contribuiscono infatti a potenziare le competenze e le capacità di ciascuno, anche valorizzandone i talenti e la creatività: il tutto finalizzato a consentire il successo formativo e scolastico dell'alunno, della corretta scelta del corso di studi di Scuola Secondaria di II grado da seguire, e del successo occupazionale e lavorativo.



Le STEM contribuiscono anche al conseguimento dell'obiettivo di apprendimento legato alla cittadinanza digitale al fine di promuovere l'etica digitale, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità legate all'utilizzo delle tecnologie, il senso critico nel valutare le informazioni reperite dal WEB, contribuendo così in modo attivo a formare una corretta società digitale.

IA (Intelligenza Artificiale)

Se utilizzata correttamente l'IA diviene un ottimo strumento didattico, migliorando l'efficacia dell'insegnamento. L'IA non deve però sostituirsi alla ricerca e attività dell'alunno. Deve contribuire alla sua formazione ed espressione di sé ma senza influenzarlo nelle sue scelte. Diviene fondamentale la formazione ad un approccio critico sull'uso dell'IA. Contestualmente vanno trattati i dati sensibili e la Privacy per proteggere i dati degli studenti e garantire la conformità alle norme sul trattamento dei dati personali.

Framework for 21s Century Learning from the Partnership for 21st-Century Skills

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono finalizzati a fornire agli alunni le competenze necessarie per operare in un mondo sempre più digitale, fornendo le basi concettuali della disciplina scientifica che ne è alla base e comprendendo le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e responsabile della relativa tecnologia, come consigliato dalla Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023. Viene data agli alunni l'opportunità di percepire il sapere matematico-scientifico come una rete integrata di competenze, utile per affrontare situazioni problematiche, in cui varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi tra loro. L'apporto della matematica consiste nel fornire sia gli strumenti per modellizzare, sia gli strumenti teorici trasversali per comprendere, argomentare, giustificare e fare scelte. L'informatica fornisce un'ulteriore modalità per arricchire la descrizione di fenomeni naturali e artificiali con una diversa prospettiva. Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali: questo aspetto riguarda il fatto che l'approccio laboratoriale, in tutte le sue forme, incoraggia lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico-scientifiche, ma soprattutto rappresenta il fondamento per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca.

Maggiore attenzione alla prospettiva storica: essa è riconosciuta come parte integrante, costituendo uno sfondo ineludibile per la considerazione di ogni forma di espressione del pensiero umano (scientifico e non). L'approccio storico consente di ottenere informazioni sullo sviluppo della scienza nelle varie tradizioni e società, e sulle fasi di transizione che hanno portato alla costruzione di nuove idee. La conoscenza delle circostanze e dei modi con i quali un concetto si è affacciato nella storia si riflette inoltre in un arricchimento di significati. In un'ottica di superamento del ben noto pregiudizio di genere, sarà sottolineata la presenza di figure femminili che hanno dato un contributo allo sviluppo della scienza, così da avvicinare le alunne alle discipline scientifiche e tecnologiche, in cui il divario di genere è purtroppo ancora significativo. Anche il riconoscimento dei fenomeni discriminatori che in passato hanno ostacolato il percorso di brillanti scienziate, si rivela fondamentale per decostruire preconcetti e promuovere una visione più equa e completa



della scienza.

Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica: grazie al contributo della matematica e di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche, gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza attiva e in particolare acquisiscono la capacità di vagliare criticamente, seppure a livello elementare, gli aspetti connessi con le problematiche ambientali, comprendendo l'importanza di preservare le risorse naturali e di ricercare soluzioni sostenibili. La matematica fornisce gli strumenti per la modellizzazione e favorisce, attraverso lo sviluppo di competenze comunicative e argomentative, la partecipazione alla vita pubblica.

La didattica per competenze STEM viene messa in atto in tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: L'approccio STEM nella Scuola dell'Infanzia

L'approccio STEM nella Scuola dell'Infanzia

1. Premessa e Finalità

L'educazione STEM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) nella scuola



dell'infanzia non anticipa contenuti scolastici successivi, ma mira a sviluppare il pensiero critico, la creatività e il problem solving attraverso l'esperienza diretta. L'approccio è interdisciplinare: le scienze e la matematica si fondono con l'arte e la manualità per scoprire come funziona il mondo.

Il progetto intende promuovere:

- La curiosità naturale del bambino verso i fenomeni.
- L'approccio Learning by doing (imparare facendo).
- L'inclusione, valorizzando i diversi stili cognitivi.

2. Collegamenti con i Campi di Esperienza (Indicazioni Nazionali)

Le attività STEM toccano trasversalmente tutti i campi, con focus particolare su:

- La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura.
- Immagini, suoni, colori: Creatività, design ed espressione.
- Il sé e l'altro: Lavoro di gruppo e collaborazione.

3. Traguardi per lo Sviluppo della Competenza

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino:

- Osserva con attenzione il mondo naturale e gli organismi viventi, accorgendosi dei cambiamenti.
- Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica le proprietà e confronta quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio (topologia e orientamento).
- Sperimenta con materiali diversi per costruire, assemblare e inventare (ingegneria e



tecnologia).

- Utilizza il linguaggio e il disegno per spiegare ciò che ha osservato o costruito.

3. Elenco delle Attività e Laboratori Proposti

Le attività sono pensate per fasce d'età (3, 4, 5 anni) o gruppi eterogenei.

A. Laboratorio "Piccoli Ingegneri" (Engineering & Math)

- Sfida della Torre: Costruire la torre più alta possibile usando solo bicchieri di carta o mattoncini, lavorando sull'equilibrio.
- Il Ponte: Creare un ponte con carta e nastro adesivo che possa sostenere il peso di una macchinina.
- Forme nel mondo: Caccia al tesoro alla ricerca di forme geometriche (cerchi, quadrati, triangoli) negli oggetti della classe e del giardino.

B. Laboratorio "Esploratori della Natura" (Science)

- Galleggia o affonda?: Vasca d'acqua e oggetti di diversi materiali (legno, sasso, plastica, metallo). Previsione e verifica.
- Orto didattico: Semina, cura e osservazione del ciclo di vita delle piante (misurazione della crescita della piantina).
- La magia dei colori: Esperimenti con acqua, tempera, olio e pipetta per osservare la densità e la mescolanza.

C. Laboratorio "Coding e Robotica" (Technology)

- Coding Unplugged: Il gioco del "Robot umano". Un bambino dà i comandi (avanti, destra, sinistra) e un altro li esegue su una griglia disegnata a terra.
- Pixel Art: Colorare caselle su una griglia per far apparire un disegno seguendo un codice.



- Bee-Bot (se disponibili): Programmazione base di piccoli robot educativi per raggiungere un obiettivo sul tappeto.

D. Laboratorio "Arte e Scienza" (Arts)

- Tinkering: Tavolo con materiali di recupero (viti, bulloni, cartone, fili) per creare "macchine immaginarie".
- Luci e Ombre: Giocare con torce e oggetti trasparenti/opachi per capire come viaggia la luce e creare teatro d'ombre.

4. Metodologia

- Circle Time: Introduzione dell'argomento e condivisione delle idee.
- Problem Based Learning: Porre una domanda stimolo ("Come possiamo far stare in piedi questo?") invece di dare subito la soluzione.
- Cooperative Learning: Lavoro in piccoli gruppi per favorire la negoziazione e l'aiuto reciproco.
- Documentazione: Foto, video e cartelloni per fissare la memoria dell'esperienza.

5. Valutazione

La valutazione non verterà sulla "riuscita" dell'esperimento, ma sul processo. Si osserveranno:

- La capacità di porre domande.
- L'autonomia nell'uso dei materiali.
- La capacità di collaborare con i compagni.
- La persistenza nel trovare soluzioni (resilienza).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di Apprendimento Specifici (STEM)

Area Scientifico-Matematica (Science & Math)

- Osservare e descrivere fenomeni naturali (mescolanza colori, crescita piante, cambiamento stagionale, galleggiamento corpi, etc).
- Formulare semplici ipotesi ("Cosa succede se...?").
- Classificare oggetti per forma, colore, dimensione e materiale.
- Eseguire semplici misurazioni (con strumenti non convenzionali come passi, mattoncini, bicchieri, etc).
- Riconoscere e riprodurre sequenze logiche e ritmiche.



Area Tecnologico-Ingegneristica (Technology & Engineering)

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding unplugged (senza schermi).
- Progettare e costruire semplici strutture (torri, ponti, percorsi) valutandone la stabilità.
- Utilizzare strumenti semplici (forbici, lenti d'ingrandimento, bilance, cannocchiale,) in modo appropriato.
- Comprendere la relazione causa-effetto nell'uso degli oggetti.

Area Artistico-Creativa (Arts)

- Utilizzare il disegno come strumento di progettazione (disegnare prima di costruire).
- Sperimentare texture e materiali di riciclo per creazioni tridimensionali.
- Osservare la bellezza nelle forme geometriche naturali (frattali, spirali, simmetrie).

Area Tecnologico-Ingegneristica (Technology & Engineering)

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding unplugged (senza schermi).
- Progettare e costruire semplici strutture (torri, ponti, percorsi) valutandone la stabilità.
- Utilizzare strumenti semplici (forbici, lenti d'ingrandimento, bilance, cannocchiale,) in modo appropriato.
- Comprendere la relazione causa-effetto nell'uso degli oggetti.



Area Artistico-Creativa (Arts)

- Utilizzare il disegno come strumento di progettazione (disegnare prima di costruire).
- Sperimentare texture e materiali di riciclo per creazioni tridimensionali.
- Osservare la bellezza nelle forme geometriche naturali (frattali, spirali, simmetrie).

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PISOGNE CAP

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: STEM alla Primaria

Le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola primaria rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, promuovendo il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi. Il triennio 2025-2028 rappresenta un periodo cruciale per consolidare le basi delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, incoraggiando gli alunni a esplorare e comprendere il mondo che li circonda attraverso un approccio pratico e interattivo.

Attività: "Esploriamo il Mondo Naturale"

Obiettivi:

Stimolare la curiosità scientifica degli studenti attraverso esperimenti pratici e osservazioni dirette.



Promuovere la comprensione dei fenomeni naturali e dei concetti di base della biologia, della fisica e della chimica.

Sviluppare il metodo scientifico, insegnando agli alunni a formulare ipotesi, condurre esperimenti e analizzare i risultati.

Descrizione dell'attività:

Gli studenti esploreranno il mondo naturale attraverso esperimenti come la crescita delle piante, la comprensione del ciclo dell'acqua, la realizzazione di esperimenti sulla forza e il movimento, e lo studio dei cambiamenti fisici e chimici. Queste attività saranno accompagnate dalla discussione di concetti scientifici fondamentali, come l'energia, la materia e la biodiversità.

Esempi di attività:

Coltivazione di piante in diversi ambienti per osservare l'effetto di luce, acqua e suolo.

Esperimenti di separazione dei materiali (ad esempio, separazione di miscugli) per esplorare il concetto di solubilità e densità.

Costruzione di semplici circuiti elettrici per comprendere il flusso di energia.

Progetti collegati ad AUSER ambiente.

Attività: "Costruire e Creare con la Tecnologia"

Obiettivi:

Introdurre gli studenti ai concetti di base della tecnologia e dell'ingegneria, stimolando la creatività e la capacità di progettazione.

Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali e tecnologici per risolvere problemi pratici.

Sviluppare capacità di collaborazione e di lavoro in team.

Descrizione dell'attività:

Attraverso la costruzione di modelli e prototipi, gli alunni si avvicineranno ai principi dell'ingegneria e del design. L'attività prevede la realizzazione di semplici oggetti tecnologici, come macchine semplici, ponti o automi, utilizzando materiali di recupero o kit



didattici. Gli studenti apprenderanno i principi di progettazione, costruzione e testaggio, mettendo in pratica il pensiero ingegneristico.

Esempi di attività:

Costruzioni con materiali vari.

Creazione di circuiti con componenti base (lampadine, batterie, fili) per esplorare la conduzione elettrica.

Progettazione di semplici robot o veicoli a motore utilizzando kit di costruzione (ad esempio, LEGO Education).

Attività: GIOCHI MATEMATICI E PROBLEMI PRATICI

Obiettivi:

Sviluppare il pensiero logico e il ragionamento matematico attraverso attività pratiche e coinvolgenti.

Apprendere concetti fondamentali di geometria, algebra e statistica applicata a situazioni quotidiane.

Promuovere la capacità di risolvere problemi complessi utilizzando strategie matematiche.

Descrizione dell'attività:

Gli studenti saranno coinvolti in attività di problem solving che stimolano la curiosità e la riflessione matematica. Attraverso giochi matematici, enigmi e progetti pratici, gli alunni acquisiranno abilità nel calcolo, nella misurazione e nella comprensione delle forme e delle strutture geometriche.

Esempi di attività:

Utilizzo di blocchi o forme geometriche per esplorare la simmetria, il volume e la superficie.

Risoluzione di problemi di matematica applicata, come la gestione di un budget per un progetto scolastico o la misurazione di angoli e distanze in attività all'aperto.

Creazione di grafici per rappresentare dati e analisi di piccole indagini statistiche.



Questi progetti vengono inoltre ampliati con i Bandi PON FSE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM alla Primaria**

Le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola primaria rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, promuovendo il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi. Il triennio 2025-2028 rappresenta un periodo cruciale per consolidare le basi delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, incoraggiando gli alunni a esplorare e comprendere il mondo che li circonda attraverso un approccio pratico e interattivo.



Attività: "Esploriamo il Mondo Naturale"

Obiettivi:

Stimolare la curiosità scientifica degli studenti attraverso esperimenti pratici e osservazioni dirette.

Promuovere la comprensione dei fenomeni naturali e dei concetti di base della biologia, della fisica e della chimica.

Sviluppare il metodo scientifico, insegnando agli alunni a formulare ipotesi, condurre esperimenti e analizzare i risultati.

Descrizione dell'attività:

Gli studenti esploreranno il mondo naturale attraverso esperimenti come la crescita delle piante, la comprensione del ciclo dell'acqua, la realizzazione di esperimenti sulla forza e il movimento, e lo studio dei cambiamenti fisici e chimici. Queste attività saranno accompagnate dalla discussione di concetti scientifici fondamentali, come l'energia, la materia e la biodiversità.

Esempi di attività:

Coltivazione di piante in diversi ambienti per osservare l'effetto di luce, acqua e suolo.

Esperimenti di separazione dei materiali (ad esempio, separazione di miscugli) per esplorare il concetto di solubilità e densità.

Costruzione di semplici circuiti elettrici per comprendere il flusso di energia.

Progetti collegati ad AUSER ambiente.

Attività: "Costruire e Creare con la Tecnologia"

Obiettivi:

Introdurre gli studenti ai concetti di base della tecnologia e dell'ingegneria, stimolando la creatività e la capacità di progettazione.

Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali e tecnologici per risolvere problemi pratici.



Sviluppare capacità di collaborazione e di lavoro in team.

Descrizione dell'attività:

Attraverso la costruzione di modelli e prototipi, gli alunni si avvicineranno ai principi dell'ingegneria e del design. L'attività prevede la realizzazione di semplici oggetti tecnologici, come macchine semplici, ponti o automi, utilizzando materiali di recupero o kit didattici. Gli studenti apprenderanno i principi di progettazione, costruzione e testaggio, mettendo in pratica il pensiero ingegneristico.

Esempi di attività:

Costruzioni con materiali vari.

Creazione di circuiti con componenti base (lampadine, batterie, fili) per esplorare la conduzione elettrica.

Progettazione di semplici robot o veicoli a motore utilizzando kit di costruzione (ad esempio, LEGO Education).

Attività: GIOCHI MATEMATICI E PROBLEMI PRATICI

Obiettivi:

Sviluppare il pensiero logico e il ragionamento matematico attraverso attività pratiche e coinvolgenti.

Apprendere concetti fondamentali di geometria, algebra e statistica applicata a situazioni quotidiane.

Promuovere la capacità di risolvere problemi complessi utilizzando strategie matematiche.

Descrizione dell'attività:

Gli studenti saranno coinvolti in attività di problem solving che stimolano la curiosità e la riflessione matematica. Attraverso giochi matematici, enigmi e progetti pratici, gli alunni acquisiranno abilità nel calcolo, nella misurazione e nella comprensione delle forme e delle strutture geometriche.

Esempi di attività:



Utilizzo di blocchi o forme geometriche per esplorare la simmetria, il volume e la superficie.

Risoluzione di problemi di matematica applicata, come la gestione di un budget per un progetto scolastico o la misurazione di angoli e distanze in attività all'aperto.

Creazione di grafici per rappresentare dati e analisi di piccole indagini statistiche.

Questi progetti vengono inoltre ampliati con i Bandi PON FSE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO - PISOONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni STEM Scuola Secondaria**

Nella Scuola Secondaria di Primo grado, l'approccio alle attività STEM rappresenta un



pilastro fondamentale della didattica, mirato a sviluppare competenze trasversali degli studenti attraverso metodologie innovative e coinvolgenti. L'integrazione della tecnologia nell'insegnamento è una delle principali strategie didattiche, con particolare attenzione all'uso dei dispositivi digitali e alle applicazioni che stimolano il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi. Tra i principali obiettivi ci sono i seguenti: introdurre gli studenti ai concetti di base della tecnologia e dell'ingegneria, stimolando la creatività e la capacità di progettazione; acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali e tecnologici per risolvere problemi pratici; sviluppare capacità di collaborazione e di lavoro in team.

Ogni studente della Secondaria ha a disposizione un tablet personale che viene utilizzato come strumento di supporto nelle diverse discipline STEM. I dispositivi permettono l'accesso a contenuti digitali, la fruizione di applicazioni educative e la realizzazione di progetti interattivi che favoriscono l'apprendimento attivo.

Di seguito si elencano le principali linee di azione adottate:

1. Utilizzo dei Tablet e delle Tecnologie Digitali

- Simulazioni scientifiche: uso di applicazioni che consentono di esplorare fenomeni scientifici in modo visivo, attraverso modelli 3D, esperimenti virtuali e simulazioni interattive.
- Collaborazione digitale: gli studenti lavorano in gruppo utilizzando strumenti online per creare progetti comuni, svolgere ricerche e scambiare idee.

2. Giochi Matematici e Problem Solving

La matematica viene affrontata in modo ludico e stimolante, con attività che favoriscono la risoluzione di problemi attraverso il gioco. Organizzare giochi matematici e sfide tra gruppi aiuta gli studenti a sviluppare una mentalità positiva verso la disciplina e a vedere la matematica come un'opportunità di esplorazione creativa. Tra le attività proposte:

- giochi matematici: attraverso applicazioni e giochi digitali, gli studenti sono sfidati a risolvere enigmi matematici, sviluppando la loro capacità di ragionamento e la loro creatività.
- competizioni e gare: partecipazione a gare e tornei matematici, sia a livello locale che nazionale, dove gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con altri coetanei, rafforzando le loro competenze e acquisendo fiducia nelle proprie capacità.
- laboratori di problem solving: organizzazione di attività di gruppo in cui gli studenti sono chiamati a risolvere problemi complessi, lavorando in team per cercare soluzioni innovative.



3. Integrazione con altre discipline STEM

Le attività STEM non sono confinati a singole materie, ma coinvolgono un approccio interdisciplinare che integra scienza, matematica, tecnologia e ingegneria. In particolare i seguenti:

- progetti di coding/robotica: quando possibile, si utilizza la robotica educativa per avvicinare gli studenti alla programmazione e alla meccanica. Gli studenti progettano e costruiscono robot, imparando a programmare e a risolvere problemi tecnici.
- esperimenti scientifici: in laboratorio, gli studenti realizzano esperimenti per esplorare i concetti scientifici, applicando le conoscenze teoriche in situazioni pratiche.

4. Inclusione e Personalizzazione

Le attività STEM sono progettate per essere inclusive e personalizzate in base alle esigenze di ciascun studente. L'uso delle tecnologie consente di differenziare i percorsi di apprendimento, offrendo risorse adeguate per tutti i livelli di abilità. L'uso di app interattive permette a ciascun studente di progredire al proprio ritmo, ricevendo feedback immediato sulle proprie performance.

5. Sostenibilità e Futuro

Le attività STEM sono anche finalizzate a sensibilizzare gli studenti sui temi legati alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica. Durante il percorso scolastico, gli studenti vengono incoraggiati a riflettere su come la tecnologia possa essere utilizzata in modo responsabile, cercando soluzioni che possano contribuire a un futuro più sostenibile.

Tra le principali metodologie adottate ci sono le seguenti:

- Learning by doing: l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento.
- Problem solving: Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, che parte



dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

- Cooperative learning: il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

- Debate: il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, anche di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità.

- Flipped Classroom: L'idea della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

- Storytelling: lo storytelling è l'arte di narrare storie come metodologia didattica che usa la narrazione per coinvolgere attivamente gli studenti nell'apprendimento. Questa tecnica, che può essere anche digitale, aiuta gli studenti a dare senso a concetti complessi, sviluppare la creatività, l'empatia e le competenze linguistiche attraverso la combinazione di parole, immagini, audio e video.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze STEM mirano a sviluppare una comprensione profonda della matematica, della scienza, della tecnologia e dell'ingegneria, utilizzando metodologie didattiche innovative. Gli studenti sono guidati ad applicare concetti matematici per risolvere problemi complessi, utilizzando il pensiero logico e il problem solving, e a sperimentare nuove strategie in attività pratiche che stimolano la creatività. In questo processo, la matematica viene affrontata come strumento fondamentale per risolvere situazioni concrete, anche attraverso l'uso di giochi matematici e applicazioni interattive che favoriscono l'apprendimento dinamico.

Le competenze tecnologiche sono promosse attraverso l'apprendimento della programmazione e l'uso di software specifici, mentre i principi di ingegneria vengono applicati per progettare e costruire soluzioni tecnologiche. I ragazzi imparano a progettare e a realizzare dispositivi, utilizzando i tablet e altre tecnologie digitali per sviluppare capacità pratiche e teoriche in contesti reali. La robotica e la programmazione sono integrate nel percorso per stimolare le capacità logiche, pratiche e creative, favorendo il lavoro di gruppo e la collaborazione.

L'uso delle tecnologie digitali non si limita all'ambito tecnico, ma si estende anche alla promozione delle competenze sociali e comunicative. Gli studenti sono chiamati a collaborare in gruppi per risolvere problemi complessi, lavorando insieme per progettare soluzioni e presentare i risultati. Le attività STEM, inoltre, puntano a sviluppare la capacità



di pensare in modo critico e innovativo, stimolando la curiosità intellettuale attraverso l'esplorazione di nuove idee e approcci.

Il percorso di apprendimento STEM include anche la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della responsabilità digitale. Gli studenti sono guidati a riflettere sull'etica dell'uso delle tecnologie e sulla loro applicazione per risolvere problemi globali, come il cambiamento climatico e la gestione delle risorse naturali. In questo modo, le attività didattiche non solo mirano a sviluppare competenze tecniche, ma anche a formare cittadini consapevoli e responsabili.

Infine, la valutazione delle competenze avviene attraverso una combinazione di progetti pratici, esperimenti scientifici, presentazioni di gruppo e l'uso di strumenti digitali, che permettono di monitorare i progressi individuali e di gruppo in modo continuo e dinamico.

Gli studenti sono valutati anche attraverso la riflessione critica sui propri lavori e sull'interazione con i compagni, favorendo l'autovalutazione e il feedback tra pari.



Moduli di orientamento formativo

IC TEN.PELLEGRINI PISOONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'Istituto ha adottato le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022).

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. Lo scopo è altresì quello di impedire gli insuccessi scolastici e lavorativi.

L'orientamento inizia fin dalla scuola dell'infanzia e primaria e coinvolge tutti i docenti, le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali gli alunni interagiscono. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (didattica orientativa).



I moduli di orientamento formativo consistono in attività didattiche (curricolari o extracurricolari), previste nelle scuole secondarie di primo grado, che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere meglio le proprie capacità e limiti al fine di essere guidati ad effettuare scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico prima e professionale-lavorativo poi. La didattica è vista in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Questi moduli constano di 30 ore all'anno, integrano l'apprendimento con laboratori, attività di gruppo e momenti di riflessione interdisciplinare, e sono basati sulle nuove Linee guida per l'orientamento Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 328/2022).

Tali moduli non vanno intesi come se fossero il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono da intendersi invece come uno strumento fondamentale per consentire agli studenti di fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista delle loro scelte future e del loro personale progetto di vita culturale e professionale.

Obiettivi principali

- Conoscenza di sé: aiutare e guidare gli studenti a riconoscere i propri talenti, inclinazioni, punti di forza e aspirazioni.
- Sviluppo di competenze: individuare e favorire lo sviluppo di competenze trasversali, come quelle personali e sociali.
- Consapevolezza del futuro: fornire competenze per comprendere il mondo del lavoro, l'università e le opportunità formative, al fine di operare scelte ponderate e future, per il successo scolastico e lavorativo.



- Integrazione curricolare: l'orientamento attivo è un'attività interdisciplinare che si collega a tutte le altre materie.

Struttura del percorso

- Durata minima: 30 ore per anno scolastico.
- Modalità: in orario curricolare o extra-curricolare.
- Contenuti: laboratori, attività collaborative, simulazioni, incontri con professionisti e orientamento digitale.

IL PROGETTO D'ISTITUTO "SETTIMANA DEI TALENTI"

La Settimana dei Talenti rappresenta un progetto d'istituto volto a offrire agli alunni un'esperienza scolastica dal carattere innovativo e ad alto valore educativo. L'iniziativa propone una riorganizzazione temporanea dell'ambiente scolastico, che si configura come spazio non ordinario e stimolante, in cui gli studenti sono invitati a esplorare e valorizzare le proprie capacità, sperimentando attività che permettono di mettere in pratica le competenze acquisite. Nel corso della settimana vengono proposti laboratori tematici, attività espressive e cooperative, esperienze di gruppo, uscite sul territorio e visite ai luoghi di rilievo del paese. Queste opportunità sono progettate per favorire curiosità, autonomia, spirito di iniziativa, creatività e collaborazione, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Gli alunni hanno così la possibilità di scoprire nuovi interessi, consolidare talenti personali, sviluppare competenze trasversali e vivere la scuola come un contesto dinamico, accogliente e orientato alla crescita integrale della persona. La Settimana dei Talenti si propone di superare una concezione puramente nozionistica della scuola, promuovendo un modello educativo che valorizza la pluralità dei linguaggi, l'apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto degli studenti. L'intero istituto si configura, in questa occasione, come una comunità educante, in cui ogni bambino e ragazzo può sperimentare, crescere, collaborare e trovare il proprio modo di brillare. L'organizzazione della settimana è articolata per i diversi ordini di scuola, distribuiti in periodi dell'anno differenti: solitamente nel mese di febbraio per la Scuola Secondaria di



primo grado, a fine maggio per la Scuola dell'Infanzia e nel mese di giugno, durante l'ultima settimana di scuola, per la Scuola Primaria. Le attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc. hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Allegato:

Linee guida orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Le attività previste per la classe II sono le medesime della classe prima. Per le classi seconde, tuttavia, a fine anno scolastico, si inizia a valutare con gli studenti quali sono le proprie attitudini e le proprie passioni nell'ottica del percorso specifico sviluppato durante la classe III. I principali obiettivi dell'attività svolta durante la classe seconda sono i seguenti: autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento; approfondimento dell'adeguatezza delle relazioni interpersonali; valutazione multidimensionale dell'autostima.

Allegato:

Linee guida orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività previste per la classe III sono le medesime della classe prime e seconde. Per le classi terze, tuttavia, viene sviluppato nel primo quadrimestre uno specifico progetto per



l'orientamento in uscita, che prevede anche l'intervento di psicologi/pedagogisti affinché gli studenti, oltre ad avere una buona conoscenza degli indirizzi disponibili, maturino consapevolezza di sé, delle proprie fragilità e dei propri punti di forza.

Tra i principali obiettivi del progetto proposto ci sono i seguenti: aiutare gli studenti e le studentesse a fare scelte consapevoli e responsabili circa questioni e aspetti determinanti per la loro vita futura; far analizzare e comprendere ai ragazzi il percorso educativo e didattico che essi hanno compiuto nel triennio; far riflettere gli alunni sui punti forti e i punti deboli del proprio processo di apprendimento; avviare una valutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia; offrire allo studente tutti gli strumenti possibili affinché possa essere messo nelle migliori condizioni di fare una scelta consapevole.

Allegato:

Linee guida orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Servizio compiti

Alla Scuola Secondaria è previsto il servizio compiti per due giorni alla settimana, gestito con organico di potenziamento e che offre il servizio aggiuntivo della mensa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli studenti che si avvalgono del servizio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



● Madrelingua

Progetto di istituto che prevede l'intervento di un madrelingua inglese per 10 ore totali con l'organizzazione di attività di vario genere (cooperative learning, brainstorming, Role Play,...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche accertato tramite esiti prove INVALSI. Potenziare e sviluppare le competenze linguistiche ed espressive, soprattutto audio-orali. Educare all'Intercultura tramite confronto diretto con il madrelingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Settimana dei Talenti

Settimana totalmente dedicata all'orientamento formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- utilizzo di metodologie innovative come il Cooperative Learning, la didattica esperienziale e l'apprendimento basato su gruppi di ricerca-azione;
- assicurare una transizione graduale tra i diversi gradi scolastici, permettendo all'alunno di acquisire competenze adeguate a ogni fase del percorso.

Risultati attesi

Gli alunni possono conoscere e mettere in luce le proprie potenzialità, i propri desideri e aspirazioni, migliorandosi nelle competenze autoimprenditoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

**Biblioteche**

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Gemellaggi con Poisy e Kostancin

Gemellaggi in entrata e uscita con coetanei appartenenti alle scuole di Poisy (Francia) e Kostancin (Polonia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche in Francese e Inglese (in questa lingua accertamento tramite prove INVALSI). Sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Produzione manufatti

Progetto che prevede la realizzazione di manufatti da parte dei ragazzi aderenti al progetto CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) da sottoporre a vendita libera i cui ricavati andranno alla Scuola, vincolati e destinati a progetti/uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze laboratoriali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Orientamento

Sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e competenze, assecondandone i desideri in un progetto di vita, col fine di scegliere il percorso scolastico che possa portare al completo successo formativo e lavorativo in futuro. **OBIETTIVO:** giudizio orientativo e monitoraggio dei risultati a distanza **PRIORITA':** migliorare il giudizio orientativo ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno; monitorare i dati in uscita dal biennio degli istituti superiori per ricalibrare l'azione formativo/didattica dell'istituto **AZIONI ORIENTATIVE PREVISTE** per la scelta della scuola superiore 1. Incontro preliminare con le insegnanti coordinatrici delle classi interessate per condividere e per calendarizzare il Progetto proposto da Fraternità creativa. 2. Incontro con il dottor Ivan Benvegnù per la presentazione del Progetto Orientamento ai genitori degli alunni delle classi terze. 3. Due incontri in aula tra lo staff di Fraternità creativa e gli studenti. 4. Tra il primo e il secondo incontro somministrazione, da parte dei docenti, dei questionari QSA e TRI a tutti gli alunni delle classi terze. 5. Somministrazione ad opera degli operatori del test TMA e del test BPA. 6. Elaborazione ed analisi test da parte del personale esterno. 7. Colloqui individuali con gli studenti. 8. Confronto con i docenti per la definizione dei suggerimenti orientativi. 9. Colloqui finali con esperto, con genitori e con studenti in compresenza col docente coordinatore. 10. Analisi dei dati reperiti e registrazione con modalità tabellare ed esplicazione con relativi grafici. 11. Raccolta dei questionari autovalutativi sulla scelta fatta per la Scuola Secondaria di II Grado e relative valutazioni ottenute in ogni singola materia e nella condotta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Lo studente deve maturare la consapevolezza delle proprie capacità e poter sviluppare, in maniera autonoma, le sue prospettive relative al successo formativo scolastico, al successo lavorativo e al successo del proprio progetto di vita

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Consiglio comunale dei Ragazzi

I ragazzi eleggono il loro Sindaco; si definisce la giunta e i ragazzi partecipano alla vita democratica della scuola con proposte e iniziative, in collegamento con l'istituzione comunale. Il CCR ha come finalità, tramite gli insegnamenti trasversali e i principi di Cittadinanza e Costituzione, il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita di Pisogne e, in particolare, di partecipare alla politica cittadina come attivi soggetti sociali, dando valore al loro punto di vista. Con la proposta di questo progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi: acquisire la consapevolezza del senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza e l'interazione con la realtà del proprio Comune; sviluppare la capacità di interagire tra giovani attraverso il "fare insieme" che si ispira ai valori della libertà, della tolleranza, della democrazia e della solidarietà; acquisire, tramite questa esperienza, competenze "spendibili" nel futuro di cittadini consapevoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Certificazione Trinity**

Progetto rivolto agli alunni delle classi terze che si svolge su base volontaria. Esso prevede il potenziamento della lingua inglese che si terrà durante quattro incontri pomeridiani da due ore con una docente di lingua e relativo esame finale con madrelingua inglese atto a conseguire la certificazione Trinity gese 5 o 7. Il progetto Trinity si rivolge ai ragazzi delle classi terze della



Scuola Secondaria e ha come fine il potenziamento della lingua inglese, in particolare delle abilità di ascolto e produzione orale (listening e speaking) e mira ad incoraggiare e a fare acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese. Al termine i ragazzi potranno conseguire la certificazione linguistica Trinity (esame orale GESE, grade 5, livello B1.1). Il corso si svolgerà, su base volontaria, in presenza, presso la Scuola Secondaria di primo grado di Pisogne, il pomeriggio. Per le classi quinte (che seguono il progetto bilinguismo) della Scuola Primaria si prevede la certificazione delle competenze ad un livello di A1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la motivazione dello studio della lingua inglese. Rafforzare la conoscenza delle strutture linguistiche attraverso l'uso pratico della lingua. Fare acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Aiuta il progetto l'attività didattica svolta dal docente di Madrelingua inglese che affianca l'attività del docente di Inglese.

● Progetto Opera domani

Preparazione all'esecuzione dal vivo insieme ad una rappresentazione di un'opera lirica in



teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza del linguaggio musicale in altre forme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

Partecipazione ai giochi matematici, competizioni organizzati da scuole e da Università.

Obiettivi: -Spronare gli studenti a mettersi in gioco sfidando loro stessi ad utilizzare e ad affinare logica e intuizione; -Coinvolgere gli studenti ad approfondire aspetti della matematica diversi a quelli più frequentemente trattati in classe; -Imparare a vedere oltre il calcolo e le formule; -Affrontare la matematica incrementando il pensiero divergente; -Proporre agli studenti attività che li motivano e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico; -Partecipare alle varie fasi dei "Campionati internazionali di matematica"



organizzati dal Centro PRISTEM dell' Università Bocconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze matematiche (anche attraverso la rilevazione delle prove INVALSI). Spronare gli studenti a mettersi in gioco sfidando loro stessi ad utilizzare e ad affinare logica e intuizione. Coinvolgere gli studenti ad approfondire aspetti della matematica diversi a quelli più frequentemente trattati in classe. Imparare a vedere oltre il calcolo e le formule. Divertire in modo serio e intelligente. - Proporre agli studenti attività che li motivano e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Le storie di Nonna Petatina la marmottina

Attività di lettura espressiva con esperto esterno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare l'abilità espressiva e la competenza legata all'ascolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Conosco il mio paese

Studio del territorio comunale: nelle sue dimensioni culturali (Girolamo Romanino), nelle tradizioni locali legate ai valori del lavoro e della famiglia: nelle dimensioni industriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consapevolezza delle risorse e peculiarità dell'ambiente in cui gli alunni vivono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto AUSER - percorso sensoriale ambiente e territorio

Realizzazione di orto e giochi legati alla botanica e conoscenza della natura (Tina la piantina).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Consapevolezza del rispetto della natura e dell'ambiente in cui si vive.

Risorse professionali

Esterno

● I Fossili

Conoscenza dei fossili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento conoscenze scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Casa delle Arti

Conoscenza del mondo artistico con visite ad atelier di artisti locali e realizzazione di produzioni artistiche in laboratorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza dell'arte pittorica e miglioramento delle competenze artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Rotelle di classe

Attività di pattinaggio in linea (sport).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento coordinazione motoria (equilibri).



Risorse professionali

Esterno

● Torbiere

Visita alla riserva naturale delle Torbiere del Sebino (flora e fauna)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e di rispetto dei beni paesaggistici.

Risorse professionali

Interno

● 4 novembre

Commemorazione e celebrazione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza dell'essere figli della storia: capire da dove veniamo per impostare dove andare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Cinofilia

Attività con cinofili professionisti (Protezione civile): interazione tra cane e uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educazione cinofila: lo scopo è acquisire il rispetto degli animali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Protezione civile

Attività di educazione e prevenzione: cultura della sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza.

Risorse professionali

Esterno



● CAI

Club Alpino Italiano: interventi di educazione ambientale legati all'amore per la montagna (conoscenza dei sentieri paesaggistici locali, con escursioni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici. Migliorare il benessere psico-fisico dovuto al movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Basket

Progetto sportivo legato al basket (conoscenza delle regole e applicazioni pratiche)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Aprica

Educazione ambientale. Sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare, riconoscere i materiali di cui sono composti gli oggetti di uso quotidiano e le modalità di raccolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Generare una coscienza ambientale riguardo la necessità e l'urgenza della riduzione dei rifiuti, riflettere su una sana e corretta alimentazione.



Risorse professionali

Esterno

● Orientamento in uscita Scuola Secondaria

Percorso strutturato per orientare i ragazzi della classe terza nella scelta della scuola secondaria di II grado. L'attività prevede l'intervento di psicologhe e pedagogiste per facilitare la riflessione sulle proprie capacità e sui propri interessi al fine di orientare nella maniera più obiettiva le scelte. Vengono coinvolte anche le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli studenti raggiungano maggiore consapevolezza delle proprie peculiarità e scelgano la scuola in modo che garantisca il loro successo formativo e che le famiglie e gli studenti affrontino con serenità l'importante scelta di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Gruppo Sportivo

Organizzazione di attività sportive di vario tipo in orario extra curricolare con organizzazione di tornei interni all'Istituto. Gruppo Sportivo L'attività si svolgerà in orario extra curricolare e prevede: • Approfondimento tematiche legate all'educazione motoria e fisica • Potenziamento abilità motorie di base. • Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi • Organizzazione tornei sportivi interni. Il progetto prevede attività di preparazione specifica per le discipline proposte, lezioni frontali con i gruppi organizzati in palestra, incontri sportivi tra classi e con classi di altre scuole, partecipazione campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze e sviluppo dell'educazione alla cittadinanza attiva, grazie al fattore aggregante dello sport e del gioco di squadra e in ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico. Mens sana in corpore sano.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Certificazione Informatica DigComp2.2



PROGETTO DI ISTITUTO INFORMATICA FINALITA' E OBIETTIVI Approfondimento tematiche informatiche (utilizzando i protocolli previsti dalle indicazioni della comunità europea aggiornate al Digcomp e già inserite nel curriculum verticale d'istituto di informatica) Potenziamento utilizzo delle nuove tecnologie (sia per gli studenti che per il personale) Gestione del test center certificato presente nel nostro istituto; organizzazione azioni formative per studenti, personale docente e ATA, utenti del territorio (il test center si pone come agenzia di formazione e certificazione delle competenze informatiche sul territorio). Gestione di eventuali progetti e convenzioni sulla tematica della certificazione con istituti del territorio. Affrontare e superare gli esami previsti dal protocollo ICDL (full standard per chi ancora lo richiedesse) e dal nuovo protocollo Digcomp 2.2 (per studenti e utenti del territorio) e Digcomp edu (per il personale docente). Il nuovo percorso formativo (Digcomp) per i nostri studenti si sviluppa in 2 anni (nella classe seconda e nella classe terza) con esame finale di certificazione nel periodo aprile-maggio della classe terza. Miglioramento delle competenze informatiche di base in relazione a quanto previsto dal protocollo d'intesa tra MIUR e AICA. Obiettivi di apprendimento; acquisizione delle conoscenze e delle abilità (e quindi delle competenze) di base nell'utilizzo degli strumenti informatici, conoscenza delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla sicurezza nell'utilizzo dei dispositivi informatici, dei software ad essi collegati, alla navigazione in rete con uno sguardo attento sulla tematica dell'intelligenza artificiale. Il progetto prevede per tutti gli studenti attività legate all'utilizzo delle T.I.C. da svolgere trasversalmente in tutte le discipline. Verranno poi attivate per gli studenti interessati attività di approfondimento finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare gli esami di certificazione in modalità blended, con lezioni online settimanali (aperte anche a docenti e utenti esterni) e lezioni in presenza sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli esami verranno sostenuti a fine percorso presso il nostro test center accreditato. La scuola organizza annualmente dei corsi di formazione per studenti e personale della scuola interessato per l'acquisizione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze in ambito informatico, anche in relazione alla rete e ai pericoli associati all'uso di internet, soprattutto in relazione alla Privacy. Verrà trattata anche l'Intelligenza Artificiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo delle TIC e della rete. Acquisizione di certificazione DgComp 2.2

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Incontro con l'autore

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde, prevede la lettura condivisa, individuale e collettiva, di uno specifico romanzo con attivazione di percorsi laboratoriali di comprensione approfondita del testo con anche l'individuazione e la raccolta di domande e riflessioni relative all'opera letta, da presentare al suo autore nel giorno dell'incontro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

• Motivare le alunne e gli alunni, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere narrativa pensata per la loro età e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione. • Recuperare e potenziare le abilità di lettura e scrittura, attraverso la conoscenza della produzione letteraria contemporanea e l'incontro personale con un autore. • Rendere più interessante ed attuale l'oggetto libro, entrando in contatto con la persona che l'ha creato, che emergerà essere una persona del tutto simile a noi. • Avvicinare gli studenti alla consapevolezza delle complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore, alla stampa dell'opera, passando per il processo di revisione. • Offrire ad allieve ed allievi un contesto che crei motivazioni nuove alla lettura per renderli consapevoli dell'importanza del leggere, che non deve essere inteso come un lavoro sterile e noioso, ma un'attività che permette di scoprire mondi, modi di vivere e di pensare diversi, e anche di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Gara di lettura

Il progetto è rivolto alle classi prime e seconde. Esso prevede la lettura condivisa, individuale e collettiva, dei romanzi proposti dalla RBBC e con corrispondente attivazione di percorsi laboratoriali di comprensione approfondita del testo; individuazione e raccolta di domande e riflessioni relative all'opera letta; partecipazione alla gara nella sede scolastica. In caso di qualifica, partecipazione alla competizione finale e alla festa per la premiazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Lettura dei libri in senso non esclusivamente nozionistico. • Analisi e comprensione dei testi letti in una dimensione ludica e partecipativa. • Esercizio della capacità di sintesi e rielaborazione dei contenuti di un libro. • Introduzione della competitività come stimolo propulsivo per avvicinare i ragazzi alla lettura. • Condivisione con il gruppo classe dell'esperienza di lettura, socializzando le proprie emozioni, difficoltà, riflessioni. • Immersione delle allieve e degli allievi in un contesto che crei nuove motivazioni alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Lettura ad alta voce condivisa

Progetto con la lettura di un libro ad alta voce alla classe da parte degli insegnanti. Tale attività viene svolta nelle discipline i cui insegnanti hanno aderito per un totale di circa un'ora/un'ora e mezza a settimana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Condividere con il gruppo classe l'esperienza di lettura, socializzando le proprie emozioni, difficoltà, riflessioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Robotica

Il laboratorio prevede lo svolgimento di attività svolte in modalità collaborativa in una logica interdisciplinare che integra il coding con altre discipline, quali matematica, scienze e lingua straniera. Esso è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- utilizzo di metodologie innovative come il Cooperative Learning, la didattica esperienziale e l'apprendimento basato su gruppi di ricerca-azione;

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale, costruendo, programmando e controllando robot con attività di vario tipo, quali la scomposizione di problemi, il riconoscimento di modelli, l'astrazione e l'impiego di algoritmi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Affettività

L'intervento prenderà in considerazione l'approfondimento del benessere personale in relazione alla sfera affettiva ed emotiva nelle dinamiche di gruppo con incontri consulenziali e di verifica rivolti anche agli insegnanti delle classi coinvolte con l'obiettivo di ampliare le competenze gestionali e quelle operative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliare le competenze personali e relazionali degli alunni, le dimensioni dell'autocoscienza, dell'empatia e la capacità di relazionarsi con gli altri (socializzazione).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto

Destinatari: Alunni della scuola secondaria, insegnanti dell'Istituto, genitori degli alunni dell'Istituto, personale ATA. Metodologia: incontri personali con la pedagoga per gli alunni; incontri personali con la psicoterapeuta per gli adulti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offrire un servizio per il benessere psicofisico dei destinatari e per una maturazione nella competenza di gestione e risoluzione dei propri problemi emotivo-relazionali legati al contesto scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Accoglienza

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti della secondaria e si sviluppa nelle prime settimane dell'anno scolastico, con particolare attenzione agli studenti delle classi prime. Esso prevede l'organizzazione di attività di vario tipo in modo da promuovere l'ambiente scolastico con la promozione di temi fondamentali all'interno del gruppo classe, quali il rispetto, la collaborazione e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- utilizzo di metodologie innovative come il Cooperative Learning, la didattica esperienziale e l'apprendimento basato su gruppi di ricerca-azione;
- assicurare una transizione graduale tra i diversi gradi scolastici, permettendo all'alunno di acquisire competenze adeguate a ogni fase del percorso.

Risultati attesi

Tra i principali obiettivi del progetto ci sono la valorizzazione delle esperienze emotive ed affettive; la promozione della socializzazione nel gruppo dei compagni; lo sviluppo del senso di fiducia nei nuovi adulti di riferimento; il consolidamento del senso di identità e di appartenenza al gruppo nel rispetto delle regole condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi all'aperto

● Si può fare

I ragazzi delle classi seconde, suddivisi in gruppi, devono realizzare un giocattolo funzionante partendo da un kit di materiale fornito dagli organizzatori; hanno a disposizione un numero prefissato di ore curricolari nelle quali lavorare in completa autonomia mentre l'insegnante si limiterà alla sola funzione di sorveglianza. Una giuria valuterà infine i progetti e premierà i migliori in base a criteri condivisi e presenti nel regolamento del concorso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- utilizzo di metodologie innovative come il Cooperative Learning, la didattica esperienziale e l'apprendimento basato su gruppi di ricerca-azione;
- creazione di reti e collaborazioni con enti e realtà del territorio per valorizzarlo e per contestualizzare l'offerta formativa e realizzare progetti comuni;

Risultati attesi

Il progetto "Si può fare!" è soprattutto un'attività di team working e problem solving: i ragazzi si sperimentano come progettisti (elaborando l'idea del giocattolo e facendone il disegno tecnico), come produttori (realizzando materialmente il giocattolo), come promotori (lavorando allo slogan e poi presentando il lavoro) e come redattori (con la stesura del diario di bordo).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica



Accensione dell'albero

Progetto in cui, attraverso lezioni guidate dall'insegnante, si vuole far maturare negli studenti la capacità di produrre autonomamente elaborazioni di materiali sonori attraverso anche l'esecuzione di brani natalizi vocali. Il progetto si sviluppa in orario curricolare ed è rivolto a tutti gli studenti della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- creazione di reti e collaborazioni con enti e realtà del territorio per valorizzarlo e per contestualizzare l'offerta formativa e realizzare progetti comuni;

Risultati attesi

Comporre battute musicali. Agire in modo autonomo e responsabile. Migliorare la capacità di autocontrollo e la capacità espressiva. Favorire la socializzazione. Possedere le elementari tecniche esecutive attraverso la voce. Esecuzione di semplici brani ritmico/melodici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------



Aule

Spazio all'aperto

● Rimboschimento

Destinatari: Classi seconde della Scuola secondaria di Pisogne e Gratacasolo. Il progetto prevede un intervento di un'ora in ogni classe seconda da parte di tecnici di realtà del territorio e un'uscita di un'intera giornata per la messa a dimora delle specie che ricostruiranno il bosco degradato di un'area della Val Palot.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- creazione di reti e collaborazioni con enti e realtà del territorio per valorizzarlo e per contestualizzare l'offerta formativa e realizzare progetti comuni;

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi a tematiche ambientali fondamentali, come i cambiamenti climatici e l'importanza della conservazione della biodiversità. Promuovere una comprensione approfondita dei loro impatti sul pianeta e incoraggiare la partecipazione attiva in iniziative locali di tutela ambientale. Stimolare la curiosità e il senso di responsabilità verso la natura, affinché i giovani diventino ambasciatori di un futuro sostenibile. Acquisire le tecniche di messa a dimora di alcune specie arbustive e arboree per il ripristino di un'area che si presenta totalmente deprivata della copertura forestale in conseguenza della distruzione operata dall'attacco del bostrico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi all'aperto

● Un futuro senza sprechi

Il progetto si rivolge alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Pisogne e Gratacasolo. Prevede due incontri in classe con esperti, attività di recupero eccedenze alimentari e un'uscita didattica presso la Cooperativa Cauto di Brescia (solo per le classi seconde). Il percorso alternerà momenti teorici a esperienze pratiche, per coinvolgere gli studenti sia sul piano della conoscenza che su quello operativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- creazione di reti e collaborazioni con enti e realtà del territorio per valorizzarlo e per contestualizzare l'offerta formativa e realizzare progetti comuni;

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è la modifica dei comportamenti di consumo e alimentari ed un consapevole uso delle risorse. Stimolare gli studenti a diventare protagonisti attivi e responsabili nella costruzione di una cultura contro lo spreco alimentare. Incoraggiare il pensiero critico sugli



sprechi e sulle scelte di consumo, analizzando l'impatto delle proprie azioni quotidiane. Acquisire consapevolezza dell'inutilità dello spreco sia in campo alimentare che nell'uso degli oggetti. Sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità ambientale e dell'uso responsabile delle risorse. Conoscere i meccanismi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Sviluppare un atteggiamento solidale verso chi vive situazioni di disagio, attraverso attività di recupero e condivisione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Diversi ma uguali

Progetto realizzabile individualmente, a piccoli gruppi o a livello di gruppo classe, con partecipazione ad un concorso finale da parte del Circolo culturale di Artogne. Il progetto consiste nella realizzazione di opere artistiche di vario tipo, a scelta dei concorrenti partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è far riflettere i ragazzi sulle diversità tra pari e su come queste possono valorizzare le diverse personalità. In fase di consegna dei premi per i ragazzi partecipanti al concorso, ci sarà uno spettacolo di esibizione da parte di persone con disabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di cittadinanza digitale e contrasto al Cyberbullismo

L'azione, che prevede la sensibilizzazione ai temi della cittadinanza digitale e del cyberbullismo. Gli studenti e le studentesse verranno stimolati con materiale di approfondimento relativo alle tematiche trattate. Tra gli strumenti descritti verranno citate le tecnologie web based (Teams, Videopad, Drive) e gli Sharing Tools utili per scambiare informazioni e per spiegare le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Gli obiettivi principali del progetto consistono nell'educare all'uso consapevole della tecnologia, con un focus su sicurezza, spirito critico e cittadinanza digitale; nel ridurre il divario digitale, offrendo percorsi di formazione personalizzati e progressivi; nel promuovere la partecipazione attiva di persone con disabilità alla vita comunitaria, trasformandole in attori della divulgazione digitale; nel costruire connessioni virtuose tra servizi, scuole e territorio, attraverso attività online e in presenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto progetta percorsi legati allo sviluppo e incremento delle competenze informatiche.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Approfondimento tematiche informatiche (utilizzando i protocolli previsti dalle indicazioni della comunità europea aggiornate al Digcomp e già inserite nel curricolo verticale d'istituto di informatica)
- Potenziamento utilizzo delle nuove tecnologie (sia per gli studenti che per il personale)
- Gestione del test center certificato presente nel nostro istituto; organizzazione azioni formative per studenti, personale docente e ATA, utenti del territorio (il test center si pone come agenzia di formazione e certificazione delle competenze informatiche sul territorio). Gestione di eventuali progetti e convenzioni sulla tematica della certificazione con istituti del territorio.
- Affrontare e superare gli esami previsti dal protocollo ICDL (full standard per chi ancora lo richiedesse) e dal nuovo protocollo Digcomp 2.2 (per studenti e utenti del territorio) e Digcomp edu (per il personale docente). Il nuovo percorso formativo (Digcomp) per i nostri studenti si sviluppa in 2 anni (nella classe seconda e nella classe terza) con esame finale di certificazione nel periodo aprile-maggio della classe terza.
- Miglioramento delle competenze informatiche di base in relazione a quanto previsto dal protocollo d'intesa tra MIUR e AICA.
- Obiettivi di apprendimento; acquisizione delle conoscenze e delle abilità (e quindi delle competenze) di base nell'utilizzo degli strumenti informatici, conoscenza delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla sicurezza nell'utilizzo dei dispositivi informatici, dei software ad essi collegati, alla navigazione in rete con uno sguardo attento sulla tematica dell'intelligenza artificiale.

Il progetto prevede per tutti gli studenti attività legate all'utilizzo delle T.I.C. da svolgere trasversalmente in tutte le discipline. Verranno poi attivate per gli studenti interessati attività di approfondimento finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare gli esami di



certificazione in modalità blended, con lezioni online settimanali (aperte anche a docenti e utenti esterni) e lezioni in presenza sia in orario curriculare che extracurriculare. Gli esami verranno sostenuti a fine percorso presso il nostro test center accreditato.

L'Istituto è dotato di un curriculum digitale verticale.

PUIA

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

FINALITA' DEL PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei



sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

RIFERIMENTI EUROPEI, NAZIONALI E AL PIANO SCUOLA 4.0.

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche :

- il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;
- il PIANO "Scuola 4.0" e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;
- l'AI ACT, [Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024](#) ;
- la legge 132 del 23/09/2025, " [Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza](#)



[artificiale](#)”.le Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

- le [Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024](#) ;
- le [Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale.

Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione digitale e l'uso consapevole dell'IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tecnologie basate su IA.

Il PUIA contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell'istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.



Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.



Le attività di educazione civica digitale includono moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default.

L'istituto utilizza preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale è assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, compresi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti



canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integra l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, che saranno individuati nel corso del periodo di sperimentazione, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente e della centralità della persona.

Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA mira a individuare le strategie di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;
- potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e



cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto individua casi d'uso specifici affinché l'uso della IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, ridurre il carico burocratico e liberare tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

- semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;
- migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola-famiglie-territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;
- supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

- IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica e PCTO;
- IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;



- IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sotto la guida del docente;
- IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA è utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

- segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;
- gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;
- analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti è garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività



amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

- orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GDPR;
- regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo interessato all'IA, promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;
- garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Il Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale sarà incardinato nel Team Digitale sotto la supervisione dell'Animatore digitale.

Il Gruppo di lavoro (Team Digitale):

- cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;
- coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso



dell'IA;

- supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

- collaborano alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA (gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);
- partecipano alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;
- contribuiscono al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Team digitale nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA e integra le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare. Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.



Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative di formazione (attraverso anche percorsi DgComp 2.2) e di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

L'istituto potrà partecipare a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

Analisi dei fabbisogni formativi del personale

I bisogni formativi saranno deliberati dal Collegio Docenti per quel che attiene i docenti e dal DSGA per quel che concerne il personale ATA.

Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, i docenti ed il personale dell'istituto potranno liberamente partecipare a iniziative di formazione che prevedono laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione finanziati (come descritto nel seguito del documento), possono riguardare a titolo esemplificativo:

- uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare, personalizzare e valutare percorsi di apprendimento;



- utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;
- approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale per l'IA coordinerà le attività formative, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

- ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;
- ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
- alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione triennale - nel PTOF d'Istituto - delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto



sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva analizzando esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici; aggiornando il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative; proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra esclusivamente sull'avvio del percorso, con azioni di studio e analisi delle fonti normative.

In particolare, sono previste le seguenti azioni:

- il Team per l'innovazione digitale si occuperà anche dell'IA (operativamente dal secondo anno);
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi (ad opera del DSGA) e delle pratiche didattiche esistenti;
- definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;
- avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e



dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici (Formazione DigComp 2.2 e Digcomp Edu);

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

Azioni a medio e a lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e strutturale integrazione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede: il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza; l'estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati; l'adozione stabile di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti; la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità; lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione



amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del PUIA, che avrà la sua definizione in occasione della Rendicontazione sociale al termine del triennio PTFO 2025-2028 ci si baserà sui seguenti parametri:

- coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;
- miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;
- frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy;
- effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici);
- impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA (rilevato in occasione dei collegi d'ordine);
- benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il PUIA è soggetto a revisione, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

- la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;



- la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano (versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;
- il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure).

Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA - BSAA82001B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all’argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l’annotazione, nel corso dell’attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all’interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno. Nella scuola dell’Infanzia l’attività di valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma come spunto per migliorare il progetto educativo. I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell’Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Nella scuola dell’Infanzia le capacità relazionali che vengono tenute in considerazione afferiscono sia al rapporto con i pari sia al rapporto con le figure adulte (docenti, ausiliarie, esperti esterni). I docenti hanno a disposizione delle griglie di osservazione che utilizzano durante l’anno scolastico per monitorare l’andamento degli alunni.

Criteri di valutazione dell’insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione fa riferimento a momenti di osservazione sistematica dei processi e dei percorsi educativi in atto. Rispetto delle regole: I bambini partecipano attivamente al rispetto delle regole di classe e condividono con gli altri la responsabilità di mantenere un ambiente ordinato e sicuro. Socialità: si osserva come risolvono in autonomia i conflitti in modo pacifico e mostrano rispetto per le necessità degli altri. I bambini riconoscono i diritti e i bisogni degli altri e agiscono con empatia, mostrando attenzione alle emozioni e alle differenze tra le persone. In quale modo i bambini sono capaci di manifestare solidarietà e cooperazione, sia in giochi di gruppo che in attività quotidiane. Conoscenza e rispetto per l'ambiente: i bambini partecipano a pratiche di cura dell'ambiente (come raccogliere la spazzatura, curare piante, risparmiare acqua) e comprendono la necessità di proteggere il loro ambiente. Si valuta il grado di partecipazione dei bambini in attività ecologiche e come sviluppino una coscienza ecologica anche nelle piccole azioni quotidiane. Promozione dell'inclusione e della diversità: I bambini mostrano atteggiamenti inclusivi, accettando e rispettando le differenze individuali (di cultura, di genere, di abilità). Si osserva se sono in grado di includere i compagni nelle attività, senza discriminazioni, e se dimostrano curiosità e rispetto per le diversità culturali e individuali. Abilità comunicative e soluzione dei conflitti: i bambini utilizzano il dialogo per risolvere i conflitti in modo costruttivo, mostrando capacità di ascoltare, esprimere i propri sentimenti e trovare soluzioni condivise. Si osserva come i bambini reagiscono in situazioni di conflitto e se sono in grado di trovare soluzioni senza ricorrere a comportamenti aggressivi. Partecipazione alla vita scolastica: I bambini prendono parte alle attività collettive, come lavori di gruppo, progetti scolastici, giochi collettivi, mostrando spirito di collaborazione e responsabilità. Osserviamo come i bambini contribuiscono alla dinamica di classe e come percepiscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Convivenza democratica e relazione con gli altri: le osservazioni riguardano l'interazione positiva con compagni e adulti. Esprimere emozioni e bisogni usando modalità rispettose. Accetta punti di vista diversi dal proprio (decentrarsi da sé). Collabora nei giochi e nelle attività di gruppo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE - BSIC82000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all’argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l’annotazione, nel corso dell’attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all’interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno. Nella scuola dell’Infanzia l’attività di valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma come spunto per migliorare il progetto educativo. I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell’Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Nella scuola dell’Infanzia le capacità relazionali che vengono tenute in considerazione afferiscono sia al rapporto con i pari sia al rapporto con le figure adulte (docenti, ausiliarie, esperti esterni). I docenti hanno a disposizione delle griglie di osservazione che utilizzano durante l’anno scolastico per monitorare l’andamento degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione fa riferimento a momenti di osservazione sistematica dei processi e dei percorsi educativi in atto. Rispetto delle regole: I bambini partecipano attivamente al rispetto delle regole di classe e condividono con gli altri la responsabilità di mantenere un ambiente ordinato e sicuro.



Socialità: si osserva come risolvono in autonomia i conflitti in modo pacifico e mostrano rispetto per le necessità degli altri. I bambini riconoscono i diritti e i bisogni degli altri e agiscono con empatia, mostrando attenzione alle emozioni e alle differenze tra le persone. In quale modo i bambini sono capaci di manifestare solidarietà e cooperazione, sia in giochi di gruppo che in attività quotidiane.

Conoscenza e rispetto per l'ambiente: i bambini partecipano a pratiche di cura dell'ambiente (come raccogliere la spazzatura, curare piante, risparmiare acqua) e comprendono la necessità di proteggere il loro ambiente. Si valuta il grado di partecipazione dei bambini in attività ecologiche e come sviluppano una coscienza ecologica anche nelle piccole azioni quotidiane.

Promozione dell'inclusione e della diversità: I bambini mostrano atteggiamenti inclusivi, accettando e rispettando le differenze individuali (di cultura, di genere, di abilità). Si osserva se sono in grado di includere i compagni nelle attività, senza discriminazioni, e se dimostrano curiosità e rispetto per le diversità culturali e individuali.

Abilità comunicative e soluzione dei conflitti: i bambini utilizzano il dialogo per risolvere i conflitti in modo costruttivo, mostrando capacità di ascoltare, esprimere i propri sentimenti e trovare soluzioni condivise. Si osserva come i bambini reagiscono in situazioni di conflitto e se sono in grado di trovare soluzioni senza ricorrere a comportamenti aggressivi.

Partecipazione alla vita scolastica: I bambini prendono parte alle attività collettive, come lavori di gruppo, progetti scolastici, giochi collettivi, mostrando spirito di collaborazione e responsabilità. Osserviamo come i bambini contribuiscono alla dinamica di classe e come percepiscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Convivenza democratica e relazione con gli altri: le osservazioni riguardano l'interazione positiva con compagni e adulti. Esprimere emozioni e bisogni usando modalità rispettose. Accetta punti di vista diversi dal proprio (decentrarsi da se). Collabora nei giochi e nelle attività di gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno a disposizione una serie di strumenti di osservazione e valutazione condivisi per monitorare i livelli di conoscenza, abilità e di competenza, nella prospettiva dei traguardi di competenza disciplinare e delle competenze chiave europee.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria mira a descrivere in modo chiaro e rispettoso il percorso di crescita personale e relazionale di ogni alunno. Essa non ha una funzione punitiva, ma educativa: osserva come il bambino interagisce con compagni e insegnanti, come partecipa alla vita scolastica e in che misura rispetta le regole della convivenza civile. Gli indicatori adottati permettono di distinguere diversi livelli di maturazione, dai comportamenti sempre responsabili, corretti e collaborativi, fino a situazioni in cui emergono maggiori difficoltà nel mantenere relazioni positive o nel rispettare le norme condivise. Attraverso questi descrittori, la scuola restituisce alle famiglie un quadro preciso e comprensibile del comportamento dell'alunno, valorizzando i suoi punti di forza e indicando gli aspetti su cui continuare a lavorare insieme. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione facendo riferimento ai seguenti descrittori: PRIMARIA SOCIALIZZAZIONE: SEMPRE RESPONSABILE, CORRETTO E COLLABORATIVO. Mantiene rapporti di fiducia, rispetto e collaborazione con insegnanti e compagni. CORRETTO E RESPONSABILE. Collabora attivamente e si rende disponibile verso insegnanti e compagni. GENERALMENTE CORRETTO. Collabora con insegnanti in compagni in modo adeguato. ABBASTANZA CORRETTO. Collabora con insegnanti e compagni solo se sollecitato. NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE. I rapporti con compagni ed insegnanti non sono sempre corretti. SCORRETTO E POCO CONTROLLATO. I rapporti con compagni ed insegnanti sono difficoltosi e scorretti. RISPETTO DELLE REGOLE SEMPRE RESPONSABILE, CORRETTO E COLLABORATIVO. Rispetta in modo consapevole tutte le regole della convivenza civile. CORRETTO E RESPONSABILE. Rispetta le regole e generalmente si mostra responsabile. ABBASTANZA CORRETTO. Quasi sempre rispetta le regole della convivenza civile. NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE. Non sempre rispetta le regole della convivenza civile. SCORRETTO E POCO CONTROLLATO. Non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e non reagisce positivamente richiami. SECONDARIA La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del



Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente Valutazione degli apprendimenti profilo comportamentale: • è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione). È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì 16 ottobre, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria approvata, in via definitiva dal Parlamento, lo scorso 25 settembre. Il provvedimento è in vigore dal 31 ottobre e prevede: Riforma del voto di condotta -Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. -Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017. -Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; -Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: a. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e



abilità; c. dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: I. la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; II. le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; III. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; IV. miglioramento rispetto alla situazione di partenza. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. 2. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico. 3. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. SCUOLA SECONDARIA Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: 1. Il Consiglio di Classe valida la frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza e quindi la tenendo conto in particolare: a. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; c. dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: I. la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; II. le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; III. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; IV. miglioramento rispetto alla situazione di partenza; I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. 2. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 3. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (corrispondenza voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi (corrispondenza voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (corrispondenza voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (corrispondenza voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. 4. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono



apparire più di 3 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. 5. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non



ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO - PISOGNE - BSMM82001G

Criteri di valutazione comuni

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno a disposizione una serie di strumenti di osservazione e valutazione condivisi per monitorare i livelli di conoscenza, abilità e di competenza, nella prospettiva dei traguardi di competenza disciplinare e delle competenze chiave europee.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica, declinato nel curriculum d'Istituto, prevede un minimo di trentatré ore annuali distribuite su tutti i docenti del Consiglio di Classe. Ogni disciplina contribuisce svolgendo attività coerenti con i tre nuclei tematici: costituzione e legalità, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. La valutazione dell'insegnamento è espressa in decimi sia nel primo sia nel secondo quadrimestre e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche durante le attività disciplinari e interdisciplinari, partecipazione a progetti e ricorrenze significative previste dal curriculum, compiti autentici ed elaborati individuali o di gruppo, utilizzo responsabile degli strumenti digitali, nonché prove di valutazione e processi di autovalutazione e autobiografia cognitiva, come indicato nelle linee guida. I criteri di valutazione sono articolati nelle seguenti tre aree: conoscenze, abilità, competenze. In merito alle conoscenze si considera il fatto che lo studente conosce e comprende i principi fondamentali della Costituzione, i concetti di legalità e solidarietà, i temi essenziali dell'Agenda 2030 e della sostenibilità, gli aspetti principali della cittadinanza digitale e della sicurezza in rete.



Relativamente alle abilità si valuta se lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare situazioni reali, se sa utilizzare fonti attendibili e strumenti digitali in maniera adeguata, se partecipa ad attività disciplinari e progetti collaborativi, se formula riflessioni, proposte e soluzioni pertinenti. Infine, per quanto riguarda le competenze, si considera se lo studente manifesta senso di responsabilità, collaborazione, impegno e inclusività, adottando comportamenti sostenibili e utilizzando correttamente e in sicurezza le piattaforme digitali della scuola. La valutazione tiene conto della partecipazione ai progetti avviati, dei comportamenti civici osservati, delle prove somministrate in merito ai temi trattati, del completamento dei percorsi previsti e dei compiti autentici assegnati, della partecipazione alle attività istituzionali e della maturazione personale e civica dello studente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente Valutazione degli apprendimenti profilo comportamentale: • è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione). È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì 16 ottobre, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria approvata, in via definitiva dal Parlamento, lo scorso 25 settembre. Il



provvedimento è in vigore dal 31 ottobre e prevede: Riforma del voto di condotta -Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. -Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017. -Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; -Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: 1. Il Consiglio di Classe valida la frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza e quindi la tenendo conto in particolare: a. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; c. dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: I. la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; II. le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; III. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; IV. miglioramento rispetto alla situazione di partenza; I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. 2. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 3. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (corrispondenza voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi



(corrispondenza voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (corrispondenza voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (corrispondenza voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. 4. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. 5. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero



e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5); in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PISOONE CAP - BSEE82001L

PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO - BSEE82002N

Criteri di valutazione comuni

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno a disposizione una serie di strumenti di osservazione e valutazione condivisi per monitorare i livelli di conoscenza, abilità e di competenza, nella prospettiva dei traguardi di competenza disciplinare e delle competenze chiave europee.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica, in coerenza con il curriculum d'istituto e con quanto previsto dal quadro normativo vigente, è finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla promozione della partecipazione consapevole alla vita scolastica e alla valorizzazione di



comportamenti responsabili in relazione alla comunità, all'ambiente e alla convivenza democratica. La valutazione si fonda su criteri trasversali, osservabili nell'insieme delle discipline e delle attività scolastiche, e tiene conto del percorso formativo globale dell'alunno: Responsabilità e autonomia Rispetta le regole condivise della classe e dell'istituto. Porta a termine gli impegni scolastici assegnati, mostrando autonomia adeguata all'età. Utilizza correttamente materiali e spazi comuni, riconoscendo il valore del bene pubblico. Collaborazione e partecipazione Collabora in modo costruttivo con compagni e insegnanti. Partecipa alle attività collettive con atteggiamento rispettoso e propositivo. Contribuisce alla realizzazione di progetti comuni, dimostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Tiene comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e degli adulti. Mostra cura per l'ambiente scolastico e naturale, adottando pratiche sostenibili. Sa riconoscere e gestire, in modo adeguato all'età, le emozioni e le esigenze proprie e altrui. Consapevolezza digitale e uso responsabile delle tecnologie Utilizza gli strumenti digitali con responsabilità e secondo le indicazioni fornite. Riconosce comportamenti corretti nell'ambiente digitale, inclusi rispetto della privacy, sicurezza e netiquette. Dimostra atteggiamenti critici e consapevoli nella fruizione di contenuti online, quando pertinente al percorso didattico. Conoscenza dei principi fondamentali di convivenza civile Dimostra di comprendere concetti basilari relativi a diritti, doveri, regole e legalità. Sa cogliere il valore della solidarietà e della cooperazione nella vita sociale. Manifesta interesse verso temi culturali, ambientali e sociali affrontati nel percorso di Educazione Civica. La valutazione è espressa in coerenza con i traguardi formativi previsti dal curriculum e si basa su osservazioni sistematiche, attività documentate, partecipazione ai progetti e comportamenti rilevati nel corso dell'anno scolastico. Il giudizio di Educazione Civica è attribuito dal docente coordinatore, che provvede all'inserimento nel registro elettronico previo confronto con l'intero team docente della classe, al fine di garantire una valutazione realmente collegiale e trasversale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria mira a descrivere in modo chiaro e rispettoso il percorso di crescita personale e relazionale di ogni alunno. Essa non ha una funzione punitiva, ma educativa: osserva come il bambino interagisce con compagni e insegnanti, come partecipa alla vita scolastica e in che misura rispetta le regole della convivenza civile. Gli indicatori adottati permettono di distinguere diversi livelli di maturazione, dai comportamenti sempre responsabili, corretti e collaborativi, fino a situazioni in cui emergono maggiori difficoltà nel mantenere relazioni positive o nel rispettare le norme condivise. Attraverso questi descrittori, la scuola restituisce alle famiglie un quadro preciso e comprensibile del comportamento dell'alunno, valorizzando i suoi punti di forza e indicando gli aspetti su cui continuare a lavorare insieme. La



valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione facendo riferimento ai seguenti descrittori: PRIMARIA SOCIALIZZAZIONE: SEMPRE RESPONSABILE, CORRETTO E COLLABORATIVO. Mantiene rapporti di fiducia, rispetto e collaborazione con insegnanti e compagni. CORRETTO E RESPONSABILE. Collabora attivamente e si rende disponibile verso insegnanti e compagni. GENERALMENTE CORRETTO. Collabora con insegnanti in compagni in modo adeguato. ABBASTANZA CORRETTO. Collabora con insegnanti e compagni solo se sollecitato. NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE. I rapporti con compagni ed insegnanti non sono sempre corretti. SCORRETTO E POCO CONTROLLATO. I rapporti con compagni ed insegnanti sono difficoltosi e scorretti. RISPETTO DELLE REGOLE SEMPRE RESPONSABILE, CORRETTO E COLLABORATIVO. Rispetta in modo consapevole tutte le regole della convivenza civile. CORRETTO E RESPONSABILE. Rispetta le regole e generalmente si mostra responsabile. ABBASTANZA CORRETTO. Quasi sempre rispetta le regole della convivenza civile. NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE. Non sempre rispetta le regole della convivenza civile. SCORRETTO E POCO CONTROLLATO. Non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e non reagisce positivamente richiami.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: a. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; c. dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: I. la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; II. le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; III. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; IV. miglioramento rispetto alla situazione di partenza. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Rubriche di Valutazione

<https://www.icpisogne.edu.it/didattica/rubriche-di-valutazione/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Piano per l'inclusione

PTOF – Istituto Comprensivo Pisogne

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

1. Analisi del contesto e dei bisogni

L'Istituto Comprensivo, articolato nei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, accoglie una popolazione scolastica eterogenea, con la presenza di alunni con disabilità, DSA, BES e alunni di cittadinanza non italiana.

Dall'analisi dei dati e dal monitoraggio annuale condotto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) emergono i seguenti bisogni prioritari:

- Rafforzare le competenze dei docenti nella progettazione didattica inclusiva.
- Migliorare la continuità educativa e didattica nei passaggi tra ordini di scuola.



- Potenziare la collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali.
- Garantire l'accessibilità fisica, comunicativa e digitale degli ambienti di apprendimento.

2. Obiettivi di miglioramento

- Promuovere una didattica inclusiva e partecipativa in tutti gli ordini di scuola.
- Valorizzare le differenze come risorsa per la crescita di tutti gli studenti.
- Favorire la partecipazione attiva delle famiglie ai processi educativi.
- Incrementare la formazione del personale su strategie e strumenti per l'inclusione.
- Consolidare la rete di collaborazione con enti locali, ASL, CTS/CTI e associazioni del territorio.

3. Interventi previsti

Ambito di intervento

Azioni concrete

Responsabili Tempi

Formazione del personale

Percorsi di formazione su UDL, PEI e didattica cooperativa per tutti gli ordini di scuola

Dirigente, FS
Inclusione, GLI
Annuale

Didattica inclusiva e
laboratoriale

Attivazione di laboratori trasversali (espressivo, linguistico, scientifico) e tutoring tra pari

Docenti
curricolari e di sostegno
Ottobre–Maggio



Continuità e orientamento	Incontri tra docenti dei diversi ordini e attività di accoglienza per gli alunni in transizione	FS Continuità, docenti referenti	Settembre-Gennaio
Collaborazione con il territorio	Tavoli di confronto con ASST, servizi sociali e associazioni	GLI, Referente BES	Trimestrale
Accessibilità e risorse	Revisione dei materiali didattici digitali e miglioramento dell'accessibilità degli spazi	DSGA, docenti, tecnici	Triennale
Coinvolgimento delle famiglie	Sportello di ascolto, incontri informativi, laboratori genitori-figli	FS Inclusione, psicologo scolastico	Periodico

4. Monitoraggio e valutazione

Il GLI cura il monitoraggio delle azioni previste e redige un report annuale che include:

- il grado di attuazione del Piano per l'inclusione;
- gli esiti delle azioni realizzate;
- il livello di partecipazione di docenti, studenti e famiglie;
- eventuali criticità e proposte di miglioramento.



Il report viene discusso in Collegio Docenti e confluisce nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto.

5. Prospettive di sviluppo

- Diffusione di buone pratiche inclusive tra plessi e ordini di scuola.
- Potenziamento dell'uso di strumenti digitali compensativi e di piattaforme cooperative.
- Sviluppo di percorsi integrati con il territorio per la promozione del benessere e della cittadinanza attiva.
- Costruzione di una comunità educante che condivida valori, linguaggi e pratiche inclusive.

Fine modulo

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire ad ognuno il successo



formativo, pianificando e personalizzando il percorso di ciascuno. Ogni studente è calcolato come persona e non come numero. In base alle possibilità effettive e alle risorse disponibili, la scuola si impegna a recuperare le difficoltà degli studenti. Per i plus dotati sono previsti PDP finalizzati al potenziamento delle loro competenze. I risultati di apprendimento vengono valutati e valorizzati dai rispettivi docenti, anche in merito ad attività di recupero/potenziamento. La personalizzazione è la strategia migliore per accompagnare il percorso dei ragazzi con BES. Gli obiettivi e le attività nel PEI, i criteri e modalità di osservazione/valutazione sono pianificati in base all'anamnesi e alla certificazione fornita e su indicazione del GLO. Il monitoraggio è effettuato congiuntamente dal docente di sostegno dal CdC. Analogamente per i PDP. L'interculturalità è una realtà consolidata nell'ordinaria quotidianità educativo-didattica: non si ravvede la necessità di organizzare attività specifiche al riguardo. Per i neoarrivati in Italia (NAI) si applica il protocollo di Istituto. L'inclusione è il minimo comun denominatore del nostro Istituto.

Punti di debolezza:

Servirebbero più risorse umane e materiali per implementare i percorsi di recupero degli alunni in difficoltà e potenziamento delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente sociale del Comune

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ricezione della diagnosi funzionale; analisi dei docenti della classe; incontri con la neuropsichiatria e famiglia; stesura collettiva del PEI; condivisione con la famiglia; sottoscrizione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, di sostegno, Famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora nella fase di anamnesi e nella condivisione del progetto educativo-didattico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Funzione Strumentale BES

La Funzione Strumentale aiuta docenti e famiglie

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano



educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie orientative vengono di norma applicate nella Scuola Secondaria di primo grado, sulla base del passaggio di informazioni con l'ordine di scuola precedente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA 2025-2028

OBIETTIVI GENERALI: valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

Il modello organizzativo risponde a esigenze di istituto che rispondono in primis alla didattica.

Ogni gruppo di lavoro/commissione e ciascun referente operano in maniera coordinata con i docenti e il Dirigente Scolastico. La condivisione continua operata in collegi d'ordine e, per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, nelle ore dedicate alla programmazione, consente di fornire continui feedback e di confrontarsi sul lavoro svolto e in essere.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO (1° e 2°) Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive. Fa parte dell'Ufficio di Presidenza. Presiede i collegi docenti unitari e di ordine, in caso di assenza del DS. Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Istituto (orari, coordinamento referenti di progetto). Coordina le proposte di orario. Coordina la gestione dell'organico dell'autonomia e le sostituzioni. Presiede i moduli e le azioni di programmazione e il consiglio d'interclasse in assenza del DS (Scuola Primaria). Coordina il Team Digitale. E' Responsabile e Referente Google Workspace. Si rende disponibile ad incontrarsi col DS nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali e per programmare le attività di inizio anno scolastico. Cura la comunicazione interna ed esterna. Affianca il DS nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.

2



Cura, in collaborazione con il DS e le apposite Commissioni, la redazione dei documenti. Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti. Organizza l'orario giornaliero dei docenti in caso di assenze o attività esterne. Mantiene rapporti con l'Ente Comunale e le varie Associazioni del territorio. Collabora con il DS per la definizione e l'attuazione del Piano Diritto allo studio annuale. Coadiuvava l'Istituto per la realizzazione del PNSD. Svolge eventuale attività di formazione ai colleghi. Aggiorna la documentazione relativa al materiale informatico. Tiene aggiornato l'inventario degli strumenti o dei sussidi. Propone acquisti o integrazioni. Verifica periodicamente la funzionalità delle strumentazioni.

Responsabile di plesso

Collabora con DS e i Collaboratori del DS nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto. Cura in collaborazione con il DS e le Commissioni, la redazione dei documenti d'Istituto. Collabora con il DS e le Funzioni Strumentali nella revisione di PTOF e RAV. Affianca il DS nei momenti di presentazione delle varie offerte formative. Si occupa dell'organizzazione e nella gestione gite scolastiche/viaggi di istruzione della Scuola Secondaria dell'Istituto. Svolge funzioni di supporto tecnico dell'Istituto. Collabora con il Dirigente Scolastico per ogni questione inerente la sede che coordina. Coordina le riunioni di plesso e redige un sintetico verbale. Partecipa alle riunioni di coordinamento. È referente dei genitori per quanto riguarda questioni inerenti il Plesso. Organizza e coordina l'accesso e la presenza di

7



	<p>tirocinanti all'interno della scuola, collaborando attivamente con i tutor. Collabora con il Dirigente Scolastico relativamente all'organizzazione di attività CLIL. Coordina e supervisiona docenti ed esperti esterni per la realizzazione dei progetti CLIL. Gestisce eventuali riunioni di coordinamento.</p>	
Animatore digitale	<p>I compiti dell'animatore digitale sono definiti in dettaglio nel Piano di intervento triennale dell'Animatore digitale, in collaborazione con il Team per l'innovazione tecnologica (Team Digitale) ed anche in raccordo con altre istituzioni scolastiche. Le sue azioni fanno riferimento alle indicazioni e alle aree di interesse contenute nel Piano Nazionale della Scuola Digitale: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. Il profilo di impegno dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica è rivolto a iniziative di formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. Si occupa anche del Piano di Formazione DgComp 2.2 e DgCompe Edu.</p>	1
Docente tutor	<p>Accoglie e favorisce il percorso formativo del docente in formazione nell'anno di prova. Svolge attività di osservazione in classe - peer to peer - (formazione tra pari). Collabora alla predisposizione della documentazione di interesse. Partecipa, inserito nel Comitato di Valutazione, alla fase finale della valutazione del</p>	5



docente in anno di prova.

Funzione strumentale
BES (Disabilità e Bisogni
Educativi speciali)

Si occupa di attività mirate all'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento (alunni BES, DSA e disabilità). Si occupa della raccolta dati e della stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) di Istituto. Gestisce i contatti con ASST, NPIA e ente comunale per fissare gli incontri con gli esperti. Gestisce i contatti con genitori per fissare gli incontri con i docenti. Presiede e coordina il lavoro del dipartimento inclusione (convocazione, verbali, contatti e lavoro con esperti esterni). Collabora con il Dirigente Scolastico per ogni questione inerenti agli aspetti dell'inclusione. Partecipa alle riunioni di coordinamento. Affianca il DS nei momenti di presentazione delle varie offerte formative. Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione dei documenti di plesso. Coordina manifestazioni ed iniziative varie legate all'inclusione.

1

Funzione strumentale
dispositivi informatici

Supporta i docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi. Coadiuvava l'Istituto per la realizzazione del PNSD. Svolge eventuale attività di formazione ai colleghi. Aggiorna la documentazione relativa al materiale informatico. Tiene aggiornato l'inventario degli strumenti o dei sussidi. Propone acquisti o integrazioni. Verifica periodicamente la funzionalità delle strumentazioni. D'intesa con la Dirigenza, predispone un regolamento per l'utilizzo della dotazione informatica. Fornisce consulenza rispetto ai bandi PON ed alla relativa realizzazione. Partecipa ad eventuali bandi. Fornisce consulenza rispetto ai bandi PON ed

1



	<p>alla relativa realizzazione. Fornisce assistenza nella fase di rendicontazione e caricamento in piattaforma per bandi PNRR e PON. Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di fine anno scolastico. Redige una rendicontazione finale al DSGA.</p>	
Funzione strumentale Informatica	<p>Supporta i docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi. D'intesa con la Dirigenza, predispone un regolamento per l'utilizzo della dotazione informatica. Segue la procedura di adesione ad eventuali bandi.</p> <p>Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di fine anno scolastico. Redige una rendicontazione finale al DSGA.</p>	1
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	<p>(RAV, PDM, PTOF - Rendicontazione Sociale) Cura la stesura, le integrazioni, la sintesi, la pubblicazione del PTOF e la sua revisione annuale. Aggiorna, su incarico del Collegio Docenti, il PTOF per renderlo fruibile all'utenza. Elabora e distribuisce ai referenti dei progetti PTOF e alle figure di sistema le schede sintesi dei progetti, le schede di monitoraggio ex ante, in itinere, ex post. Raccoglie dai Dipartimenti Disciplinari le proposte per la revisione del PTOF relativo all'anno scolastico in corso. Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale. Collabora con il DS e i vicari per un'azione di monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.O.F. e predispone, se necessari, adeguati strumenti di rilevazione.</p>	3



Commissione mensa

Raccoglie segnalazioni, osservazioni e suggerimenti da parte di studenti, famiglie e personale scolastico. Comunica regolarmente con gli enti responsabili del servizio mensa (Comune, ASL, ditta appaltatrice) per riportare criticità o proporre miglioramenti. Monitora la qualità del servizio. Verifica il rispetto del menù previsto, le quantità e la temperatura dei cibi, la presentazione, la pulizia degli ambienti e il comportamento del personale di cucina. Annota eventuali anomalie o non conformità e segnalarle agli organi competenti. Partecipa alle riunioni della commissione con proposte, osservazioni e suggerimenti. Vigila affinché siano rispettate eventuali diete speciali, allergie o intolleranze.

5

Commissione continuità

Individua le modalità di svolgimento dell'accoglienza e le attività da proporre alle classi. Accoglie i genitori degli alunni delle classi in entrata e in uscita. Predispone l'orario per i giorni di accoglienza. Organizza open-day della scuola e le attività ad essi inerenti. Si occupa di effettuare il passaggio di consegne da un ordine di scuola all'altro.

5

Gruppo di lavoro prove standardizzate INVALSI

Il gruppo di lavoro progetta e realizza iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate); organizza e gestisce in modo efficace le prove INVALSI sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1° grado. La Commissione INVALSI dell'Istituto Comprensivo di Pisogne è il gruppo di lavoro incaricato di coordinare e monitorare tutte le attività connesse alle prove nazionali. Cura la pianificazione delle somministrazioni

2



predisponendo un calendario puntuale, coerente con le indicazioni ministeriali e con l'organizzazione interna dell'istituto. Mantiene rapporti costanti con l'ente INVALSI, assicurando la partecipazione a eventuali iniziative formative e aggiornamenti normativi, al fine di garantire una gestione competente e informata delle procedure. Tra i suoi compiti rientra anche la promozione di materiali didattici, libri operativi e piattaforme digitali utili alla preparazione degli studenti, in un'ottica di accompagnamento graduale e mirato allo sviluppo delle competenze valutate dalle prove nazionali. Al termine delle somministrazioni, la Commissione analizza i risultati emersi e li presenta al Collegio dei Docenti, offrendo elementi di riflessione pedagogica e didattica utili al miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento e alla definizione delle priorità formative dell'istituto.

Animatore Digitale

I compiti dell'animatore digitale sono definiti in dettaglio nel Piano di intervento triennale dell'Animatore digitale, in collaborazione con il team per l'innovazione tecnologica ed anche in raccordo con altre istituzioni scolastiche. Le sue azioni fanno riferimento alle indicazioni e alle aree di interesse contenute nel Piano Nazionale della Scuola Digitale: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. Il profilo di impegno dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica è rivolto a iniziative di



	formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	5
Responsabile bullismo e cyberbullismo	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. Contatta e individua forme di collaborazione con le Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Propone iniziative per l'educazione all'uso consapevole della rete internet e alla conoscenza dei diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Propone modifiche/integrazioni al regolamento di istituto e al patto educativo di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.</p>	1
Orientamento	<p>L'orientamento si esplicita in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, gli ambienti in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte</p>	4



formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento educativo supporta gli studenti nel fare le scelte giuste per il loro percorso di studio e di vita e per modificare, se necessario, le scelte eventualmente fatte precedentemente; inoltre, aiuta gli studenti nella scelta del curriculum, del corso di studio e del progetto di vita scolastica che dovrebbe contribuire allo sviluppo a tutto tondo della sua personalità. La Commissione Orientamento si occupa di organizzare incontri specifici e attività legate al progetto dell'orientamento formativo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	36
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
-----------------------------	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

A078 - ITALIANO (SECONDA LINGUA), STORIA EDUC. CIVICA, GEOGRAFIA SCUOLA SEC. DI I GRADO TEDESCA	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9
---	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	7
-----------------	---	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestisce le funzioni amministrative, finanziarie e contabili di una scuola, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e collaborando a stretto contatto con il Dirigente Scolastico. Le sue mansioni includono la preparazione e la gestione del bilancio, la cura degli acquisti e dei contratti, la supervisione del personale ATA, la conservazione dei beni mobili e degli archivi, e il ruolo di segretario verbalizzante della Giunta Esecutiva. Compiti principali del DSGA sono la gestione amministrativa e contabile e la predisposizione e gestione del bilancio scolastico, la tenuta della contabilità, la registrazione delle spese e la firma dei mandati di pagamento, la gestione degli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione del fondo economale per le spese minute, il coordinamento del personale ATA, la supervisione e coordinamento delle attività del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale, l'organizzazione e gestione degli Uffici, la supervisione della manutenzione delle strutture e delle attrezzature, la gestione delle procedure di acquisto e degli aspetti contrattuali, la gestione dell'inventario dei beni mobili dell'istituto, la responsabilità giuridica e burocratica, la garanzia di conformità degli atti amministrativi alle normative, la gestione del protocollo informatico e dei dati personali, l'esecuzione di attività istruttorie per le procedure negoziali. Ruoli istituzionali: Membro della Giunta Esecutiva con il ruolo di segretario verbalizzante.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti d'Ambito sono previste dalla legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede che gli uffici scolastici regionali promuovano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».

Le reti di ambito sono partenariati tra scuole della stessa zona geografica, previste dalla Legge



107/2015, che permettono alle scuole autonome di collaborare e programmare insieme, superando i confini delle singole istituzioni per unire forze e risorse su obiettivi condivisi.

L'Istituto fa parte della rete d'ambito territoriale n. 8.

La rete:

- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali
- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti.

Le finalità delle reti di ambito scolastico sono la condivisione di risorse e competenze, il miglioramento dell'offerta formativa, l'ottimizzazione delle funzioni gestionali e amministrative, la progettazione di attività didattiche e formative comuni (ricerca, innovazione, inclusione, orientamento, tecnologie) e la valorizzazione professionale dei docenti e del personale, creando comunità di pratica per rispondere meglio alle esigenze del territorio e raggiungere obiettivi di qualità e successo formativo.

Obiettivi principali

- Miglioramento didattico e innovazione: condividere esperienze, progetti e buone pratiche, formare i docenti insieme, sperimentare nuove metodologie.
- Efficienza organizzativa: gestire insieme funzioni amministrative e attività complesse, razionalizzando le risorse.
- Supporto territoriale: rispondere in modo più organico alle problematiche comuni del territorio, contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione.
- Sviluppo professionale: creare comunità di apprendimento e pratiche per il potenziamento delle competenze di docenti e personale ATA.
- Collaborazione esterna: coinvolgere enti locali, università e altre realtà del territorio per arricchire l'offerta formativa
- Condivisione di risorse e competenze: collaborare per scambiare informazioni, buone pratiche didattiche e risorse umane e strumentali, permettendo un utilizzo più efficiente ed efficace delle disponibilità complessive.



- Programmazione della formazione del personale: organizzare piani di formazione in servizio per i docenti e il personale ATA in modo più strutturato e rispondente ai bisogni specifici del territorio, sfruttando la dimensione allargata per iniziative più efficaci e anche più complesse.
- Miglioramento dell'offerta formativa: collaborare e realizzare progetti comuni per migliorare la qualità degli apprendimenti, il successo formativo degli studenti e ad assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'istruzione nell'ambito territoriale.
- Contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale: adottare iniziative organiche ed efficaci volte a prevenire e contrastare fenomeni di abbandono scolastico, esclusione sociale e culturale, e per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.
- Sperimentazione e ricerca didattica: istituire laboratori finalizzati alla ricerca, alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche e alla documentazione delle esperienze per favorire la circolazione delle conoscenze.
- Orientamento: supportare l'orientamento scolastico e professionale, creando sinergie con il territorio e il mondo del lavoro.
- Flessibilità organizzativa: consentire una gestione più flessibile degli organici funzionali, permettendo l'affidamento di compiti organizzativi e di raccordo a personale con competenze specifiche.

Denominazione della rete: CCSS (Centro di



Coordinamento dei Servizi Scolastici)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CCSS, ovvero il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici, raggruppa in una rete funzionale e progettuale le attività scolastiche delle 26 istituzioni presenti su tutto il territorio valligiano (compreso il CFP - Centro di Formazione Professionale Zanardelli), in stretta collaborazione con gli enti locali e le organizzazioni o aziende di servizi che a vario titolo collaborano con il mondo della scuola. Questo ente, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica e altre realtà locali, si occupa di:

- Coordinare le attività e i lavori di rete tra le diverse scuole del territorio.
- Promuovere iniziative, ricerche e percorsi di aggiornamento nel campo dell'istruzione e della formazione.



Denominazione della rete: **Convenzione con AUSER**

Pisogne

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione
---	------------------------

Approfondimento:

Le attività previste nel presente progetto portano i giovani a sviluppare il rispetto per l'ambiente e a elaborare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio floreale locale. Le attività pratiche legate all'Educazione ambientale in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, favoriscono processi di crescita utili a formare negli alunni una coscienza civica e di rispetto dell'ambiente naturale. In particolare sono gli obiettivi sono quelli di:

- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti civici corretti e responsabili;
- favorire lo sviluppo di competenze legate all'Educazione ambientale;



- costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto in quanto mirata ad un totale coinvolgimento delle classi interessate, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli eventuali alunni diversamente abili.

Denominazione della rete: Convenzione con RSA Pisogne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

PREMESSA

Il Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33" prescrive progettualità e attività delle Istituzioni scolastiche a favore del coinvolgimento delle persone anziane e avvio di rilevazione di carattere nazionale.

La legge 23 marzo 2023, n. 33, ha dato avvio a una riforma articolata e complessa delle politiche in favore delle persone anziane, promuovendo la realizzazione di un sistema di raccordo e



coordinamento tra il piano sanitario e il piano sociale. Tale legge ha riconosciuto la popolazione anziana non solo in relazione alla prevenzione delle fragilità, ma soprattutto in una prospettiva di utilità sociale, quale risorsa fondamentale per la popolazione attiva e per le nuove generazioni.

La promozione dell'invecchiamento attivo, la prevenzione e il trattamento delle situazioni di disagio e lo scambio intergenerazionale rappresentano i pilastri di una strategia integrata in cui le persone anziane sono inserite in un sistema di servizi e opportunità a beneficio loro e dell'intera Comunità di riferimento. In tale prospettiva, esse diventano custodi del patrimonio storico e culturale, tanto più nell'attuale momento storico caratterizzato da grandi trasformazioni culturali e sociali.

In tale ottica il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, attuativo della sopra citata legge delega, ha posto le basi per costruire un sistema organico di interventi, che si estendono, tra gli altri, dalla sanità preventiva e dalla telemedicina a domicilio, al contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva, dalla coabitazione solidale domiciliare (senior cohousing) alla coabitazione intergenerazionale (cohousing intergenerazionale), da forme di turismo del benessere e di turismo lento, alla mobilità sostenibile e, non ultimo, all'incontro e allo scambio culturale e formativo tra le generazioni.

Ed è proprio con riferimento a quest'ultimo punto che la disciplina legislativa attribuisce alle Istituzioni scolastiche un ruolo fondamentale e attivo. La Scuola, sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative e didattiche, costituisce infatti il luogo privilegiato in cui promuovere l'incontro e il dialogo intergenerazionale, in cui il valore della persona anziana viene accolto e riscoperto in vista della costruzione di percorsi di dialogo e di occasioni di crescita personale e sociale a beneficio degli alunni e degli studenti, nonché delle medesime persone anziane.

Promozione della solidarietà tra le generazioni

L'art. 6, comma 1, prevede che le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, individuino nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) iniziative volte a favorire l'incontro e la collaborazione con le persone anziane, con un particolare riguardo per chi vive situazioni a rischio di isolamento o di marginalità sociale. Tali iniziative possono assumere forme diverse ed essere organizzate direttamente dalla singola scuola oppure sviluppate insieme ad altre istituzioni scolastiche in rete o in collaborazione con enti locali ed enti del terzo settore, che operano per valorizzare il contributo degli anziani nelle attività di utilità culturale e soci per il primo ciclo di istruzione.



Riduzione del divario digitale tra le generazioni

L'articolo 20 del decreto legislativo si concentra invece sul contributo che le Istituzioni scolastiche possono fornire in tema di divario digitale intergenerazionale. Al fine di ridurre il divario digitale generazionale così da favorire il pieno accesso ai servizi e alle informazioni attraverso l'uso delle tecnologie, le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e di formazione, nell'ambito della propria autonomia, in coerenza con il PTOF, possono favorire la costruzione di percorsi formativi che promuovano nelle persone anziane l'acquisizione di conoscenze e di abilità sull'utilizzo di strumenti digitali.

L'Istituto comprensivo di Pisogne ha individuato la locale RSA come partner per adempiere ai propri doveri istituzionali, morali e sociali.

La scuola e la RSA concordano nel presentare le seguenti iniziative cui i docenti interessati potranno liberamente aderire:

- Laboratori artistici: pittura, collage, creazione di piccoli oggetti decorativi.
- Scrittura condivisa: realizzare un "libro delle memorie" con racconti degli anziani illustrati dai ragazzi.
- Musica e canto: conoscere le canzoni della tradizione.
- Lettura ad alta voce: i ragazzi leggono racconti o poesie agli anziani, e viceversa.
- Storia locale: raccogliere testimonianze degli anziani per costruire una "mappa della memoria" del territorio
- Laboratorio di parole e proverbi: gli anziani insegnano ai ragazzi vocaboli tipici, modi di dire e proverbi del dialetto locale. I ragazzi possono trascriverli e illustrarli, creando un "vocabolario intergenerazionale".
- Indovina la parola: gli anziani dicono una parola in dialetto e i ragazzi devono indovinarne il significato.

Valutato l'aspetto educativo di dette iniziative, opportunamente strutturate ed articolate in adeguati percorsi di apprendimento, sono in grado di:

- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti civici corretti e responsabili, in un'ottica di



solidarietà sociale;

- favorire lo sviluppo di competenze legate all'Educazione civica;
- ridurre il divario generazionale;
- utilizzare le esperienze di vita delle persone anziane come strumento di confronto e riflessione per impostare il proprio progetto di vita;
- costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto in quanto mirata ad un totale coinvolgimento delle classi interessate, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli eventuali alunni diversamente abili.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Fraternità Creativa Pisogne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:



Il progetto nasce dalla richiesta di alcune famiglie che hanno espresso la volontà di organizzare per i propri figli un servizio educativo qualificato, con tempi di apertura adeguati ai tempi lavorativi delle stesse e che quindi occupi lo spazio temporale lasciato libero dalla scuola; il servizio si rivolge agli alunni della Scuola Primaria e prevede la presenza di un educatore qualificato ogni 10 bambini frequentanti e si fonda su una forte progettualità metodologica che mira a valorizzare e sperimentare le risorse degli alunni, accompagnandoli nel loro percorso di crescita, ottimizzando e favorendo le loro autonomia e responsabilità, allo scopo di favorire un corretto atteggiamento verso il futuro (progettualità, fiducia e conoscenza delle proprie potenzialità) in rapporto all'effettivo orizzonte psico-sociale degli stessi. L'Istituto Comprensivo, condividendo il progetto, fornisce due aule e spazi adeguati al servizio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione personale

Vedasi approfondimento.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

OBIETTIVI GENERALI: valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

OBIETTIVI SPECIFICI: curare la formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente.



Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, c.124.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane e costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (CCNL 18 gennaio 2024 – art. 36).

Di seguito sono elencate, per categorie, argomenti su cui il personale tutto si formerà.

DOCENTI

Fondamento dell'Unione Europa è che il processo di apprendimento dura tutto lungo tutto l'arco della vita e implementa la capacità di ciascun individuo di acquisire e aggiornare le conoscenze, competenze e abilita a diversi livelli della propria vita e con una varietà di contesti formali e non formali. L'obiettivo del processo di formazione permanente è quello di implementare lo sviluppo individuale e favorire un'attiva partecipazione alla società in cui viviamo. Sono consolidate linee di azione nazionale mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici.

Ciò che segue rappresenta un'ampia offerta formativa declinata in ambiti e progettualità.

Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia, sceglierà il settore in cui vorrà formarsi in base alle proprie esigenze, per il numero di ore che riterrà opportuno in relazione alla specificità dell'aggiornamento, avendo cura di selezionare almeno un percorso ad anno scolastico. Di seguito gli ambiti cui afferire:

1. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base e specifica (ai sensi del Dgls 81/2008).



2. Formazione sulla Sicurezza: aggiornamenti periodici (ai sensi del Dgls 81/2008).
3. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base per Primo Soccorso e Antincendio.
4. Formazione sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016).
5. Formazione Lingua Inglese (per i docenti di tutti gli ordini di scuola) – Livello A1 (ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale, produzione scritta).
6. Formazione Lingua Inglese (per i docenti di tutti gli ordini di scuola) – Livello A2 (ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale, produzione scritta).
7. Proposte territoriali della rete di scuole Ambito 8 (indicare proposta progettuale di Ambito realizzata a Settembre 2025).
8. DM 65/2023.
9. DM 66/2023.
10. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Formazione del personale scolastico per la transizione al digitale.
11. Disabilità intellettiva e autismo a scuola.
12. Formazione per la progettualità (ATS e ASST locali; rete di Scuole che promuovono Salute; UST; altri enti).
13. Proposte dalla Commissione PTOF.
14. Proposte del Collegio Docenti.
15. Proposte del CCSS, della rete di scuole dell'Ambito 8, della scuola-polo per la formazione, dal CTI, dall'UST e dall'USR.

PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO PER COMPETENZE SPECIFICHE

COMPETENZE DIGITALI



- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- intensificare la formazione digitale sia per l'ambito didattico che per l'ambito organizzativo;
- Intelligenza Artificiale (AI)

COMPETENZE LINGUISTICHE

- le competenze linguistiche;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione.

COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

- le competenze logico-argomentative degli studenti e le competenze matematiche.

COMPETENZE RELAZIONALI

- Educazione all'affettività e alla comunicazione relazionale.
- Rinforzare l'Identità e l'Autostima.
- Riconoscere il proprio Sé.
- Conoscere il linguaggio del corpo e saper decodificare i suoi messaggi e quelli degli altri.
- Conoscere il potenziale del Cervello.
- Liberarsi dalle tensioni transitorie e croniche del lavoro.
- Migliorare la capacità di dare e ricevere gratificazione nella relazione umana.
- Valorizzare le professionalità interne e il peer-learning.



LA VALUTAZIONE

- la valutazione nei fondamenti epistemologici;
- la valutazione nell'inclusione.

INCLUSIONE:

- la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza;
- lingua italiana per stranieri;
- la valutazione nell'inclusione.

DIDATTICA INNOVATIVA:

- valorizzare l'apprendimento e la sperimentazione delle occasioni di didattica innovativa: flipped classroom; Philosophy for Children; debate;
- peer education, ricerca-azione, brainstorming, didattica laboratoriale;
- metodologia CLIL.

GESTIONE CRITICITA' PROFESSIONALI:

- BES
- Gestione del gruppo classe
- Relazioni interne ed esterne.
- Didattica per competenze.



- Valutazione.
- interpretare gli esiti delle prove Invalsi come occasione di potenziamento dei punti di forza in termini di azioni, processi e competenze sottese.
- analisi critica e confronto con la didattica curricolare per i punti di debolezza in termini di azioni, processi e competenze sottese.

STEM:

- robotica, la stampa 3D e il coding;
- insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare: metodologie e competenze;
- uso delle tecnologie nella didattica digitale inclusiva;
- Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione personale

Tematica dell'attività di formazione

Vedasi approfondimento

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

CFP Zanardelli Darfo Boario Terme (Formazione alla sicurezza).
ATS della Montagna. NET Sense (Formazione sulla Privacy).

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CFP Zanardelli Darfo Boario Terme (Formazione alla sicurezza). ATS della Montagna. NET Sense (Formazione sulla Privacy).

Approfondimento

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

OBIETTIVI GENERALI: valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

OBIETTIVI SPECIFICI: curare la formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di



formazione per il personale ATA.

Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, c.124.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane e costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (CCNL 18 gennaio 2024 – art. 36).

Il personale verrà formato nelle seguenti aree, attraverso una programmazione annuale.

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base e specifica (ai sensi del Dgls 81/2008)
2. Formazione sulla Sicurezza: aggiornamenti periodici (ai sensi del Dgls 81/2008)
3. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base per Primo Soccorso e Antincendio;
4. Formazione sulla Sicurezza: formazione sulla rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.
5. Formazione sulla Sicurezza: uso del defibrillatore (BLSD) per Collaboratori Scolastici non in



possesso dell'attestato di qualifica (corso di base).

6. Formazione sulla Sicurezza: aggiornamento biennale per uso del defibrillatore (BLSD) per Collaboratori scolastici in possesso dell'attestato di qualifica (aggiornamento periodico).
7. Formazione sulla Sicurezza: guida alla somministrazione dei farmaci a scuola.
8. Formazione sulla Sicurezza: guida alla corretta gestione dell'igienizzazione e sanificazione scolastiche.
9. Formazione sui percorsi per la gestione dell'attività di accoglienza e di vigilanza degli alunni.
10. Formazione sull'assistenza ad alunni con disabilità.
11. Formazione sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016).
12. La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
13. Formazione di base del personale scolastico per la transizione al digitale in base a quanto previsto nel PUIA (Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale) di Istituto (compresa la formazione DgComp 2.2).

Agenzie educative coinvolte

- CFP Zanardelli Darfo Boario Terme (Formazione alla sicurezza).
- ATS della Montagna.
- NET Sense (Formazione sulla Privacy).

DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base e specifica (ai sensi del Dgls 81/2008)
2. Formazione sulla Sicurezza: aggiornamenti periodici (ai sensi del Dgls 81/2008)
3. Formazione sulla Sicurezza: formazione di base per Primo Soccorso e Antincendio;



4. Formazione sulla Sicurezza: formazione sulla rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.
5. Formazione sulla Sicurezza: uso del defibrillatore (BLSD) per DSGA e Assistenti amministrativi non in possesso dell'attestato di qualifica.
6. Formazione sulla Sicurezza: aggiornamento biennale per uso del defibrillatore (BLSD) per DSGA e Assistenti amministrativi in possesso dell'attestato di qualifica. (aggiornamento periodico).
7. Formazione su questioni amministrative quali: ricostruzioni di carriera, Passweb, gestione trasparenza, Albo on line, Protocolli in rete, contratti e procedure amministrativo-contabili.
8. Formazione di base sull'Intelligenza Artificiale.